



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 7 del 18 Febbraio 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Anno XLVI

REPUBBLICA ITALIANA

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/02

Risoluzione: Chiusura Posto di Polizia Polfer di Sulmona e distacco Polizia Stradale di Castel di Sangro.10

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/03

Risoluzione: Richiesta di intervento della Regione Abruzzo al fine della tutela e potenziamento della stazione ferroviaria di Giulianova.11

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/04

Risoluzione: Ambulatorio di Pediatria e Laboratorio Analisi Ospedale Civile di Popoli (PE).....13

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/05

Risoluzione: Interventi di messa in sicurezza della S.S. 17 "Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico", nel tratto ricompreso tra San Pio delle Camere e l'innesto con la S.S. 153 nel territorio di Bussi.15

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/06

Risoluzione: Bollo per autoveicoli e motoveicoli ultraventennali.18

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/07

Risoluzione: Misure urgenti per la messa in sicurezza, consolidamento, recupero delle mura Palazzo D'Avalos del Vasto.19

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.12.2014, n. 873

Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 12 agosto 2013, nr. 598. Disposizioni concernenti l'organizzazione e gli standard formativi essenziali per la formazione del personale delle imprese che esercitano attività funebre. Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 41 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria"20

DELIBERAZIONE 23.12.2014, n. 885

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione sino al 31.12.2015 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi.28

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.02.2015, n. 14

L.R. n. 29/2009 - art. 45, comma 2, nomina del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa.....34

DECRETO 09.02.2015, n. 15

Comunità Montana "Vomano Fino Piomba". L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 "Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni". Acquisizione bene mobile.35

DECRETO 09.02.2015, n. 16

Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Beni Separata Beni Uso Civico della frazione Terranera del Comune di Rocca di Mezzo (AQ)36

DECRETO 09.02.2015, n. 17

L.R. n°3/93 e s.m.i. - Intervento n. 232/88, legge 64/86: "Autoporto Adriatico" - 1° lotto - Trasferimento in proprietà.36

DECRETO 09.02.2015, n. 18

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di MIGLIANICO (CH) in favore delle ditte indicate nell'allegato "A". Elenco n. 1 datato 29.09.2014....50

DECRETO 09.02.2015, n. 19

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Cupello (CH) in favore delle ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 9 datato 4.11.2014.....54

DECRETO 09.02.2015, n. 20

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Prata D'Ansidonia (AQ) a favore della ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 9 datato 8.07.201357

DECRETO 09.02.2015, n. 21

Proroga dell'efficacia DPGR n. 49 del 14.08.2014 e dell'incarico conferito al dott. Domenico Orlando, in qualità di Commissario ad acta, per l'esecuzione degli adempimenti ai sensi della parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano"60

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 11.12.2014, n. DC/95

Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Società Massini & Gori s.r.l. - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda del 20.06.2013 per concessione per derivare mc. 17,975 (portata media) d'acqua dal fiume Sangro, ad uso idroelettrico, con opera di presa (31,00 m.s.l.m.) a valle del ponte Guastacconco e restituzione (8,00 m.s.l.m.) in loc. Piano del Mulino del comune di Paglieta (CH), per produrre, sul salto netto di m. 23,00 una potenza nominale media di Kw. 4.053.64

DETERMINAZIONE 11.12.2014, n. DC/96

Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Società Massini & Gori s.r.l. - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda del 20.06.2013 per concessione per derivare mc. 17,975 (portata media) d'acqua dal fiume Sangro, ad uso idroelettrico, con opera di presa (69,26 m.s.l.m.) a valle dell'esistente traversa fluviale di Serranella e restituzione (59,00 m.s.l.m.) in loc. Piana Signorelli del comune di Atesa (CH), per produrre, sul salto netto di m. 20,26 una potenza nominale media di Kw. 3.570.64

DETERMINAZIONE 11.12.2014, n. DC/97

Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Società Floew s.r.l. - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda 10.09.2013 per concessione di derivazione di mod. 4,8175 di acqua dal fiume Sangro, ad uso idroelettrico, attraverso l'utilizzazione delle strutture della grande derivazione irrigua di proprietà del Consorzio di Bonifica Sud, per produrre, sul salto di mt. 52,90 una potenza nominale media di Kw. 250,00 nella centrale ubicata in loc. Piano del Mulino del comune di Fossacesia (CH).65

DETERMINAZIONE 11.12.2014, n. DC/98

Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Società Floew s.r.l. - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda 20.03.2014 per concessione di derivazione di mod. 5,1483 di acqua dal fiume Sangro, ad uso idroelettrico, attraverso l'utilizzazione delle strutture della grande derivazione irrigua di proprietà del Consorzio di Bonifica Sud, per produrre, sul salto di mt. 49,50 una potenza nominale media di Kw. 250,00 nella centrale ubicata in loc. Piano del Mulino del comune di Fossacesia (CH).65

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI *SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE*

DETERMINAZIONE 30.01.2015, n. DC27/02

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione Progetto Preliminare relativo alla "Realizzazione dell'impianto di depurazione in località Conoscopane nel Comune di Pianella" ...66

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI *SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE*

DETERMINAZIONE 30.01.2015, n. DC27/03

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2011 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione Progetto Preliminare denominato "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Ianico nel Comune di Atessa".71

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE, INTERMODALITÀ E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 04.07.2014, n. DE8/71

Accordo di Programma Quadro "Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci. Intervento 2 Completamento della piattaforma logistica abruzzese". Progetto 2-01 - Completamento Interporto Chieti-Pescara di Manoppello. Utilizzo risorse PAR-FAS 2007-2013 per € 2.820.000,00. Maggiori oneri derivanti dagli interventi di eliminazione delle interferenze per i sottoservizi presenti in area di realizzazione dello svincolo autostradale (SNAM RETE GAS). Erogazione saldo Soc. SNAM RETE GAS S.p.A. per € 428.106,02 (IVA compresa).75

DETERMINAZIONE 08.07.2014, n. DE8/72

Intervento di "Ampliamento dell'Interporto Chieti - Pescara ed opere esterne di collegamento alla viabilità principale". Risorse disponibili Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Progetto di Finanza. Deliberazione G.R. n. 309 del 22/04/2013. Acquisizione terreni in ambito svincolo autostradale per cessione volontaria aree occorrenti alla funzionalizzazione dell'intervento DocUP. Onorario per stipula atto di cessione volontaria delle aree in interesse. Emissione somme per saldo onorario e competenze per € 1.642,74 (IVA 22%, ritenuta d'acconto, compresi), al Notaio Massimo D'Ambrosio.76

DETERMINAZIONE 05.08.2014, n. DE8/78

Accordo di Programma Quadro "Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci. Intervento 2 Completamento della piattaforma logistica abruzzese". Progetto 2-03 - Completamento del Centro Smistamento Merci (CSM) della Marsica - Avezzano. Utilizzo risorse PAR-FAS 2007-2013 per € 1.660.000,00. IV^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 775 del 13/09/2013. Fase esecuzione Lavori. Contratto appalto Rep. n. 286 del 26/09/2013. Impresa MA.T.I. SUD S.p.A.. Certificato di pagamento per esecuzione lavori del primo SAL. Erogazione somma per € 398.714,30 (IVA compresa).....78

DETERMINAZIONE 06.08.2014, n. DE8/79

Accordo di Programma Quadro "Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci. Intervento 2 Completamento della piattaforma logistica abruzzese". Progetto 2-03 - Completamento del Centro Smistamento Merci (CSM) della Marsica - Avezzano. Utilizzo risorse PAR-FAS 2007-2013 per € 1.660.000,00. IV^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 775 del 13/09/2013. Fase esecuzione Lavori. Contratto appalto Rep. n. 286 del 26/09/2013. Impresa MA.T.I. SUD S.p.A.. Certificato di pagamento per esecuzione lavori del terzo SAL. Erogazione somma per € 463.367,30 (IVA compresa).....80

DETERMINAZIONE 11.11.2014, n. DE8/97

Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per ulteriori 9,319 M€. III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009. Fase esecuzione Lavori. Lavori principali. Impresa Prismo Universal Italiana S.p.a.. Contratto di appalto Rep. 1066 del 30/03/2007, I atto aggiuntivo n°1321 del 30/05/2008, II atto aggiuntivo n°1365 del 25/09/2008 e Provvedimento di risoluzione contrattuale n°654 del 27/01/2011. Incentivo progettazione ex Art.92 D.Lvo 163/06 lavori principali eseguiti dall'impresa Prismo Universal Italiana S.p.A.. Liquidazione e pagamento incentivo progettazione personale tecnico € 53.206,08 (IRAP compresa).....82

DETERMINAZIONE 31.12.2014, n. DE8/113

PAR FAS 2007/2013 - Linea di Azione III.2.2.a Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci. Intervento 1 "Porti e Aeroporti". Determinazioni DE8/62 del 26/06/2014 e DE8/65 dell'01/07/2014 - Disimpegno somme per complessivi € 1.200.000,00...85

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 29.01.2015, n. DE9/08

Tappeto Mod.2009 matr. FB500/09/27-81, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, in Comune di Roccaraso (AQ) di proprietà della Pizzalto S.p.A. di Roccaraso (AQ), L.R. 54/2010 e art.20 della L.R. 24/2005 trasferimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della Co SKI S.r.l. con sede a Roma.....86

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 03.02.2015, n. DG21/22

Affidamento per la fornitura della stampa di n. 2.000 "passaporti per animali da compagnia" alla Ditta TIPOGRAFIA LITOGRAFIA LP GRAFICHE di Pescara. Revoca precedente Determina n. DG21/09 del 20 gennaio 2015.86

DETERMINAZIONE 04.02.2015, n. DG21/23

Ditta S.I.A.C. S.r.l. con sede in C.da S. Anna n. 15 - 86095 Frosolone (IS). Autorizzazione a svolgere il servizio di cattura dei cani vaganti, randagi o inselvaticati ai sensi della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 16.88

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DH36/47

P.S.R. 2007/20013 della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. Azione "A". "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" ENTE: COMUNE DI ROCCA SANTA MARIA. D.G.R. n. 329 del 05/05/2014. Concessione dell'aiuto spettante alle Ditte inserite in elenco approvato con DD. DH 208/2014 del 10/11/2014. Rettifica graduatoria regionale 2014, approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015..... 90

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DH36/48

P.S.R. 2007/20013 della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. Azione "A". "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" ENTE: COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO. D.G.R. n. 329 del 05/05/2014. Concessione dell'aiuto spettante alle Ditte inserite in elenco approvato con DD. DH 208/2014 del 10/11/2014. Rettifica graduatoria regionale 2014, approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015 91

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DH36/49

P.S.R. 2007/20013 della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. Azione "A". "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" ENTE: COMUNE DI CORVARA. D.G.R. n. 329 del 05/05/2014. Concessione dell'aiuto spettante alle Ditte inserite in elenco approvato con DD. DH 208/2014 del 10/11/2014. Rettifica graduatoria regionale 2014, approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015 91

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DH36/50

P.S.R. 2007/20013 della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. Azione "A". "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" ENTE: COMUNE DI CASTELGUIDONE. D.G.R. n. 329 del 05/05/2014. Concessione dell'aiuto spettante alle Ditte inserite in elenco approvato con DD. DH 208/2014 del 10/11/2014. Rettifica graduatoria regionale 2014, approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015..... 92

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DI7/79

POR FESR Abruzzo (2007-2013) - Attività I.2.2. "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" Soggetto Gestore: RTI FI.R.A. SpA (mandataria). Presa d'atto elenco progetti esclusi..... 93

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DI7/80

POR FESR Abruzzo (2007-2013) - Attività I.2.2. "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" Soggetto Gestore: RTI FI.R.A. SpA (mandataria). Presa d'atto approvazione elenco beneficiari. ... 98

DIREZIONE DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DL33/04

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "LavoriAmo - La Fattoria dell'Amicizia Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"..... 102

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DL33/05

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Cooperativa sociale denominata "MICHEA Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS" con sede legale nel Comune di VASTO - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B"..... 102

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE**SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE, INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE.**

DETERMINAZIONE 27.01.2015, n. DL34/16

Servizio Civile Nazionale - Bando 2014 di cui al DM 30 maggio 2014 - Progetti pervenuti e ammessi a valutazione. Presa d'atto degli esiti della valutazione - Approvazione graduatoria. . 103**DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE****SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DPD27/09

Approvazione Progetto esecutivo anno 2015 Università Degli Studi Di Teramo. Determinazione Dirigenziale n. DH27/289 del 06.11.2014 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2014/2015. seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014- 2016. - Azione A. 111

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DPD27/10

Approvazione Graduatoria regionale delle domande ammissibili anno 2015 - Azione "A" - Sotto azione a.3 - "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi". Determinazione Dirigenziale n. DH27/289 del 06.11.2014 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2014/2015. Seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014- 2016. 115

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DPD27/11

Approvazione Graduatoria regionale delle domande ammissibili anno 2015 - Azione "B" - Sotto azione b.4 - "Acquisto degli Idonei Presidi sanitari". Determinazione Dirigenziale n. DH27/289 del 06.11.2014 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2014/2015. Seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014- 2016..... 118

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DPD27/12

Approvazione Progetto esecutivo anno 2015- FAI Abruzzo- Federazione Apicoltori Italiani - Pescara. Determinazione Dirigenziale n. DH27/289 del 06.11.2014 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2014/2015. Seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016. - Azione A. 121**PARTE II****Avvisi, Concorsi, Inserzioni****CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO****COLLEGIO REGIONALE PER LE GARANZIE STATUTARIE****Parere n. 1/2015..... 125****ENEL DISTRIBUZIONE SPA****SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE****UNITÀ DI PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI****Decreto di asservimento ai sensi dell'art. e 23 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., dei terreni sopra ai quali verrà realizzato l'ELETTRODOTTO MT in via Fornace di Carrito nel Comune di Ortona dei Marsi per allaccio del Sig. Cristini Giovanni Battista, in cavo aereo e sotterraneo a media tensione. Pratica 687/11/AQ. ITER 382468 137**

AVVISI DI RETTIFICA

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI

Avviso di rettifica relativo alla Determinazione dirigenziale n. 5 del 06.02.2015 pubblicata sul BURAT Ordinario n. 6 dell'11.02.2015..... 143

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI**CONSIGLIO REGIONALE***Omissis*

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/02

Risoluzione: Chiusura Posto di Polizia Polfer di Sulmona e distacco Polizia Stradale di Castel di Sangro.**IL CONSIGLIO REGIONALE****VISTA** la risoluzione a firma dei consiglieri Berardinetti, Gerosolimo e Pietrucci recante: Chiusura Posto di Polizia Polfer di Sulmona e distacco Polizia Stradale di Castel di Sangro;**UDITA** l'illustrazione del consigliere Berardinetti;

All'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Il Consiglio regionale**VISTA** la legge 1° aprile 1981, n. 121 recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza";**TENUTO CONTO** che il Dipartimento della pubblica sicurezza - Ufficio per l'amministrazione generale - del Ministero dell'Interno, con la nota protocollo n. SS7.RS.01.58.4.3698 del 18 novembre 2014, ha elaborato un "Progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di Stato" determinando una previsione di taglio del Posto di Polizia Polfer di Sulmona e del distacco di Polizia Stradale di Castel di Sangro;**CONSIDERATO** che il distacco di Polizia Stradale di Castel di Sangro è situato in una posizione strategica per l'area dell'Alto Sangro

che garantisce un servizio essenziale per la sicurezza, soprattutto nei periodi di grande affluenza turistica e, durante l'inverno, in presenza di strade frequentemente ghiacciate o coperte da abbondanti nevicate;

TENUTO CONTO, altresì, che il posto di Polizia ferroviaria di Sulmona garantisce un'efficace azione di monitoraggio e controllo del flusso di persone che quotidianamente, per motivi di lavoro, studio e turismo, si servono della tratta ferroviaria in questione, rendendo più alti gli standard di sicurezza grazie al filtro dei costanti controlli di Polizia;**RAVVISATA**, dunque, la necessità di mantenere tali servizi di polizia attivi sul territorio per garantire una sempre maggiore sicurezza ai cittadini/utenti, considerando piuttosto la possibilità di un rafforzamento dei presidi di legalità e non la loro soppressione;**CONSIDERATO** che le Forze sindacali in rappresentanza delle donne e degli uomini della Polizia di Stato hanno già manifestato ampiamente la propria contrarietà al progetto di razionalizzazione di cui trattasi, preannunciando altresì agitazioni e proteste che arrecherebbero disagi al territorio;**CONSIDERATO** che le Amministrazioni locali dei territori interessati dal progetto di razionalizzazione hanno già espresso la propria ferma contrarietà a qualunque intervento di indebolimento della presenza dei presidi di legalità sul territorio; Tenuto conto che, ormai quotidianamente, le notizie di stampa danno conto di un forte e crescente fenomeno di criminalità che interessa il territorio e che, dunque, è necessaria una particolare attenzione da parte delle Forze dell'ordine e degli organismi centrali di coordinamento e amministrazione generale delle forze di Polizia;**CONSIDERATO** che il distacco di Polizia stradale di Castel di Sangro e il posto di Polizia ferroviaria di Sulmona hanno ottenuto rispettivamente la sede operativa in comodato d'uso gratuito dal Comune di Castel di Sangro e dalle Ferrovie dello Stato e, dunque, non comportano spese infrastrutturali per il Dipartimento della Pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno;**IMPEGNA**

Il Presidente della Giunta regionale

- **ad attivare** ogni azione nei confronti del Governo nazionale e, in particolare, del Ministero dell'Interno per scongiurare la chiusura del Posto di Polizia Polfer di Sulmona e del distaccamento di Polizia Stradale di Castel di Sangro, nell'ambito del "Progetto di razionalizzazione delle risorse e dei presidi della Polizia di Stato" di cui alla richiamata nota n. SS7.RS.01.58.4.3698 del 18 novembre 2014 del Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno;
- **a definire** iniziative di coordinamento, nei limiti delle proprie competenze, per rafforzare i presidi di legalità e attivare un'efficace azione per garantire la sicurezza e il controllo del territorio.»

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/03

Risoluzione: Richiesta di intervento della Regione Abruzzo al fine della tutela e potenziamento della stazione ferroviaria di Giulianova.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Mercante recante: Richiesta di intervento della Regione Abruzzo al fine della tutela e potenziamento della stazione ferroviaria di Giulianova;

UDITA l'illustrazione del consigliere Mercante;

UDITO, altresì, l'intervento del Presidente della Giunta D'Alfonso;

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Il Consiglio regionale

PREMESSO che i servizi ferroviari rivestono, nell'ambito della generale viabilità, un ruolo fondamentale, rappresentando una efficace e valida alternativa all'uso del mezzo di trasporto individuale privato e consentendo, conseguentemente, un risparmio di carattere economico, una riduzione dei tempi necessari ai vari spostamenti, una naturale decongestione del traffico su gomma con riflessi positivi sulla qualità della vita oltre che sull'ambiente;

RICORDATO che la stazione ferroviaria di Giulianova è stata costruita dalla Società italiana per le strade ferrate meridionali ed è entrata in funzione nel 1863, contestualmente all'apertura del tronco Ancona-Pescara della ferrovia Adriatica;

- è, pertanto, la più antica di tutta la provincia di Teramo;
- la stazione, di tipo passante, è divenuta stazione di diramazione in seguito all'apertura della Ferrovia Giulianova-Teramo nel 1884;

RICORDATO, altresì, che:

- la stazione di Giulianova funge da capotronco per la ferrovia Giulianova-Teramo e da punto di raccordo ferroviario tra Teramo e la linea Adriatica, consentendo alla città abruzzese di avere un buon collegamento ferroviario con il resto della regione e con il vicino Molise;
- la stazione è la più importante della provincia ed è situata lungo la costa dell'Adriatico;
- è sede di un presidio di polizia ferroviaria;
- dispone dei seguenti servizi: biglietterie self-service, sala di attesa, sottopassaggio pedonale con uscita anche su lato mare, bar e tabaccheria, distributori automatici di snack e bevande, servizi igienici, posto di polizia ferroviaria, interscambi, capolinea autolinee, fermata autobus, stazione taxi;

CONSIDERATO che la città di Giulianova è ubicata in posizione baricentrica all'interno della provincia teramana e, pertanto, destinata a costituire il naturale punto di partenza per ogni tipo di destinazione oltre che luogo di connessione tra le svariate vie di collegamento;

EVIDENZIATO che la stazione di Giulianova rappresenta un punto strategico di riferimento

non solo per la provincia di Teramo ma anche per l'intera regione Abruzzo;

DATO ATTO, infatti, che la stazione di Giulianova:

- è la più importante stazione della provincia teramana in quanto naturale porta di ingresso verso la città di Teramo, sede dei principali centri amministrativi oltre che di una prestigiosa università, e verso tutti gli altri comuni della provincia;
- ha una rilevanza strategica nell'ambito dei flussi turistici nazionali ed internazionali giacché la città di Giulianova ed i comuni limitrofi della costa adriatica rappresentano una delle mete turistiche principali dell'intera regione, sia relativamente al turismo stagionale, sia relativamente al turismo culturale e religioso;

RILEVATO a tal proposito che la città di Giulianova è il principale centro del comprensorio turistico balneare più importante non solo della nostra regione, rappresentando il 50% del turismo regionale e il 66% di quello costiero, ma dell'intero Adriatico centrale;

ACCERTATO, ciò nonostante, che nel corso degli ultimi anni la stazione di Giulianova ha subito un processo di costante e continuo depauperamento, dapprima con la chiusura di alcuni servizi, e successivamente con la esclusione dal circuito delle frecce bianche e dei treni a lunga percorrenza e soppressione delle relative fermate;

ATTESO che l'orario dei treni per il 2015 predisposto da Trenitalia ha da poco confermato, anche per quest'anno, l'esclusione dai circuiti sopra ricordati, esclusione che si appalesa ancora più grave laddove si consideri che nella nostra regione non è operativo il servizio ferroviario dell'alta velocità;

DATO ATTO, quindi, che allo stato dell'arte la stazione di Giulianova è servita, esclusivamente, dai seguenti collegamenti diretti operati da Trenitalia:

- InterCity per Bologna, Bari, Taranto e Lecce;
- Treno regionale per Ancona, San Benedetto del Tronto, Pescara, Sulmona attraverso la Ferrovia Adriatica e per Teramo attraverso la ferrovia Giulianova-Teramo;

- Treno regionale veloce per Milano Centrale solo nei fine settimana;

RICORDATO, inoltre, che nel protocollo stipulato il 21 novembre scorso tra le Ferrovie dello Stato e la Regione Abruzzo, diretto al miglioramento ed allo sviluppo del servizio ferroviario in Abruzzo, non è stata prevista, a differenza delle altre tre province abruzzesi, alcuna misura in favore delle linee di collegamento o delle stazioni ferroviarie della provincia di Teramo e, soprattutto, della stazione di Giulianova che, come più volte ricordato, ha un ruolo strategico e centrale nell'ambito dell'intera viabilità teramana;

PRESO ATTO, oltretutto, che è stata di recente prospettata, dalla Direzione Centrale per gli Affari Generali della Polizia di Stato, la chiusura del presidio di polizia ferroviaria presso la stazione di Giulianova, chiusura che comporterebbe un ulteriore declassamento della stazione con l'effetto di incidere negativamente sulla tutela e sicurezza dei viaggiatori e dell'intera cittadinanza;

VALUTATO che il depauperamento della stazione ferroviaria di Giulianova:

- arreca grave nocimento agli innumerevoli pendolari, lavoratori e studenti, costretti o a ricorrere al trasporto su gomma o ad allungare il percorso di viaggio con disagi e maggior spendita di tempo e denaro;
- produce effetti nefasti sui flussi turistici ove si consideri che, secondo i dati dell'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche di Unioncamere, i turisti, italiani e stranieri, che si spostano in treno sono circa 1 milione e mezzo;
- spinge necessariamente a far ricorso ai mezzi gommati, con conseguente intasamento delle arterie stradali e autostradali e forte impatto ambientale;
- riduce drasticamente la qualità della vita oltre che la capacità attrattiva della provincia teramana e di tutta la Regione Abruzzo;

RITENUTO, quindi, indispensabile, per le motivazioni sopra espresse, salvaguardare la stazione ferroviaria di Giulianova tutelando, in tal modo, i cittadini ed il loro diritto ad una mobilità sostenibile reale attraverso l'adozione di misure concrete finalizzate a privilegiare il

trasporto pubblico su rotaia rispetto a quello su gomma;

RICORDATO, infine, che la Regione Abruzzo ha il preciso dovere di intervenire per tutelare la stazione ferroviaria di Giulianova, considerando che essa rappresenta uno dei più importanti punti di riferimento dell'intera viabilità abruzzese e snodo strategico verso le principali vie di collegamento regionali e che il potenziamento della rete ferroviaria costituisce la chiave di volta per lo sviluppo sociale, infrastrutturale ed economico dell'intero Abruzzo;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

Il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale dell'Abruzzo

- **a porre in essere**, con tutta l'urgenza del caso, ogni misura necessaria ad evitare il depauperamento della stazione ferroviaria di Giulianova, anche al fine di scongiurare il rischio della chiusura del presidio di polizia ferroviaria;
- **ad adottare** tutte le azioni necessarie a consentire il ripristino delle fermate nell'ambito dei circuiti a lunga percorrenza e a garantire il potenziamento delle linee di collegamento da e verso la stazione di Giulianova;
- **ad intraprendere** ogni iniziativa utile all'introduzione nella nostra Regione dei percorsi ad alta velocità, riconoscendo in quest'ottica un ruolo strategico alla stazione ferroviaria di Giulianova;
- **a restituire** alla stazione di Giulianova, attraverso tutti gli interventi all'uopo diretti, quel ruolo fondamentale che essa ha, in passato, rivestito nell'ambito della mobilità teramana ed abruzzese dando, così, finalmente concreta attuazione agli intendimenti più volte espressi da codesta maggioranza, e ribaditi solo pochi mesi fa nel corso del convegno dalla stessa organizzato dal titolo emblematico: "Rotaie dinamiche. Strategie per la mobilità ferroviaria e la centralità della stazione di Giulianova".»

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/04

Risoluzione: Ambulatorio di Pediatria e Laboratorio Analisi Ospedale Civile di Popoli (PE).

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Pettinari, Olivieri, Gerosolimo, Sospiri, Marcozzi, Di Nicola, Mercante, Ranieri e Smargiassi recante: Ambulatorio di Pediatria e Laboratorio Analisi Ospedale Civile di Popoli (PE);

A maggioranza Statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Il Consiglio regionale

PREMESSO che:

- recentemente è stato chiuso l'ambulatorio di Pediatria dell'Ospedale di Popoli;
- la citata chiusura è stata possibile perché nell'ultimo atto aziendale predisposto dalla ASL di Pescara tutta una serie di ambulatori, ancora operanti all'interno dell'Ospedale di Popoli, non sono stati inseriti;
- questi ambulatori (non inseriti) potrebbero seguire la stessa sorte di quello di Pediatria appena il personale medico che vi opera dovesse essere posto in quiescenza;
- per evitare che questo accada occorre provvedere all'inserimento nel prossimo Atto Aziendale degli ambulatori succitati che sono: CARDIOLOGIA-NEUROLOGIA-GINECOLOGIA E OSTETRICA (già semi chiuso);
- l'ambulatorio di Pediatria, se consideriamo la particolare ubicazione dell'ospedale di Popoli che abbraccia l'utenza proveniente dall'Alta Val Pescara, dalla Valle Peligna e dall'altopiano dei Navelli, risulta particolarmente utile sia per le consulenze offerte al pronto soccorso dell'ospedale per le problematiche pediatriche, sia per le attività espletabili direttamente sui piccoli pazienti provenienti dalle zone su

menzionate, che sono prevalentemente montane, sia per l'esecuzione di prelievi venosi per esami di laboratorio, difficilmente effettuabili se non da personale dedicato (Pediatria);

- altra nota dolente è quella riguardante il Laboratorio Analisi dell'ospedale di Popoli da qualche tempo letteralmente privato delle sue funzioni dal Laboratorio Analisi dell'ospedale di Pescara che sta imponendo l'invio a Pescara di diversi gruppi di esami prevalentemente di BIOCHIMICA, esami che sono sottratti all'attività analitica del Laboratorio di Popoli;
- da alcune settimane è stato disposto anche il trasferimento degli esami microbiologici di Popoli al Laboratorio di Microbiologia di Pescara. La chiusura del settore di Microbiologia del Laboratorio Analisi di Popoli è quanto di più anacronistico ci possa essere;
- la Regione Abruzzo, nella sua legge sul riordino dei Laboratori di Analisi, aveva provveduto, tra l'altro, a riclassificare il Laboratorio Analisi di Popoli (L. 296/2006, art. 1, comma 796 lettera o), prevedendo che il Laboratorio di Popoli fosse trasformato in Laboratorio generale di base;
- molti sono i motivi per i quali va ripristinato il servizio di Microbiologia al Laboratorio di Popoli e va evitato l'invio indiscriminato di tutte le indagini microbiologiche, anche quelle di base, su Pescara e questo per alcuni validi motivi quali:
 - a) l'impoverimento progressivo delle strutture periferiche che si vedrebbero, senza giustificati motivi, relegate all'effettuazione di esami sempre più "banali";
 - b) la difficoltà di trasporto dei campioni in quel di Pescara durante tutto l'arco della giornata;
 - c) le lungaggini nella riconsegna dei referti già in essere con pazienti sempre più inferociti e che minacciano denunce;
 - d) la possibilità che, senza aggravio di spesa, le indagini microbiologiche di base possano essere fatte negli Ospedali periferici;
 - e) l'evidente impoverimento culturale che deriverebbe dalla soppressione di simili indagini con inevitabile conseguente demotivazione del personale;
 - f) la difficoltà di colloquiare direttamente col responsabile clinico di reparto;

g) e non per ultimo, perché le indagini microbiologiche di base sono previste dalla Legge di Riordino dei Laboratori emanata dalla Regione Abruzzo nel 2006.

CONSIDERATO che:

- sarebbe auspicabile che l'Ospedale di Popoli, ma anche l'Ospedale di Penne per motivi simili, possa continuare ad effettuare gli esami microbiologici di base come:
 - a) le colture degli essudati faringo/tonsillari (tamponi faringei);
 - b) le colture degli essudati vaginali (tamponi vaginali);
 - c) le colture dei campioni fecali (coproculture);
 - d) le colture dei liquidi biologici (urine, liquido ascitico, peritoneale, cefalorachidiano ecc.),demandando alla struttura pescarese tutte quelle indagini, cosiddette di secondo livello, che per complessità strumentale, costi, addestramento del personale dedicato, ed altro non possono e non devono essere eseguite nelle strutture periferiche;
- il mantenimento delle sezioni microbiologiche periferiche in grado di eseguire gli esami su riferiti non comporterebbe, tra l'altro, nessun aggravio di spesa e di personale e garantirebbe una migliore assistenza analitica supportando al meglio le esigenze dei nuovi reparti e dell'utenza ambulatoriale;

Tutto ciò premesso e considerato

IMPEGNA

la Giunta regionale

1. **a sensibilizzare** la ASL di Pescara al fine di riattivare l'Ambulatorio di Pediatria dell'Ospedale di Popoli e a valutare nel prossimo Atto Aziendale la possibilità di inserire, in riferimento all'Ospedale di Popoli, gli ambulatori di Pediatria, Cardiologia, Neurologia, Ginecologia e Ostetricia;
 2. **a sensibilizzare** la ASL di Pescara al fine di ripristinare tutti i servizi che venivano erogati dal Laboratorio Analisi dell'Ospedale di Popoli con particolare riferimento al Servizio di Microbiologia.»
-

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/05

Risoluzione: Interventi di messa in sicurezza della S.S. 17 "Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico", nel tratto ricompreso tra San Pio delle Camere e l'innesto con la S.S. 153 nel territorio di Bussi.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma del consigliere Pietrucci recante: Interventi di messa in sicurezza della S.S. 17 "Appennino Abruzzese e Appulo Sannitico", nel tratto ricompreso tra San Pio delle Camere e l'innesto con la S.S. 153 nel territorio di Bussi;

UDITA l'illustrazione del consigliere Pietrucci;

all'unanimità

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Il Consiglio regionale**PREMESSO CHE:**

- in generale, l'assetto morfologico del territorio regionale abruzzese accentua le necessità di dedicare specifica attenzione al sistema della mobilità e dei trasporti;
- tale condizione induce, tra le altre iniziative, a delineare interventi tesi a rendere maggiormente fluido il sistema viario, allo scopo di consentire la mobilità anche su strada ed agevolare, così, gli spostamenti tra le aree montane e quelle marittime;
- in particolare, in riferimento ad una porzione piuttosto estesa dell'area territoriale che fa capo al Capoluogo di regione, l'arteria di collegamento principale è rappresentata dalla S.S. 17, direttrice primaria della dorsale appenninica che percorre l'Abruzzo per circa 130 km dei complessivi 340;
- il tratto, in prevalente gestione ANAS (salvo taluni segmenti definiti, consegnati al Comune di L'Aquila), ricompreso tra San Pio delle Camere e l'innesto con la S.S. 153 nel territorio di Bussi, è interessato da un

significativo flusso di traffico, misurabile in alcuni punti in un volume di picco pari a oltre 9.000 veicoli al giorno, con una presenza nelle ore di punta di circa 1.700 veicoli all'ora;

- proprio in virtù di tale oggettiva importanza dei collegamenti assicurati, la S.S. 17 è stata inserita nel tracciato interessato dalle previsioni della Legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "Legge Obiettivo"), che reca la "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive", di cui alla Delibera CIPE n.121/2001, denominato "Corridoio Amatrice - L'Aquila - Navelli", dichiarato strategico e di preminente rilevanza già sul piano nazionale, ma ancor più se contestualizzato nell'ambito del territorio abruzzese e nel quadro degli interventi mirati ad armonizzare le distanze non solo geografiche tra le due aree montana e marittima e le rispettive popolazioni, ma di contenuti delle diverse realtà produttive regionali;

CONSIDERATO CHE:

- all'esito di numerosi studi di fattibilità, progettazioni e lavori attivati dall'ANAS allo scopo di migliorare la fruibilità del servizio stradale, nel tratto viario in argomento, aggiornandone la rispondenza alla normativa di settore, in particolare, il segmento compreso tra gli abitati di San Pio delle Camere e Navelli, sino all'innesto con la S.S. 153, è stato oggetto di adeguamento alla tipologia di carreggiata C1, di cui al D.M. 5/11/2001 e rispettive "norme tecniche di progettazione";
- inoltre, il collegamento tra la A24 e la S.S. 17 è in fase di implementazione, per via della realizzazione di uno svincolo in corrispondenza dell'abitato di Bazzano;
- alla luce della citata Legge Obiettivo, altri interventi sono in corso, ad opera dell'ANAS, per l'ammodernamento della S.S. 17 e, specificatamente, l'adeguamento in sede della S.S. 17 tra lo svincolo di San Gregorio e San Pio delle Camere e la variante alla S.S. 17, a sud dell'abitato di L'Aquila fra Sassa e San Gregorio articolato in tre lotti (A, B, C);
- all'esito dell'iter approvativo del primo intervento progettato, avviato nel 2009 con la Conferenza dei Servizi tenutasi al MIT e con l'elaborato studio di VIA che ha

richiesto significative modifiche, si è determinata la necessità che l'ANAS procedesse a una totale revisione progettuale; per tale motivazione il finanziamento di 79 M€ disponibile dal 2009 venisse dirottato su altri interventi di competenza ANAS, comunque considerati dalla Legge Obiettivo (adeguamento della S.S. 260 "Picente" dal territorio comunale di Cagnano Amiterno a quello di Montereale, approvato al MIT nel luglio del 2013);

- inoltre, il "Piano Sisma Abruzzo" attivato sempre da ANAS prevedeva un finanziamento pari a 33 M€ per la realizzazione del Lotto C della Variante Sud di L'Aquila, nel tratto tra Bazzano (in corrispondenza del costruendo svincolo con la S.P. 17ter) e la località San Gregorio, nel territorio comunale aquilano;
- la prima formulazione del progetto definitivo, per appalto integrato del citato Lotto C, contemplava la realizzazione di un tratto in variante alla S.S. 17 per circa 3 Km, con necessità di strutturare l'attraversamento sia del fiume Aterno sia del tracciato ferroviario Terni-Sulmona, dunque di porre in essere opere di valore considerevole;
- tale progetto è stato, infine, approvato nel dicembre 2009 in seno alla Conferenza dei Servizi, coordinata dalla Struttura Commissariale istituita dal DPCM dopo il sisma;
- nel gennaio del 2010, ANAS ha avviato una gara per l'affidamento dei lavori con procedura di appalto integrato;
- la procedura di affidamento si è interrotta nel 2011, per effetto di due separate impugnative innanzi al TAR, da parte di altrettante ONLUS operanti nei Comuni di Onna e San Gregorio, le quali non hanno ritenuto il progetto rispondente alle esigenze di tutela del territorio e ne hanno contestato l'iter approvativo, data la presenza di opere invasive, e di sviluppo economico, giacché in quello stesso periodo l'Ambasciata tedesca si era attivata per la realizzazione di un parco fluviale nel Comune di Onna;
- successivamente, anche dietro richiesta del Comune di L'Aquila, ANAS ha ritenuto opportuno procedere alla riproposizione dell'iter approvativo dell'intera Variante Sud di L'Aquila (lotti A, B, C), sulla base di un nuovo progetto preliminare, che è stato

presentato in Conferenza dei Servizi nell'agosto del 2011, presso la Struttura Tecnica di Missione del Commissario alla Ricostruzione;

- nella nuova progettazione, ANAS ha tenuto conto delle osservazioni delle ONLUS di Onna e San Gregorio, mantenendo fermi i capisaldi di inizio e di fine intervento del segmento "lotto C", rappresentati dal realizzando svincolo di Bazzano e dal progetto di adeguamento in sede della S.S. 17 tra San Gregorio e San Pio delle Camere (a quel tempo, ancora in fase istruttoria), con un incremento dei costi pari a circa 15 M€, concorrendo così a formare un totale di 48 M€;
- tale incremento ha rappresentato l'effetto di una implementazione delle opere previste rispetto alla precedente progettazione, avendo quella più recente tenuto anche conto degli interventi di messa in sicurezza del Commissario all'Emergenza del fiume Aterno, al fine di conseguire la compatibilità idraulica del progetto rispetto al rischio di esondazione, con l'avvio dunque della procedura di Valutazione di assoggettabilità ambientale del settembre 2012;
- tale procedura si è conclusa con il parere favorevole al tracciato di progetto, da parte del Ministero dei Beni Culturali e del Paesaggio, nel maggio del 2012, e con il giudizio di rinvio del Progetto alla Valutazione d'Impatto Ambientale, del settembre 2012;
- conseguentemente, il Compartimento ANAS di L'Aquila ha redatto lo Studio di Impatto Ambientale, presentando istanza di avvio della relativa procedura V.I.A. alla Regione Abruzzo e corrispondendo gli oneri istruttori;
- successivamente, nel novembre 2013, ANAS ha ritirato il citato Studio, alla luce della necessità di far confluire nell'iter di Legge Obiettivo sia la procedura V.I.A. sia quella avviata mediante Conferenza dei Servizi nell'agosto 2011, innanzi al Commissario alla Ricostruzione;
- pertanto, la Direzione Generale ANAS ha formulato istanza di avvio della Conferenza dei Servizi presso la Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di avvio della procedura V.I.A.;
- nella procedura di impatto ambientale sono confluite le osservazioni al progetto

preliminare, rilevate ad opera delle organizzazioni territoriali di San Gregorio (frazione di L'Aquila) e di diversi Comuni dell'area Subequana, rappresentati tutti dal Comune di Poggio Picenze;

- tra tali osservazioni, si evidenziano in particolare:
 - 1) la richiesta di modifica del tracciato allontanandolo dall'abitato di San Gregorio e flettendone il percorso in direzione della S.P. 261 "Subequana", in prossimità delle aree industriali presenti;
 - 2) la prosecuzione di circa 5 km della variante, oltre la S.P. 261 e l'abitato di Poggio Picenze (con ricongiungimento alla S.S. 17);
- l'Associazione Onna ONLUS ha espresso perplessità in merito a tali osservazioni, condividendo invece la proposta dell'ANAS;
- invece, il Comune di L'Aquila ha condiviso le osservazioni del Comune di Poggio Picenze e degli altri Comitati territoriali, formulando all'ANAS istanza di revisione progettuale con nota del maggio 2014, all'esito di un incontro tenutosi presso la sede Compartimentale dell'Azienda;
- il Presidente ANAS ha dichiarato la propria disponibilità a valutare le istanze del territorio, così come espresso nella propria nota del giugno 2014 e confermato nel corso dell'incontro del successivo 11 luglio tenutosi presso "Casa Onna", promosso dal Presidente della Giunta regionale, nell'ambito del quale i vertici aziendali hanno ritenuto di aderire alle richieste medesime;
- il Gestore, pertanto, ha celermente avviato la revisione del progetto di tracciato, illustrandone i contenuti ai Comuni interessati, alla Provincia dell'Aquila ed alla Regione Abruzzo, in occasione dell'incontro tenutosi a Roma lo scorso 17 ottobre 2014, presso la Direzione Centrale di Progettazione ANAS a cui seguirà una seduta del Tavolo Tecnico;

RICHIAMATI:

- la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "Legge Obiettivo"), che reca la "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";
- la connessa Intesa generale Quadro del 20 dicembre 2002, tra il Governo e la Regione

Abruzzo, per cui la Regione Abruzzo rientra nel Progetto di Corridoio Adriatico;

- il Contratto di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e Anas SpA, per il Piano di Investimenti 2009, che è stato sottoscritto il 30 giugno del 2009;
- l'Atto Aggiuntivo all'Intesa Quadro tra il Governo e la Regione Abruzzo del 28 maggio 2009, dove è previsto un importo complessivo del progetto pari a 160 milioni di euro, sul quale si è innestata la recente programmazione per il completamento della S.S. 652 "Fondo Valle Sangro";

Tutto ciò premesso e considerato

dichiara, anche alla luce di una omologa volontà espressa da ANAS S.p.a. che, difatti, ha avanzato istanza per la convocazione di un Tavolo Tecnico presso il MIT, la necessità di riavviare le procedure di Conferenza dei Servizi e di Valutazione di Impatto Ambientale, sospese, aventi ad oggetto il Progetto di tracciato condiviso con il territorio;

IMPEGNA

la Giunta regionale

a porre in essere ogni iniziativa utile alla definizione dell'iter approvativo dell'intervento denominato "Lotto C - Collegamento con il lotto di Variante in località Bazzano e la S.S. 17 in località San Gregorio", che dispone di copertura finanziaria sin dal 2009, e di individuare nuove fonti di finanziamento, al fine di consentire ad ANAS di riavviare l'intervento in parola connesso a quello individuato come "S.S. 17 dell'Appennino Abruzzese ed Appulo - Sannitico - Tronco Antrodoco - Navelli: adeguamento tratto S. Gregorio - S. Pio delle Camere" ed, altresì, di reperire nuove fonti di finanziamento per il tratto Navelli - Bussi la cui copertura finanziaria, disponibile a seguito dell'evento sismico del 2009, è stata successivamente dirottata su altri interventi di competenza ANAS per via delle ripetute revisioni progettuali volute dai rappresentanti del territorio, con l'obiettivo prioritario nel programma di governo della Legislatura in corso, di ridurre significativamente i tempi di percorrenza lungo la direttrice L'Aquila - Pescara».

CONSIGLIO REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/06

Risoluzione: Bollo per autoveicoli e motoveicoli ultraventennali.**IL CONSIGLIO REGIONALE****VISTA** la risoluzione a firma dei consiglieri Smargiassi e Di Pangrazio recante: Bollo per autoveicoli e motoveicoli ultraventennali;**UDITA** l'illustrazione del consigliere Smargiassi;

All'unanimità

L'APPROVA

nel testo modificato che di seguito si trascrive:

Il Consiglio regionale**PREMESSO** che:

- la Legge 23.12.2014 n. 190, G.U. 29.12.2014 (Legge di stabilità) ha di fatto previsto la cancellazione di qualsiasi trattamento agevolato in materia di bollo auto per i veicoli immatricolati per la prima volta da almeno 20 anni;
- la norma vorrebbe colpire, nelle intenzioni, i soggetti che fanno un uso "quotidiano" del proprio veicolo sfruttando agevolazioni riservate a mezzi che, al contrario, vengono messi su strada soltanto in occasioni speciali (quali raduni, corse ed eventi in genere);

CONSIDERATO che:

- nella realtà la misura va a colpire tutti i veri appassionati del genere che, al contrario, posseggono un veicolo storico certificato ed iscritto, a norma dell'art. 60 del Codice della strada, ai registri Asi, Fmi, Alfa, Lancia e Fiat, e che nella stragrande maggioranza dei casi sono normali cittadini (non facoltosi collezionisti) i quali hanno come seconda auto un vecchio mezzo e che, vista la stangata fiscale, saranno costretti a rottamare l'auto o a radiarla;

RICORDATO che:

- con le nuove norme volute dal Governo i suddetti proprietari sarebbero costretti a pagare il bollo normale con l'aggravante che, trattandosi di autoveicoli classificati 'Euro Zero', la tassazione per gli stessi è la più elevata;
- l'Asi, (Associazione delle auto storiche italiane) ha ipotizzato che solo il 10 per cento dei proprietari dei veicoli interessati metterà in regola i propri mezzi mentre gli altri opteranno per la vendita al mercato estero, per la rottamazione o radiazione del veicolo;
- l'Abruzzo consta di ben 6 club di auto d'epoca/storiche sparsi tra le quattro province della Regione (in particolare: uno con sede a Montereale in provincia di L'Aquila; uno con sede a Lanciano - Chieti; tre con sede attualmente a Pescara, uno dei quali fondato nel 1980 e con sede a Roseto Degli Abruzzi - Teramo; uno con sede a Vasto - Chieti);
- alcuni club sopracitati sono presenti sul nostro territorio da oltre 20 anni;

RITENUTO che:

- i benefici per le casse pubbliche, quindi, non sarebbero così evidenti, mentre certi sarebbero i danni arrecati ad un settore che alimenta un mercato non marginale composto dalla manutenzione e riparazione, dalle fiere ed i mercati specializzati, dai raduni turistici;
- a risentire degli effetti negativi del provvedimento saranno soprattutto, come detto, normali cittadini i quali hanno come seconda auto un vecchio mezzo al quale sono legati affettivamente perché ricevuto dal proprio genitore o nonno o perché riesumati da fienili o rimessaggi di attrezzi, riportati con notevoli sacrifici a nuova vita;
- il provvedimento, peraltro, rischia di minare la sopravvivenza stessa dei club sopra citati che rappresentano comunque realtà radicate e storiche del nostro territorio;

Per tutto quanto sopra evidenziato

IMPEGNA**il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale dell'Abruzzo**

- **a studiare e verificare** la possibilità di prevedere esenzioni per i veicoli d'interesse storico o collezionistico, così come identificati agli artt. 60 del Codice della Strada e 215 del relativo regolamento (motoveicoli ed autoveicoli iscritti in uno dei registri ASI, Storico Lancia, Italiano Fiat, Italiano Alfa Romeo e da questo dotati della certificazione attestante la rispettiva data di costruzione e le caratteristiche tecniche, data che deve risultare precedente di almeno 20 anni a quella di richiesta di riconoscimento nella categoria in questione);
- **in subordine, a studiare e verificare** la possibilità di prevedere esenzioni per i veicoli d'interesse storico o collezionistico limitatamente a quelli individuati come "seconde vetture", ovvero di uso non quotidiano».

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 27.01.2015, n. 18/07

Risoluzione: Misure urgenti per la messa in sicurezza, consolidamento, recupero delle mura Palazzo D'Avalos del Vasto.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la risoluzione a firma dei consiglieri Smargiassi, Mercante, Marcozzi, Ranieri e Olivieri recante: Misure urgenti per la messa in sicurezza, consolidamento, recupero delle mura Palazzo D'Avalos del Vasto;

UDITA l'illustrazione del consigliere Smargiassi;

UDITI, altresì, gli interventi del Presidente della Giunta Luciano D'Alfonso nonché dei consiglieri D'Alessandro e Smargiassi;

A maggioranza statutaria espressa con voto palese

L'APPROVA

nel testo che di seguito si trascrive:

Il Consiglio regionale

PREMESSO che:

- in data 24 gennaio 2015 si è verificato il cedimento del muro di contenimento dei giardini napoletani di palazzo d'Avalos;
- il cedimento ha interessato una zona ai piedi della quale vi sono delle abitazioni, miracolosamente rimaste illese e non investite dalla frana;

RICORDATO

 che:

- nel 2010 c'erano stati già segnali di criticità rilevati da privati cittadini che avevano riscontrato una lesione larga circa tre cm. lungo il muro di contenimento del giardino. In quello stesso lato, anche all'interno del Palazzo, apparivano lesioni e fessurazioni;
- anche nel 2012, si verificò il crollo delle colonnine e della ringhiera di protezione della balconata. Il punto del crollo è esattamente lo stesso in cui si è verificato il cedimento del muro nella giornata di domenica scorsa. Anche in quella circostanza, fortunatamente, non ci furono danni alle abitazioni sottostanti ed alle persone;
- nel 2013, nel corso del Consiglio comunale della Città del Vasto, furono proposti emendamenti per inserire, tra gli obiettivi del Piano strategico della Macroarea Vasto-San Salvo, anche il consolidamento idrogeologico e l'istallazione di centraline di monitoraggio idrogeologico del versante est del centro abitato;

EVIDENZIATO

 che:

- ad oggi, nonostante i fenomeni precursori e le proposte del passato, nulla è stato fatto per evitare ciò che purtroppo è accaduto lo scorso sabato su un edificio di rilevante importanza storica per la città del Vasto e per l'intera Regione Abruzzo, essendo sede di musei archeologici, costumi antichi ed una pinacoteca;

VISTI:

- la recente visita del prefetto Franco Gabrielli, Capo della Protezione Civile, nel corso della quale lo stesso ha ricordato come il terreno vastese è "comunque sismico e fragile e bisogna intervenire";
- il sopralluogo effettuato dal Presidente Luciano D'Alfonso sul luogo dell'accaduto, in occasione del quale lo stesso ha segnalato la necessità di agire e ricostruire attraverso interventi immediati;

RICORDATO, in ultimo, che:

- tra i principi statutari della Regione Abruzzo vi è la protezione del territorio nonché la promozione della cultura, la cura e la valorizzazione dei beni culturali;

Per tutto quanto sopra evidenziato

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale e la Giunta regionale dell'Abruzzo

- **a porre in essere** le necessarie misure e procedure d'urgenza per la messa in sicurezza, il consolidamento e la ricostruzione delle mura di cinta del Palazzo D'Avalos;
- **a stanziare** un contributo per i suddetti interventi, nella misura che sarà ritenuta necessaria, da distrarre dagli attinenti capitoli di spesa dell'ultimo bilancio approvato».

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.12.2014, n. 873

Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 12 agosto 2013, nr. 598. Disposizioni concernenti l'organizzazione e gli standard formativi essenziali per la formazione del personale delle imprese che esercitano attività funebre. Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 41 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 41 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria" e, in particolare, l'art. 35, commi 3 e comma 4, concernenti il possesso ed il mantenimento dei requisiti di legge di cui al comma 3, punto 3, lettera b), tramite la frequenza da parte del personale dipendente di specifiche giornate formative teorico pratiche in attinenza alle specifiche mansioni svolte (durata complessiva non inferiore a 24 ore), secondo le modalità i tempi ed il programma stabiliti con atto della Giunta regionale;

VISTA la propria precedente deliberazione nr.598/2013 (pubblicata sul BURAT n. 36 del 9 ottobre 2013) riguardante: Disposizioni concernenti l'organizzazione e gli standard formativi essenziali per la formazione del personale delle imprese che esercitano attività funebre. Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 41 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria";

PRESO ATTO che i rappresentanti delle imprese del comparto funerario operanti nella Regione Abruzzo hanno chiesto che venga consentita la frequenza dei corsi di tipo specialistico per "Responsabile della conduzione dell'attività funebre" e "Addetto alla trattazione degli affari" anche a coloro che non siano in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado, al fine del mantenimento dei requisiti di cui al punto 3 della lettera b), comma 3, art. 35 della Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 41;

CONSIDERATO necessario elevare ed aggiornare il livello professionale dei prestatori di servizi e contestualmente tutelare il mantenimento dei livelli occupazionali del settore;

RITENUTO pertanto, opportuno consentire la frequenza dei corsi in parola ai soggetti che operavano con le medesime mansioni alla data di pubblicazione della deliberazione G.r. nr.598/2013 (BURAT n. 36 del 9 ottobre 2013), anche se sprovvisti di diploma di scuola secondaria di secondo grado.

VISTO e condiviso il documento Allegato "1", denominato "Disposizioni organizzative e standard formativi essenziali per la formazione del personale delle imprese esercenti attività funebre. Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 41 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria", elaborato dal Servizio "Programmazione politiche attive del lavoro, formative e sociali", relativamente a:

- responsabile della conduzione dell'attività funebre (funzione assumibile anche dal titolare o legale rappresentante dell'impresa autorizzata);
- operatore funebre/necroforo;
- addetto alla trattazione degli affari (obbligatorio presso ulteriori sedi commerciali);

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore Regionale della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e dal Dirigente del Servizio "Programmazione e innovazione delle politiche attive del lavoro, formative e sociali. Governance. Sistema normativo" in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento.
A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa, che si intendono integralmente trascritti ed approvati:

1. **di approvare** l'Allegato "1", Disposizioni concernenti le modalità organizzative e gli standard formativi essenziali per la formazione del personale delle imprese che esercitano l'attività funebre - L. R. 10 agosto 2012, n. 41.parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce integralmente l'allegato "A" alla D.G.R. n° 598/2013
2. **di consentire** la frequenza dei corsi in parola ai soggetti che operavano con le medesime mansioni alla data di pubblicazione della deliberazione G.r. nr.598/2013 (BURAT n. 36 del 9 ottobre 2013), anche se sprovvisti di diploma di scuola secondaria di secondo grado.rif. P. 2, all. "1").
3. **di dare mandato** al competente Servizio DL31 "Gestione politiche attive del lavoro e formative" della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, di porre in essere tutti gli adempimenti di competenza.
4. **di autorizzare** il Direttore Regionale delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, alla correzione di eventuali errori materiali rinvenibili negli allegati alla presente.
5. **di disporre** la pubblicazione del presente deliberato nel B.U.R.A.T. e nel sito <http://www.regione.abruzzo.it>.

Segue allegato

Allegato "1" alla D.G.R. 23 DIC. 2014, nr. 873

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 873 del 23 DIC. 2014
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Walter Gariani)

Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 12 agosto 2013, nr. 598 .Disposizioni concernenti l'organizzazione e gli standard formativi essenziali per la formazione del personale delle imprese che esercitano attività funebre. Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 41 "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria"



La presente copia, composto di
n. 6 fascicoli, è conforme all'o-
riginale custodito in questo Ufficio.

Walter Gariani



PREMESSA

La Legge regionale 10 agosto 2012, n. 41, "Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria", definisce e disciplina l'attività funebre in Abruzzo.

L'esercizio di detta attività è subordinata al possesso ed al mantenimento, da parte delle imprese esercenti, dei requisiti di cui all'articolo 35 "Attività funebre", tra cui quelli sub comma 3 lettera b) punti 3 e 4 e comma 4, tra cui quelli riferiti al personale per il quale si richiede il possesso di conoscenze teorico-pratiche, attinenti alle proprie mansioni.

La formazione è obbligatoria per tutte le imprese e per tutte le categorie di soggetti operanti nell'impresa funebre.

La prevista formazione obbligatoria si rivolge sia alle imprese che svolgono il servizio di attività funebre nella sua completezza (disbrigo pratiche amministrative inerenti il decesso, fornitura di articoli funebri, trasporto della salma) che a quelle che svolgono esclusivamente il servizio di trasporto funebre.

In particolare la formazione è richiesta per:

- 1) responsabile della conduzione dell'attività funebre;
- 2) operatore funebre/necroforo;
- 3) addetto alla trattazione degli affari (nel caso di ulteriori sedi commerciali).

1. Soggetti attuatori.

Sono soggetti attuatori delle attività formative di cui al presente atto i soggetti accreditati nella Regione Abruzzo, ai sensi della D.G.R. 20 luglio 2009, n. 363, recante "Accreditamento delle sedi formative ed orientative della Regione Abruzzo, a norma del D.M. 25 maggio 2001, n. 166: Approvazione nuovo Disciplinare.", pubblicato sul BURAT 7 agosto 2009, n. 33 Speciale Formazione, per la macrotipologia "formazione continua".

2. Requisiti per l'accesso ai percorsi formativi.

I percorsi formativi sono rivolti a cittadini italiani e a stranieri regolarmente presenti sul territorio italiano, in possesso dei seguenti requisiti:

- aver compiuto 18 anni al momento dell'iscrizione al corso
- diploma di scuola secondaria di I° grado, ovvero avere assolto l'obbligo formativo
- diploma di scuola secondaria di II° grado (percorso per responsabile della conduzione dell'attività funebre e/o addetto alla trattazione degli affari).

I soggetti che operavano con le medesime mansioni alla data di pubblicazione della deliberazione nr. 598/2013 sul BURAT n. 36 del 9 ottobre 2013, possono frequentare i corsi in parola, anche se sprovvisti di diploma di scuola secondaria di secondo grado;

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione (documento rilasciato dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana nel paese al cui ordinamento appartiene la scuola che ha rilasciato il titolo).

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso.

3. Modalità di valutazione.

Al termine del percorso formativo viene effettuata una prova di verifica, mediante la somministrazione di un test predisposto dai docenti del corso (formulazione quesiti, criteri di correzione, predisposizione griglia valutazione, della soglia minima di profitto), nonché un colloquio orale interdisciplinare sulle materie oggetto del corso, finalizzata ad accertare l'apprendimento delle conoscenze e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali.

Sono ammessi alla prova di verifica coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore di formazione previste; superano la prova di verifica coloro che raggiungono un giudizio complessivo "sufficiente" nel test e nel colloquio.

4. Titolo rilasciato.



A coloro che superano la prova di verifica, rispetto alle prefissate soglie minime di frequenza e profitto, viene rilasciato un "Certificato di frequenza":

- certificato di frequenza per Operatore funebre/Necroforo;
- certificato di frequenza per Responsabile conduzione attività funebre
- certificato di frequenza per Addetto alla trattazione degli affari.

I certificati di frequenza si conseguono frequentando percorsi formativi, approvati dalla Regione o dalle Amministrazioni Provinciali, e realizzati da Organismi formativi accreditati in Regione Abruzzo. La frequenza delle attività formative è obbligatoria.

5. Standard professionali minimi.

L'Operatore funebre/Necroforo è in grado di svolgere le operazioni preliminari ed esecutive del servizio di trasporto funebre.

Il Responsabile della conduzione dell'attività funebre è in grado di gestire l'impresa funebre come azienda commerciale nel rispetto dei principi di assistenza ai superstiti e Pietas verso i defunti.

L'Addetto alla trattazione degli affari è in grado di gestire le filiali dell'impresa funebre, curandone gli aspetti commerciali.

6. Profili professionali.

a) RESPONSABILE DELLA CONDUZIONE DELL'ATTIVITA' FUNEBRE.

a1) Descrizione del profilo:

Il responsabile della conduzione dell'attività funebre è dotato di funzioni direttive; è in grado di gestire l'impresa funebre come azienda commerciale, curando gli aspetti commerciali e le relazioni di marketing, svolgendo le pratiche amministrative e gestendo, se presenti, le sedi commerciali.

Le funzioni di responsabile della conduzione dell'attività funebre possono essere assunte anche dal titolare o legale rappresentante dell'impresa funebre, previa frequenza del percorso formativo.

a2) Competenze

- Gestire la promozione e l'esercizio dell'attività funebre

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legislazione specialistica in materia funeraria; ▪ norme di regolamentazione dei rapporti di lavoro; ▪ elementi di marketing commerciale Nozioni di diritto amministrativo; ▪ nozioni di diritto commerciale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare tecniche di organizzazione e gestione amministrativa, contabile e fiscale dell'impresa; ▪ applicare tecniche di rilevazione; ▪ customer satisfaction ; ▪ applicare tecniche di pianificazione delle attività; ▪ applicare tecniche di marketing;

- Predisporre e gestire l'accoglienza del cliente

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche assistenza e accoglienza clienti; ▪ comunicazione empatica; ▪ tecniche di negoziazione; ▪ elementi di psicologia sociale; ▪ normativa in materia della privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare tecniche di comunicazione efficace; ▪ applicare tecniche di ascolto attivo; ▪ applicare tecniche di comunicazione interpersonale; ▪ applicare tecniche di interazione col Cliente; ▪ applicare tecniche di accoglienza della clientela.



- Eseguire il confezionamento e il trasporto del feretro

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di legislazione in materia funeraria; ▪ tecniche di confezionamento del feretro; ▪ tecniche amministrative di autorizzazioni al trasporto, alla sepoltura e alla cremazione; ▪ obblighi connessi al trasporto funebre. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare tecniche amministrative ed attuative del servizio funebre nel rispetto della normativa vigente; ▪ applicare tecniche di gestione con ASL e Comuni; ▪ applicare tecniche di riconoscimento del cadavere.

- Eseguire il servizio funebre nel rispetto delle norme di salute e sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori; ▪ nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione; ▪ nozioni sul trattamento delle salme e dei cadaveri; ▪ attrezzature e strumenti impiegati nell'attività funebre. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare norme, disposizioni e procedure sulla sicurezza e igiene nell'ambito dell'attività funebre; ▪ applicare tecniche e procedure per il trattamento delle salme e dei cadaveri; ▪ applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature ; ▪ applicare tecniche di prevenzione sanitaria.

b) OPERATORE FUNEBRE/NECROFORO**b1) Descrizione del profilo**

L'operatore funebre / addetto al trasporto di cadavere (necroforo) si occupa della persona defunta dal momento in cui è rilasciata ai parenti per le esequie fino alla destinazione ultima; opera su richiesta dei parenti in sale del commiato, presso camere mortuarie e/o domicilio; svolge la propria attività in collaborazione con altri operatori del settore funerario e agisce su indicazioni fornite dal Direttore tecnico; è in grado di svolgere le pratiche amministrative relative all'autorizzazione al trasporto e cura l'integrità del feretro. L'operatore funebre nell'esercizio dell'attività deve porre particolare attenzione ad evitare i rischi connessi alla pratica funebre: deve quindi acquisire adeguate conoscenze ed abilità in materia di normative igienico-sanitarie a tutela della salute propria e di terzi.

b2) Competenze**- Predisporre e gestire l'accoglienza del cliente**

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche assistenza e accoglienza clienti; ▪ comunicazione empatica; ▪ tecniche di negoziazione ; ▪ elementi di psicologia sociale; ▪ normativa in materia della privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare tecniche di comunicazione efficace; ▪ applicare tecniche di ascolto attivo ; ▪ applicare tecniche di comunicazione interpersonale; ▪ applicare tecniche di interazione col Cliente; ▪ applicare tecniche di accoglienza della clientela.



- Eseguire il servizio funebre nel rispetto delle norme di salute e sicurezza sul lavoro e di salvaguardia ambientale

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Normativa sulla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori; ▪ nozioni igienico-sanitarie nell'ambito dell'attività funebre, compresi i sistemi di sanificazione e disinfezione; ▪ nozioni sul trattamento delle salme e dei cadaveri; ▪ attrezzature e strumenti impiegati nell'attività funebre. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare norme, disposizioni e procedure sulla sicurezza e igiene nell'ambito dell'attività funebre; ▪ applicare tecniche e procedure per il trattamento delle salme e dei cadaveri; ▪ applicare procedure di sanificazione e sterilizzazione di ambienti, materiali ed apparecchiature; ▪ applicare tecniche di prevenzione sanitaria.

c) ADDETTO ALLA TRATTAZIONE DEGLI AFFARI.

c1) Descrizione del profilo:

l'Addetto alla trattazione degli affari è in grado di gestire le filiali dell'impresa funebre, curando gli aspetti commerciali e gestendo l'accoglienza del cliente.

C2) Competenze

- Gestire gli aspetti commerciali dell'attività funebre

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Legislazione specialistica in materia funeraria; ▪ norme di regolamentazione dei rapporti di lavoro; ▪ elementi di marketing commerciale Nozioni di diritto amministrativo; ▪ nozioni di diritto commerciale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare tecniche di organizzazione e gestione amministrativa, contabile e fiscale dell'impresa; ▪ applicare tecniche di rilevazione; ▪ customer satisfaction ; ▪ applicare tecniche di pianificazione delle attività; ▪ applicare tecniche di marketing.

- Predisporre e gestire l'accoglienza del cliente

Conoscenze	Abilità
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecniche assistenza e accoglienza clienti; ▪ comunicazione empatica; ▪ tecniche di negoziazione ; ▪ elementi di psicologia sociale; ▪ normativa in materia della privacy. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Applicare tecniche di comunicazione efficaci; ▪ applicare tecniche di ascolto attivo; ▪ applicare tecniche di comunicazione interpersonale; ▪ applicare tecniche di interazione col Cliente; ▪ applicare tecniche di accoglienza della clientela.

7. Classificazioni

Area Professionale	Commercio e servizi
Sistema classificatorio ISCO	5143
Sistema classificatorio ISTAT	5.4.7.2.0.
Sistema di codifica professioni Ministero del Lavoro	555100



8. Struttura dei percorsi formativi

PERCORSO TEORICO DI BASE

durata minima 24 ore

per **Operatore funebre/Necroforo**

- Autorizzazioni al trasporto, alla sepoltura e alla cremazione. Attestazioni mediche;
- Norme concernenti il trasporto funebre e gli obblighi dell'incaricato di pubblico servizio;
- Obitorio, servizio mortuario sanitario, servizi per il commiato;
- Operazioni cimiteriali, sepolture e cimiteri, cremazioni e crematori;
- Norme e procedure in tema di salute e sicurezza dei lavoratori;
- Procedure nel trattamento delle salme e dei cadaveri;
- Norme, regolamenti, vigilanza, controlli e sanzioni;
- Mezzi funebri, rimesse, sistemi di sanificazione e disinfezione.

PERCORSO DI TIPO SPECIALISTICO

durata minima 16 ore

per **Responsabile della conduzione dell'attività funebre.**

- Le norme che regolamentano i rapporti di lavoro;
- Gli obblighi del datore di lavoro in tema di salute e sicurezza dei lavoratori;
- Conduzione del personale e dell'impresa;
- Principi e metodi della promozione della qualità nelle imprese;
- Rapporti con i familiari. Problematiche del lutto;
- Qualità del servizio e cerimoniale;
- Aspetti amministrativi, contabili e fiscali e formazione dei prezzi;
- Eseguire il confezionamento e il trasporto del feretro.

PERCORSO DI TIPO SPECIALISTICO

durata minima 16 ore

per **Addetto alla trattazione degli affari.**

- Le norme che regolamentano i rapporti di lavoro;
- Gli obblighi del datore di lavoro in tema di salute e sicurezza dei lavoratori;
- Conduzione del personale e dell'impresa;
- Principi e metodi della promozione della qualità nelle imprese;
- Rapporti con i familiari. Problematiche del lutto;
- Qualità del servizio e cerimoniale;
- Aspetti amministrativi, contabili e fiscali e formazione dei prezzi.

9. Requisiti professionali dei docenti

Formazione teorica:

possesso di titoli di studio adeguati rispetto ai singoli ambiti tematici di riferimento, (preferibilmente con esperienza in attività didattiche): laurea in giurisprudenza; laurea in economia e commercio; laurea in medicina, igiene, medicina del lavoro; medicina legale. laurea in scienze della comunicazione, tecnico della prevenzione.

Formazione pratica:

possesso di esperienza almeno triennale nella pratica professionale.

10. Metodologie didattiche

Lezioni frontali.

Lezioni teorico – pratiche (simulazioni su manichini).

Stage (Obitorio – Cimitero).



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.12.2014, n. 885

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Autorizzazione sino al 31.12.2015 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che nella Regione Abruzzo permangono situazioni di criticità per le attività di smaltimento/trattamento dei rifiuti di origine urbani, a causa:

- dell'insufficiente quota di rifiuti urbani avviati a riciclo (media regionale RD = 42,78% al 31.12.2013);
- dell'incompleta attivazione da parte dei Consorzi Comprensoriali/Società SpA delle Piattaforme Ecologiche autorizzate per il trattamento/recupero degli imballaggi (in esercizio solo n. 4 su n. 10 autorizzate);
- della prossima attivazione di nuovi bacini di smaltimento autorizzati o in corso di autorizzazione, secondo quanto previsto dalla vigente pianificazione provinciale e regionale, ex art. 65 L.R. n. 45/07 e s.m.i.;
- dell'insufficienza delle disponibilità volumetriche residue delle discariche attualmente in esercizio;
- del "fermo tecnico" e/o di lavori in corso relativi ad operazioni di revamping di alcuni impianti pubblici di trattamento meccanico biologico, quali quelli relativi a CIRSU SpA di Notaresco (TE), A.S.A. Ambiente di Castel di Sangro (AQ) e SEGEN SpA di Sante Marie (AQ);

RICHIAMATA la DGR n. 1 del 02.01.2014, avente per oggetto "Autorizzazione sino al 31.12.2014 a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in province e/o ambiti territoriali ottimali (ATO) diversi", il cui contenuto si intende integralmente riportato nel presente provvedimento;

CONSIDERATO che sono in corso attività ed interventi nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, finalizzati in particolare a:

- attuare il programma del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) - Area Ambiente e Territorio (cd. PAR FSC 2007- 2013);
- realizzare la programmazione di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., per la piena realizzazione ed attivazione del sistema impiantistico regionale di gestione integrata dei rifiuti urbani;
- sviluppare iniziative per diffondere e potenziare sul territorio regionale le raccolte differenziate delle frazioni riciclabili, prioritariamente secondo modelli domiciliari ("porta a porta" e/o "di prossimità"), per minimizzare i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica;
- sviluppare iniziative per massimizzare il recupero di materiali dai rifiuti urbani indifferenziati residui, prima della loro destinazione finale;
- attuare il Programma regionale Rifiuti Urbani Biodegradabili (cd. "Programma RUB") di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007 "D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";
- sviluppare la promozione delle attività di auto compostaggio domestico, di comunità e in loco, nonché la produzione di "ammendanti compostati e verdi" e promuovere il Marchio di Qualità per le frazioni organiche riciclate "Compost Abruzzo", al fine di migliorare la fertilità dei suoli e ridurre la produzione di CO₂;

VISTA la direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, che abroga alcune precedenti direttive di settore;

VISTA la Direttiva 2008/1/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008, concernente la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., e in particolare la Parte II^a, come modificata dal D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152" (cd. "Correttivo Aria-VIA-IPPC", che ha abrogato il D.Lgs. 18.02.2005, n. 59

“Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento” e la Parte IV[^], in materia di: “Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”, come modificata dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”, e s.m.i., pubblicata sul BURA Straordinario n. 10 del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia, nonché le conseguenti Direttive regionali da essa discendenti o comunque collegate, in materia di gestione integrata dei rifiuti di origine urbana;

VISTA la L.R. 21.10.2013, n. 36 “Attribuzione delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 45 (Norme per la gestione integrata dei rifiuti)”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 40 Ordinario del 06.11.2013;

VISTO il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 avente per oggetto: “Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 9 aprile 2002 “Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

VISTO il D.M. 27.09.2010 recante: “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione DM 3 agosto 2005”;

RICHIAMATA la Circolare del MATTM del 6 agosto 2013 avente per oggetto: “Ammissibilità in discarica dei rifiuti tritovagliati – Superamento circolare del 30 giugno 2009”;

VISTO il D.Lgs. 29.04.2010, n. 75 “Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 8”, pubblicato sul So n. 106 alla GU 26 maggio 2010, n. 121;

VISTA la nota prot.n. 438 del 10.12.2014, acquisita dal SGR al protocollo in data 11.12.2014, pervenuta da MO.TE. Montagne Teramane S.p.a., con la quale si segnala l'esigenza di un eventuale rinnovo per l'anno 2015 della possibilità di conferire rifiuti urbani indifferenziati in impianti ubicati in ambiti territoriali diversi da quelli di produzione, con particolare riguardo ai Comuni di: Castelli, Colledara, Fano Adriano e Isola del Gran Sasso;

DATO ATTO che permangono ulteriori e diffuse esigenze, sul territorio regionale, di conferimenti di rifiuti urbani prodotti in territori non serviti da sufficienti strutture impiantistiche di recupero/smaltimento ovvero totalmente assenti, nel caso di taluni territori;

RICHIAMATA la DGR n. 1190 del 23.11.2007 avente per oggetto: “L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari”;

RICHIAMATA la DGR n. 1528 del 27.12.2006 “Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico-biologico. Approvazione”;

VISTA la L.R. 16.06.2006, n. 17 “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi”, pubblicata sul B.U.R.A. n. 37 del 7.07.2006, recante le disposizioni inerenti l'applicazione del tributo speciale (cd. “ecotassa”), per i rifiuti conferiti negli impianti di smaltimento interessati;

CONSIDERATO che risulta necessaria una rinnovata e più stringente collaborazione tra le diverse Province, Consorzi comprensoriali e Società costituite tra i Comuni interessati, per garantire la continuità delle attività di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana, collaborazione istituzionale già in atto ai sensi della DGR n. 919 del 27.12.2012, al fine di affrontare le criticità ambientali presenti in alcune aree del territorio regionale, dandosi atto che, per il permanere delle condizioni di cui all'art. 34, comma 4, della L.R. 45/07 e s.m.i. e stante l'impossibilità, ad oggi, di raggiungere specifici accordi interprovinciali, si rende necessario attivare le

disposizioni previste dall'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i.;

RITENUTO che i soggetti interessati al conferimento dei rifiuti di origine urbana (indifferenziati e/o trattati) in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Provincia e/o ambiti territoriali diversi, debbano attenersi alle seguenti disposizioni:

1. comunicare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, l'impianto di smaltimento e/o trattamento interessato, specificando le motivazioni, il periodo temporale, i quantitativi di rifiuti, CER, tariffe applicate,..etc. ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le problematiche emerse e le soluzioni proposte;
2. allegare alla comunicazione di cui al punto 1), la documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto interessato, attestante la possibilità di poter conferire i rifiuti (autorizzazione, contratto,.. etc.);

RICHIAMATA la DGR n. 790 del 3.08.2007 avente per oggetto: "Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006"; pubblicata sul BURA n. 71 Speciale Ambiente del 05.09.2007;

RICHIAMATA la DGR n. 693 del 13/09/2010 "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione";

CONSIDERATO che si rende necessario, al fine di affrontare le indifferibili criticità territoriali rilevate, autorizzare una proroga di 12 mesi (sino al 31.12.2015), ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i., dei termini temporali di cui alla DGR n. 1 del 02.01.2014, per il conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi da quelli di produzione;

RICHIAMATA la DGR n. 430/2011, concernente l'attivazione, da parte della Regione Abruzzo, della prevista riserva volumetrica (metri cubi) del 5% riferito alla

volumetria complessiva autorizzata, delle seguenti nuove discariche pubbliche per rifiuti non pericolosi:

- COGESA Srl di Sulmona (AQ) - AIA n. 129/49 del 30.06.2009, pari al 5% di 300.000 mc (ca. 15.000 mc) ed in rapporto ad eventuali "lotti funzionali" in esercizio;
- CIVETA di Cupello (CH) - AIA n. 9/10 del 26.07.2010, pari al 5% di 177.000 mc (ca. 8.850 mc);
- CONSORZIO COMPENSORIALE PIOMBA/FINO di Atri (TE) - AIA n. 81/120 del 06.02.2009, pari al 5% di 90.000 (ca. 4.500 mc), per un totale complessivo di ca. 28.350 mc, al fine di far fronte alle urgenti ed improrogabili necessità di altri comprensori territoriali, attualmente in stato di non autosufficienza per lo smaltimento/trattamento di rifiuti urbani tal quali (CER 200301) e/o trattati (CER 191212 - 190305), in discariche per rifiuti speciali non pericolosi;

RITENUTO che il presente provvedimento è finalizzato, prioritariamente, a garantire la continuità delle attività di un servizio pubblico essenziale, come è rappresentato dalla raccolta e dal trattamento/smaltimento/recupero dei rifiuti di origine urbana e ad evitare eventuali criticità di ordine igienico-sanitario, che potrebbero insorgere in caso di interruzione dei servizi pubblici richiamati, nonché per evitare eventuali problematiche di ordine pubblico;

RITENUTO che i Comuni, i Consorzi Intercomunali, le Società costituite da Comuni nonché i gestori degli impianti e dei servizi pubblici di igiene urbana, per quanto di loro competenza, debbano provvedere al potenziamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, prioritariamente secondo modelli domiciliari e/o di prossimità, al fine di rispettare gli obblighi e gli obiettivi di cui all'art. 23, comma 2 della L.R. 45/07 "Obiettivi di raccolta differenziata e riciclo" e di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007, trasmettendo gli esiti dei risultati raggiunti alla competente Amministrazione provinciale, monitorando in particolare le iniziative e le misure adottate per il conseguimento degli obiettivi indicati all'art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i.; debbano provvedere altresì alla verifica della necessità

di attivare o implementare puntuali campagne di campagne di sensibilizzazione nei confronti degli utenti, per la corretta gestione dei rifiuti urbani, comunicandone semestralmente i risultati al competente Servizio regionale;

CONSIDERATO, inoltre, che sono attualmente in essere le attività sostitutive in capo al Commissario Unico Regionale dell'AGIR (Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti), come da art. 3 L.R. n. 36/2013, finalizzate alla costituzione dell'ATO unico regionale;

VISTO il D.M. 18.02.2011, n. 52 recante: "Regolamento recante l'Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 189 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e dell'articolo 14-bis del decreto legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102" e s.m.i., a cui sono seguiti numerosi provvedimenti (Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 25 maggio 2012, n. 141, Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 20 marzo 2013 recante: "Termini di riavvio progressivo del Sistri", pubblicato sulla G.U. n. 92 del 19.04.2013, D.L. n. 101/2013 con cui il Governo ha ufficialmente posto termine al periodo di "sospensione" del nuovo sistema di controllo, decretato d'urgenza con il D.L. 83/2012, optando per una (ri)partenza graduale dello stesso, con una prima fase di esercizio ristretta a una porzione ridotta di utenti, per quanto applicabile ai soggetti interessati;

RICHIAMATI tutti gli obblighi, i divieti e le prescrizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., nonché quanto stabilito con il presente provvedimento;

PRECISATO che presso gli impianti interessati devono, comunque, sussistere tutte le condizioni di salvaguardia ambientale, di incolumità, di benessere e di sicurezza della collettività e dei singoli;

RITENUTO pertanto, per l'urgenza sopra richiamata ed al fine di evitare disservizi alla popolazione e/o situazioni di criticità di ordine igienico-sanitario sul territorio, far decorrere l'esecutività del presente provvedimento dalla data di approvazione dello stesso da parte della Giunta regionale;

RICHIAMATA la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

RICHIAMATA la DGR n. 112 dell'11.02.2013, avente per oggetto: "Art.7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3: approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2013", che prevede prescrizioni ed adempimenti a carico delle strutture regionali;

PRESO ATTO che il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

DATO ATTO che il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali ha reso l'attestazione di cui alla DGR n. 63 del 03.02.2014, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

UDITA la relazione del Componente la Giunta preposto al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

VISTI

- il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 36/03 e s.m.i.;
- la L.R. n. 45/07 e s.m.i.;
- la L.R. n. 17/06 e s.m.i.;
- la L.R. n. 36/2013;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di autorizzare**, a partire dall'1.01.2015, al fine di affrontare le situazioni di criticità delle attività di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani presenti in alcune aree del territorio regionale, la proroga sino al

- 31.12.2015, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i., per accertate ed indifferibili necessità, dei termini temporali fissati con la D.G.R. n. 01/2014, per il conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi;
2. **di prescrivere** che i soggetti interessati al conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o ATO diversi, devono attenersi alle seguenti disposizioni:
 - comunicare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, gli impianti di conferimento, specificando le motivazioni, il periodo temporale, i quantitativi di rifiuti, CER, tariffe applicate ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le problematiche emerse e le soluzioni proposte;
 - allegare alla suddetta comunicazione, la documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto interessato, attestante la possibilità di poter conferire i rifiuti (es. convenzione, contratto);
 3. **di chiamare** i soggetti interessati dal presente atto, al più rigoroso e scrupoloso rispetto della vigente normativa in materia di salute pubblica e tutela dell'ambiente, nonché a promuovere ed adottare le iniziative necessarie per garantire il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, riuso e riciclo dei rifiuti urbani, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. e direttive regionali applicative;
 4. **di rimandare** alle parti interessate, gli ulteriori adempimenti necessari per:
 - a. la definizione delle "modalità operative" relative alle attività di raccolta, raggruppamento preliminare, trattamento e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto delle migliori soluzioni tecnologiche ed economicamente meno onerose;
 - b. l'attuazione di ogni altro aspetto collegato alla trasparente, corretta ed efficace gestione delle attività interessate, rimandando al Servizio Gestione Rifiuti ogni eventuale valutazione ed accertamenti di competenza sull'applicazione del vigente sistema tariffario a cui conformarsi;
 5. **di richiamare** al rispetto le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010 in materia di comunicazione semestrale dei dati dei rifiuti movimentati, nonché le ulteriori direttive regionali vigenti in materia gestione dei rifiuti;
 6. **di prescrivere** ai Comuni e Consorzi Intercomunali e/o loro Società e/o Gestori degli impianti e dei Servizi, per quanto di loro competenza, con il presente provvedimento:
 - 6.1 il potenziamento dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, prioritariamente secondo modelli domiciliari e/o di prossimità, al fine di rispettare gli obblighi e gli obiettivi di cui all'art. 23, comma 2 della L.R. 45/07 "Obiettivi di raccolta differenziata e riciclo" e di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007, trasmettendo gli esiti dei risultati raggiunti alla competente Amministrazione provinciale e monitorando in particolare le iniziative e le misure adottate per il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata/riciclo di cui all'art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
 - 6.2 la verifica della necessità di attivare o implementare puntuali campagne di campagne di sensibilizzazione nei confronti degli utenti, per la più corretta gestione dei rifiuti urbani, comunicandone i risultati al competente Servizio regionale, con cadenza semestrale;
 7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, ai Consorzi Comprensoriali di Smaltimento dei Rifiuti Urbani e/o loro Società SpA, ai Gestori degli impianti di smaltimento e/o trattamento interessati, all'ARTA - Direzione centrale di Pescara, con invito alla stessa ad informare delle disposizioni di cui al presente atto i Distretti provinciali territorialmente competenti;
 8. **di demandare** alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, ogni utile attività di supporto derivante dall'applicazione del presente provvedimento ai Comuni sede di impianti e/o interessati ed informare gli stessi per gli adempimenti di competenza;

9. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ai sensi della DGR n. 63 del 03.02.2014,

ATTESTA

che il presente provvedimento non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Vittorio Di Biase

 DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 03.02.2015, n. 14

L.R. n. 29/2009 - art. 45, comma 2, nomina del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**RICHIAMATI:**

- l'articolo 37 della Legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che disciplina il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione della legge 15/3/1997, n. 59;
- l'articolo 45, comma 1, della Legge Regionale 30 ottobre 2009, n. 23, che stabilisce che il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa, di cui all'articolo 37 della suddetta Legge n. 949/1952 e ss.mm.ii., è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale, per la durata prevista dall'articolo 1 della Legge Regionale 12 agosto 2005, n. 27 (Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della Regione Abruzzo);

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della citata L.R. n. 23/2009, il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa è così composto:

- a) Presidente, designato nella persona dell'Assessore con delega all'artigianato;
- b) quattro componenti nominati su indicazione delle Associazioni di categoria artigiane;

VISTA la nota inviata dal Servizio Sviluppo dell'Artigianato della Direzione Sviluppo Economico, prot. n. RA/215362 dell'8 agosto 2014, con la quale le Associazioni regionali di categoria artigiane sono state invitate a presentare le proprie rispettive designazioni, con riferimento ai nominativi dei componenti il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa;

VISTE le note:

- del 20 agosto 2014 con la quale la CNA ABRUZZO ha indicato quale proprio rappresentante il Dott. Adriano Lunelli;
- n. 2492 del 26 agosto 2014 con la quale la CONFARTIGIANATO ABRUZZO ha indicato

quale proprio rappresentante la Sig.ra Erika D'Andrea;

- del 29 agosto 2014 con la quale la CLAAI ABRUZZO ha indicato quale proprio rappresentante il Sig. Gentile Luigi;
- del 2 settembre 2014 con la quale la CASARTIGIANI ABRUZZO ha indicato quale proprio rappresentante il dott. Gianfranco Mancini;

ATTESO di dover provvedere alla nomina del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa;

RILEVATO che, ai sensi del comma 3 dell'articolo 45 della Legge Regionale n. 29/2009, nessuna indennità o gettone di presenza verrà corrisposta ai componenti il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa;

DATTO ATTO che il Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Artigianato ed il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa, nonché sulla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritte

1. **di nominare**, ai sensi dell'articolo 45, comma 1, della L.R. n. 23/2009, il Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa, di cui all'articolo 37 della L. n. 949/1952 e ss.mm.ii., che è così composto:
 - On.le Giovanni Lolli, Assessore con delega all'artigianato in qualità di Presidente;
 - il Dott. Adriano Lunelli rappresentante della CNA ABRUZZO, in qualità di componente;
 - la Sig.ra Erika D'Andrea, rappresentante della CONFARTIGIANATO ABRUZZO, in qualità di componente;
 - il Sig. Gentile Luigi, rappresentante della CLAAI ABRUZZO, in qualità di componente;
 - il Dott. Gianfranco Mancini, rappresentante della CASARTIGIANI ABRUZZO, in qualità di componente;
2. **di stabilire** che la nomina del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa non comporta oneri sul bilancio

dell'Amministrazione Regionale d'Abruzzo, non essendo prevista per i componenti alcuna indennità o gettone di presenza;

3. **il presente decreto** sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e notificato agli interessati a cura del Servizio Sviluppo dell'Artigianato.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.02.2015, n. 15

Comunità Montana "Vomano Fino Piomba". L.R. 17 dicembre 1997, n. 143 "Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni". Acquisizione bene mobile.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 recante "Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare l'art. 15-quinquies il quale dispone che il Presidente della Giunta regionale approva con proprio decreto su proposta delle Direzioni regionali il Piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici e passivi facenti capo a Ciascuna Comunità soppressa;

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali" ed in particolare l'art. 21 che dispone in caso di scioglimento della Comunità Montana, i Comuni subentrano in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi;

TENUTO CONTO che con D.P.G.R. n. 91 del 02.08.2010 è stata sciolta la Comunità Montana "Vomano - Fino - Piomba";

VISTO il D.P.G.R. n. 110 del 16.12.2014 con cui è stato prorogato l'incarico del Commissario

liquidatore della Comunità Montana "Vomano - Fino - Piomba" per ulteriori 6 mesi;

VISTA la nota prot. 54 del 27 luglio 2012, con cui il Commissario liquidatore ha chiesto ai Comuni del Comprensorio della Comunità Montana di comunicare, nel termine di 15 giorni dalla data della medesima richiesta, l'interesse a voler acquisire i mezzi di proprietà della Comunità;

PRESO ATTO che detta nota non ha avuto alcun riscontro da parte dei Comuni del comprensorio della Comunità come risulta dalla relazione del Commissario liquidatore, inviata con nota prot. 32 del 11 settembre 2014, nella quale si dà atto che i mezzi di trasporto della Comunità montana sono ancora nella disponibilità dell'Ente e che si ritiene che debbano essere o venduti o rottamati, con i relativi costi, o trasferiti alla Regione Abruzzo;

RITENUTO opportuno acquisire al patrimonio della Regione Abruzzo l'autovettura Alfa Romeo 166, targata BS 046 RZ, facente parte dei beni di proprietà della Comunità Montana "Vomano Fino Piomba", in quanto si trova in buone condizioni e potrebbe essere utilizzata per scopi istituzionali;

PRESO ATTO che in data 29 gennaio 2015 il Commissario della Comunità Montana "Vomano Fino Piomba" ha consegnato al Servizio Gestione Beni Mobili, Servizi e Acquisti della Regione Abruzzo l'autovettura Alfa Romeo 166, targata BS 046 RZ;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di acquisire** al patrimonio della Regione Abruzzo l'autovettura Alfa Romeo 166, targata BS 046 RZ, facente parte dei beni di proprietà della Comunità Montana "Vomano Fino Piomba";
- **di incaricare** il competente Servizio Gestione Beni Mobili, Servizi e Acquisti della

Regione Abruzzo di svolgere tutti gli atti necessari per perfezionare il passaggio di proprietà del predetto mezzo.

- **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del territorio e Politiche Ambientali, Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano - Ufficio Politiche per la Montagna.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.02.2015, n. 16

Indizione delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Beni Separata Beni Uso Civico della frazione Terranera del Comune di Rocca di Mezzo (AQ)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto n. 160 del 28/12/2010 con il quale venivano indette, per il giorno 20/02/2011, le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Terranera del Comune di Rocca di Mezzo (AQ), regolarmente svolte;

VISTA la Legge 17/04/957 n. 278, che reca norme per la costituzione dei Comitati per l'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico;

VISTO l'art. 1 comma 2 della citata Legge n. 278/57 che indica la durata, in anni quattro, dell'Amministrazione Separata;

CONSIDERATO che occorre provvedere ad indire le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Terranera del Comune di Rocca di Mezzo (AQ) in quanto in scadenza, al fine di assicurare la continuità della stessa;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole di provvedere alla nomina dei Presidenti dei Seggi elettorali e di quant'altro necessario al fine di consentire lo

svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Terranera del Comune di Rocca di Mezzo (AQ);

VISTA la Legge 1766/27;

VISTO il D.P.R. n. 11/72;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 del 21/07/1982 con il quale vengono fissate le norme interne relative alle elezioni delle Amministrazioni Separate Beni uso Civico di cui all'allegato "A";

VISTA la L.R. n. 25/88 ed in particolare l'art. 2;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio e il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

sono indette le elezioni per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Terranera del Comune di Rocca di Mezzo (AQ) per il giorno 15/03/2015, secondo le norme indicate nell'Allegato A" del Verbale del Consiglio Regionale n. 82/22 citato nelle premesse.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.02.2015, n. 17

L.R. n°3/93 e s.m.i. - Intervento n. 232/88, legge 64/86: "Autoporto Adriatico" - 1° lotto - Trasferimento in proprietà.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 3 dell'8.01.1993 e s.m.i. recante "Norme per il trasferimento agli Enti Locali dei beni ed opere realizzate con finanziamenti straordinari erogati alla Regione" nella quale è disposto che:

- le opere pubbliche realizzate in tutto o in parte con finanziamenti erogati alla Regione Abruzzo (...) sono trasferite in proprietà all'Ente concessionario ove per questo rivestano carattere strumentale rispetto all'esercizio delle funzioni esercitate;
- al trasferimento si provvede con decreto del Presidente della Giunta regionale, nello stato di fatto e di diritto quale risulta dagli atti di collaudo approvati secondo la normativa vigente;
- qualora un particolare interesse generale lo renda necessario il trasferimento può essere disposto anche a favore di Ente Pubblico, territoriale o non, diverso da quello di cui al comma precedente, ivi compresi i Consorzi di Comuni costituiti ai sensi dell'art. 5 della L.R. 8 settembre 1988, n. 74, in tal caso all'individuazione dell'Ente destinatario ed al successivo trasferimento, si provvede, previo parere vincolante della competente Commissione consiliare.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 20.07.1989, n. 4446, con la quale la Giunta Regionale ha approvato al Consorzio Nucleo Industriale di Teramo la concessione del 18.5.89, n. 3519, per la realizzazione dell'intervento n. 232/88 denominato "Autoporto Adriatico - 1° lotto", finanziato nell'ambito del 2° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno di cui alla L. 64/86;

PRESO ATTO che l'intervento suddetto è stato positivamente collaudato in data 19.09.1997 ed il rapporto di concessione è stato chiuso con deliberazione della Giunta regionale del 25.10.2000, n. 1356, con l'erogazione dell'importo a saldo;

VISTA la deliberazione del 13.10.2014, n. 648/C, con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di procedere al trasferimento delle opere di cui all'intervento in argomento individuando quali destinatari della proprietà dell'intervento medesimo ai sensi dell'art. 1 comma 2 della L.r. 3/93 e s.m.i.:

- La Regione Abruzzo per la porzione riportata in catasto in comune di Castellalto (TE) al foglio 5 particelle n. 710, 711;
- L'Azienda Regionale Attività Produttive (ARAP) per la porzione riportata in catasto in comune di Castellalto (TE) al foglio 4

particelle n. 1347, 1349, 1351, 1788, 1725 e al foglio 5 particelle n. 746, 747;

VISTO il parere favorevole in merito al trasferimento sopra determinato, espresso dalle competenti Commissioni consiliari riunitesi in seduta congiunta in data 14.10.2014, come da provvedimento n. 5/2014, nonché il verbale n. 8/4 del 14.10.2014, con il quale il Consiglio Regionale ha approvato quanto proposto dalla Giunta con la deliberazione sopra richiamata (documenti allegati in unico inserto sotto la lettera A come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

RICHIAMATI i contenuti riportati nella Deliberazione della Giunta regionale 648/C, da intendersi come qui integralmente trascritti ed in particolare:

- è confermata la destinazione ad Autoporto della porzione del complesso, con destinatario finale individuato nella Regione Abruzzo ove insistono le opere realizzate con tale destinazione, salva la eventuale realizzazione, nell'ambito della medesima porzione, del progetto denominato Guida Sicura, ove ne sussista l'interesse della provincia di Teramo;
- è autorizzata la trasformazione patrimoniale della restante porzione del complesso, con destinatario finale individuato nell'ARAP, ai fini della sua gestione per l'insediamento di attività produttive con specifica esclusione di attività che pregiudichino o condizionino la qualità e la salubrità dell'ambiente e del territorio quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, termovalorizzatori, inceneritori, centrali a biomasse, centrali di compostaggio, gassificatosi, discariche, stoccaggio rifiuti, stoccaggio e trattamento idrocarburi liquidi e gassosi; .

RITENUTO di dover procedere al trasferimento in proprietà degli immobili in oggetto, ai sensi della L.r. n.3/93 e s.m.i., secondo la ripartizione riportata nella planimetria allegata nella citata Deliberazione n. 648/C;

RILEVATO che il trasferimento dei beni in argomento ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano, con i relativi

oneri, pesi e pertinenze, come risultante dagli atti di collaudo approvati, e con il vincolo di destinazione ai sensi dell'art. 2 bis della L.r. 3/93 e s.m.i.;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Risorse, Organizzazione, Innovazione e Rivoluzione Pubblica Amministrazione ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità e legittimità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. **di trasferire** in proprietà alla Regione Abruzzo con sede in L'Aquila, la porzione del progetto n. 232/88 denominato "Autoporto Adriatico - 1° lotto" finanziato nell'ambito del 2° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno di cui alla L. 64/86, riportata in catasto in comune di Castellalto (TE) al foglio 5 particelle n. 710, 711;
2. **di trasferire** in proprietà all'Azienda Regionale Attività Produttive (ARAP) la porzione del progetto n. 232/88 denominato "Autoporto Adriatico - 1° lotto"

finanziato nell'ambito del 2° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno di cui alla L. 64/86, riportata in catasto in comune di Castellalto (TE) al foglio 4 particelle n. 1347, 1349, 1351, 1788, 1725, e al foglio 5 particelle n. 746, 747;

3. **di dare atto** che il trasferimento dei beni in oggetto è effettuato ai sensi della L.r. n.3/93 e s.m.i., nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con i relativi oneri, pesi e pertinenze, come risultante dagli atti di collaudo approvati, e con il vincolo di destinazione come disciplinato dall'articolo 2 bis della L.r. n. 3/93 e s.m.i.;
4. **di dare atto**, altresì, che il presente decreto costituisce titolo per la trascrizione e la volturazione catastale dei beni oggetto del trasferimento, cui provvederà l'ARAP nei termini di legge;
5. **di autorizzare** la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

A

CONSIGLIO REGIONALE DELL' ABRUZZO

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL 14.10.2014

Presidenza del Presidente: DI PANGRAZIO

Consigliere Segretario: MONACO



	ASS.		ASS.		ASS.
BALDUCCI		FEBBO	X	PAOLINI	
BERARDINETTI		GATTI	X	PAOLUCCI	
BRACCO		GEROSOLIMO		PEPE	
CHIODI	X	IAMPIERI	X	PETTINARI	
D'ALESSANDRO		MARCOZZI		PIETRUCCI	
D'ALFONSO		MARIANI		RANIERI	
DI DALMAZIO	X	MAZZOCCA		SCLOCCO	X
D'IGNAZIO	X	MERCANTE		SMARGIASSI	
DI MATTEO	X	MONACO		SOSPIRI	X
DI NICOLA		MONTICELLI			
DI PANGRAZIO		OLIVIERI			

VERBALE N. 8/4

OGGETTO: Intervento n. 232/88, legge 64/1986: "Autoporto Adriatico" - 1° lotto - Destinazione del complesso e relativo trasferimento ai sensi della L.R. 8 gennaio 1993, n. 3 e s.m.i..

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione delle Commissioni Consiliari 1^ e 2^ in seduta congiunta svolta dal Presidente Di Nicola che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante;

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta regionale n. 648/C del 13 ottobre 2014 avente ad oggetto: Intervento n. 232/88, legge 64/1986: "Autoporto Adriatico" - 1° lotto - Destinazione del complesso e relativo trasferimento ai sensi della L.R. 8 gennaio 1993, n. 3 e s.m.i.;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria risultante dal contenuto della predetta deliberazione la Giunta regionale ha:

Premesso che con deliberazione del 30.9.2014, n. 618, la Giunta regionale, nel prendere atto di manifestazioni di interesse per l'insediamento di attività produttive nell'area dell'Autoporto di Castellalto capace di generare occupazione a breve termine, esprimeva indirizzi di carattere politico-istituzionale idonei a generare nuova ricchezza e nuovi livelli occupazionali;

Rilevato altresì che la Giunta regionale, con la richiamata deliberazione, impegnava le Direzioni regionali competenti in materia di Sviluppo Economico, Trasporti e Protezione Civile alla definizione di un percorso amministrativo atto al raggiungimento delle politiche decise come

ivi esplicitate;

Rilevato, come specificato anche nella predetta deliberazione, che:

- l'opera pubblica denominata "Autoporto Adriatico - 1° lotto" è stata realizzata dal Consorzio Nucleo Industriale di Teramo in virtù dell'atto di concessione del 18.5.89, n. 3519, approvato con deliberazione del 20.7.1989, n. 4446, con la quale la Giunta regionale ha assentito al predetto Consorzio la realizzazione dell'intervento n. 232/88, con finanziamento di 5 miliardi di lire nell'ambito del 2° piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno di cui alla L. 64/86;
- l'opera in oggetto comprende un'area della superficie di circa 15 ettari, in parte pavimentata, con recinzione ed opere complementari, una palazzina uffici, allacci ed impianti vari;
- l'intervento è stato collaudato in data 19.9.1997 ed il rapporto di concessione è stato chiuso con deliberazione della Giunta regionale del 25.10.2000, n. 1356, con l'erogazione dell'importo a saldo;
- l'art. 5 della concessione di realizzazione n. 3519 prevede, espressamente, l'ipotesi dell'individuazione di un destinatario finale dell'opera diverso dall'Ente concessionario con l'obbligo, in tal caso, per l'Ente concessionario medesimo a porre in essere a propria cura e spese tutti gli adempimenti necessari per l'effettivo trasferimento delle opere;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 487/P del 15 maggio 2006 avente ad oggetto "Intervento n. 232/88, legge 64/86: "Autoporto Adriatico" - 1° lotto - Destinazione di porzione del complesso ad intervento strategico di protezione civile e trasferimento ai sensi delle LL.RR. nn. 3/93 e 58/97" veniva disposto di destinare il complesso in parte alla realizzazione di un Polo strategico-logistico di Protezione Civile (superficie circa 67.000 mq), in parte alla realizzazione di un progetto "Pista Guida Sicura" di iniziativa della Provincia di Teramo di intesa con il Consorzio per lo Sviluppo Industriale (superficie 74.000 mq) e per la restante parte (superficie 40.000 mq. circa) di confermarne la destinazione ad autoporto;
- la competente Commissione consiliare, con parere n. 38/P/06 del 12.7.2006, pur condividendo la necessità di dare soluzione alle esigenze della Protezione Civile, ha ritenuto di autorizzare l'iniziativa solo in via temporanea raccomandando un percorso volto a qualificare la stessa contingente e temporanea, preservando la destinazione finale del complesso ad Autoporto;

Considerato che, in data 10.10.2014, si è tenuto un incontro tra rappresentanti delle Direzioni interessate, coordinato dal Vice Presidente della Regione, dal quale è emerso che:

- la porzione dell'Autoporto finanziata con la Legge 64/1986 ed in uso provvisorio alla Protezione civile è oggetto di intervento finanziato con i fondi PAR FAS 2007 - 2013 Linea di Azione II.2.2.a, attraverso specifico Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 19 luglio 2013 per un importo di € 1.400.000,00;
- la restante porzione, destinata in parte al Progetto Pista Guida Sicura di iniziativa della Provincia di Teramo non ancora avviato, consiste in area non urbanizzata e non utilizzata;
- le dimensioni dell'area dell'autoporto - circa 15 ettari - e la presenza del vicino Autoporto di Roseto fanno ritenere fattibile ed opportuna una diversificazione delle funzioni, mantenendo una porzione alla destinazione originaria di autoporto e servizi annessi, una porzione alla realizzazione del Progetto Pista Guida Sicura da parte della Provincia di Teramo, ove ne sussista l'interesse, e rendendo disponibile la restante porzione per l'assegnazione definitiva all'ARAP, subentrata ai Consorzi per lo Sviluppo Industriale, ai fini dell'insediamento di attività produttive;

Vista la L.R. 8.1.1993, n. 3 e s.m.i. recante "Norme per il trasferimento agli Enti Locali dei

beni e delle opere realizzate con finanziamenti straordinari erogati alla Regione";

Rilevato che:

- ai sensi dell'art. 1 della L.R. 3/1993 e s.m.i., il trasferimento in proprietà delle opere realizzate con finanziamenti pubblici può essere disposto in favore dell'Ente concessionario, ove per questo rivestano carattere strumentale rispetto alle funzioni esercitate, ovvero in favore di Ente Pubblico, territoriale o non, diverso da quello di cui sopra qualora un particolare interesse generale lo renda necessario e previo parere vincolante della competente Commissione consiliare;
- ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 3/1993 e s.m.i., in casi di comprovata inutilizzabilità parziale o totale delle opere secondo l'originaria destinazione, può esserne disposta, con le modalità ivi specificate, l'utilizzazione per l'esercizio di altre funzioni d'interesse pubblico ovvero la trasformazione patrimoniale ai fini dell'alienazione o di diverse forme di gestione economica, con diritto di preferenza della Regione per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali o di altre attività di rilevante interesse pubblico;
- ai sensi del comma 4 del predetto art. 2 bis della L.R. 3/1993 e s.m.i., i proventi derivanti dall'eventuale alienazione o da diverse forme di gestione economica delle opere vengono ripartiti in eguale misura tra l'Ente titolare e la Regione Abruzzo e devono essere utilizzati per la realizzazione di investimenti;

Vista la L.R. 29.11.2002, n. 28 recante "Norme ed indirizzi sull'intermodalità regionale" nella quale l'Autoporto Adriatico di Castellalto è indicato tra quelli oggetto del programma ivi previsto;

Ritenuto:

- nel rispetto della normativa regionale sull'intermodalità ed in linea con il parere reso dalla Commissione Consiliare in relazione alla precedente DGR 487/P del 15 maggio 2006, di confermare la destinazione ad Autoporto della porzione del complesso, individuata nella planimetria allegata, ove di fatto risultano realizzate le opere finanziate, porzione che, anche in ragione della vicinanza con l'Autoporto di Roseto, si ritiene adeguata e rispondente a tale destinazione;
- di precisare che anche la realizzazione del Progetto denominato Pista Guida Sicura, ove ne sussista l'interesse da parte della Provincia di Teramo, può essere ricompresa nella porzione sopra specificata;
- di destinare la restante porzione, individuata nella planimetria allegata, all'insediamento di attività produttive individuando nell'ARAP il soggetto destinatario della medesima ai fini della sua gestione secondo la predetta destinazione;

Ritenuto conseguentemente, ai sensi della L.R. 3/1993 e s.m.i.:

- di disporre il trasferimento in favore della Regione Abruzzo di parte del complesso denominato "Autoporto Adriatico" sito in Castellato (TE), come individuata nella planimetria allegata come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sotto la lettera A);
- di rendere disponibile la restante porzione, inutilizzata e non convenientemente utilizzabile secondo la predetta destinazione, come individuata nella planimetria allegata, individuando nell'ARAP il destinatario finale della medesima, ai fini della sua gestione per l'insediamento di attività produttive;
- di dare atto che, secondo la normativa sopra richiamata, al trasferimento si provvede con Decreto del Presidente della Giunta regionale, e che lo stesso ha luogo nello stato di fatto e di diritto quale risulta dagli atti di collaudo;

Dato atto che ai fini della concreta attuazione del trasferimento di cui sopra l'ARAP, subentrato al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo già intestatario dei beni in virtù di quanto disposto nella concessione di realizzazione, è impegnato ad adottare e compiere tutti gli atti necessari per il trasferimento della porzione del complesso da trasferirsi in capo alla Regione;

Dato atto che il provvedimento di Giunta è conseguente a favorevole istruttoria da parte delle Strutture proponenti;

Dato atto che i Direttori, con la sottoscrizione del provvedimento di Giunta, hanno espresso parere favorevole in merito alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa dello stesso;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalle Commissioni consiliari permanenti 1^a e 2^a, ognuna per la propria parte di competenza, riunitesi in seduta congiunta in data 14 ottobre 2014;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare quanto proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 648/C del 13 ottobre 2014;

VISTA la proposta di emendamento a firma dei consiglieri del Gruppo Movimento 5 Stelle, illustrata dal consigliere Marcozzi che, messa ai voti, è approvata;

UDITI gli interventi, per dichiarazione di voto sull'atto finale, del consigliere Febbo, il quale a nome dell'opposizione di centro destra, annuncia la non partecipazione al voto, dei consiglieri Marcozzi (contrario), Di Nicola e D'Alessandro (favorevole) e del Presidente della Giunta regionale (favorevole);

a maggioranza Statutaria espressa con voto palese

DELIBERA

per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto, quanto segue:

1. le destinazioni del complesso denominato "Autoporto di Castellalto", nel rispetto della normativa regionale richiamata in premessa, sono definite come segue:
 - a) si conferma la destinazione ad Autoporto della porzione del complesso ove insistono le opere realizzate con tale destinazione (piazzale, capannone e servizi), come individuata nella planimetria allegata sotto la lettera A), porzione che, anche in ragione della vicinanza con l'Autoporto di Roseto, è ritenuta rispondente a tale destinazione;
 - b) si precisa che nell'ambito della predetta porzione può essere ricompresa la realizzazione del Progetto denominato Pista Guida Sicura, ove ne sussista l'interesse da parte della Provincia di Teramo;
 - c) di rendere disponibile la restante porzione, individuata nella planimetria allegata, inutilizzata e non convenientemente utilizzabile secondo la destinazione ad Autoporto, individuando nell'ARAP il destinatario finale ed autorizzando la trasformazione patrimoniale ai fini della sua gestione per l'insediamento di attività produttive con specifica esclusione di attività che pregiudichino o condizionino la qualità e la salubrità dell'ambiente e del territorio quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, termovalorizzatori, inceneritori, centrali a biomasse, centrali di compostaggio, gassificatori, discariche, stoccaggio rifiuti, stoccaggio e trattamento idrocarburi liquidi e gassosi;
2. di disporre il trasferimento in favore della Regione Abruzzo della porzione del complesso in oggetto come individuata nella planimetria allegata;
3. di confermare la proprietà in capo all'ARAP - subentrato al Consorzio per lo Sviluppo

Industriale della Provincia di Teramo già intestatario dei beni in virtù di quanto disposto nella concessione di realizzazione - della porzione come individuata nella planimetria allegata, con destinazione all'insediamento di attività produttive;

4. di dare atto che, secondo la normativa sopra richiamata, al trasferimento si provvede con Decreto del Presidente della Giunta regionale e che l'ARAP è impegnato ad adottare e compiere tutti gli atti necessari per il trasferimento della porzione del complesso da trasferirsi in capo alla Regione;
5. di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per i conseguenti adempimenti delle Direzioni competenti della Giunta regionale.



IL CONSIGLIERE SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

VT/cm

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

La presente copia, formata da N. 3.....

fogli, è conforme all'originale.

L'Aquila, il 16/10/2014.

IL DIRIGENTE

DEL SERVIZIO AFFARI ASSEMBLEARI

G. Colangelo





CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO



PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO n. 5/2014

OGGETTO: Intervento n. 232/88, legge 64/86: "Autoporto Adriatico" - 1° lotto - Destinazione del complesso e relativo trasferimento ai sensi della Legge regionale 8 gennaio 1993, n. 3 e s.m.i. - deliberazione Giunta regionale n. 648/C del 13 ottobre 2014.

RELAZIONE

DELLA 2^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

"Territorio, Ambiente e Infrastrutture"

e

DELLA 1^a COMMISSIONE CONSILIARE

"Bilancio, Affari Generali e Istituzionali"

in seduta congiunta

RELATORE: DI NICOLA



RELAZIONE DELLA 2^ COMMISSIONE CONSILIARE



Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

le Commissioni Consiliari Permanenti 1^ e 2^, riunitesi in seduta congiunta, preventivamente accettata con sottoscrizione da parte di tutti i Commissari, hanno esaminato il P.A. n. 5/2014 nella seduta del 14 ottobre 2014, nel corso della quale è stata audita la Responsabile dell'Ufficio Amministrazione Beni Immobili della Giunta regionale, Evelina Di Filippo.

Di seguito, posto in votazione il citato provvedimento amministrativo, le Commissioni, con votazione congiunta, hanno espresso parere favorevole a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Hanno votato a favore: i Presidenti Di Nicola e Pietrucci, i Consiglieri Segretari Balducci ed Olivieri ed i Consiglieri Mariani, Monaco, Gerosolimo, Paolini, Monticelli, Berardinetti e D'Ignazio;
si sono astenuti il Vice Presidente Iampieri ed il Consigliere Di Dalmazio;
hanno espresso parere contrario i Consiglieri Marcozzi, Pettinari, Bracco, Mercante e Ranieri.

Maurizio Di Nicola

Presidente 1^ Commissione Consiliare
"Bilancio, Affari Generali e Istituzionali"

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
La presente copia, formata da N. 2.....
fogli, è conforme all'originale.
L'Aquila, li 16/10/2014.....
IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AFFARI ASSEMBLEARI

Pierpaolo Pietrucci

Presidente 2^ Commissione Consiliare
"Territorio, Ambiente e Infrastrutture"

G. Colangelo

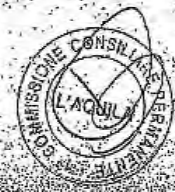


PLANIMETRIA

1000

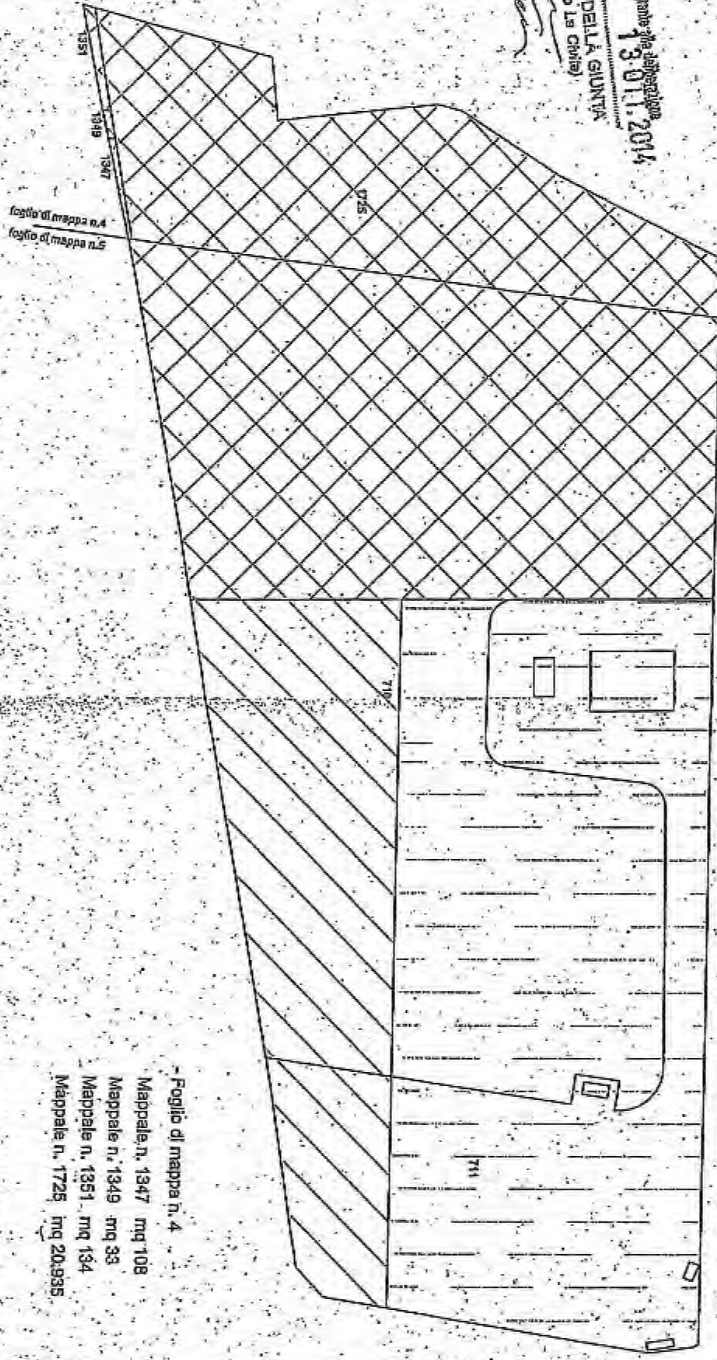
Scala 1:2000

Esso Area produttiva mq 63.000 circa
 L'area Area progetto pista guida sicura mq 24.000 circa
 L'area Area proiezione civile aeroporto mq 63.000 circa

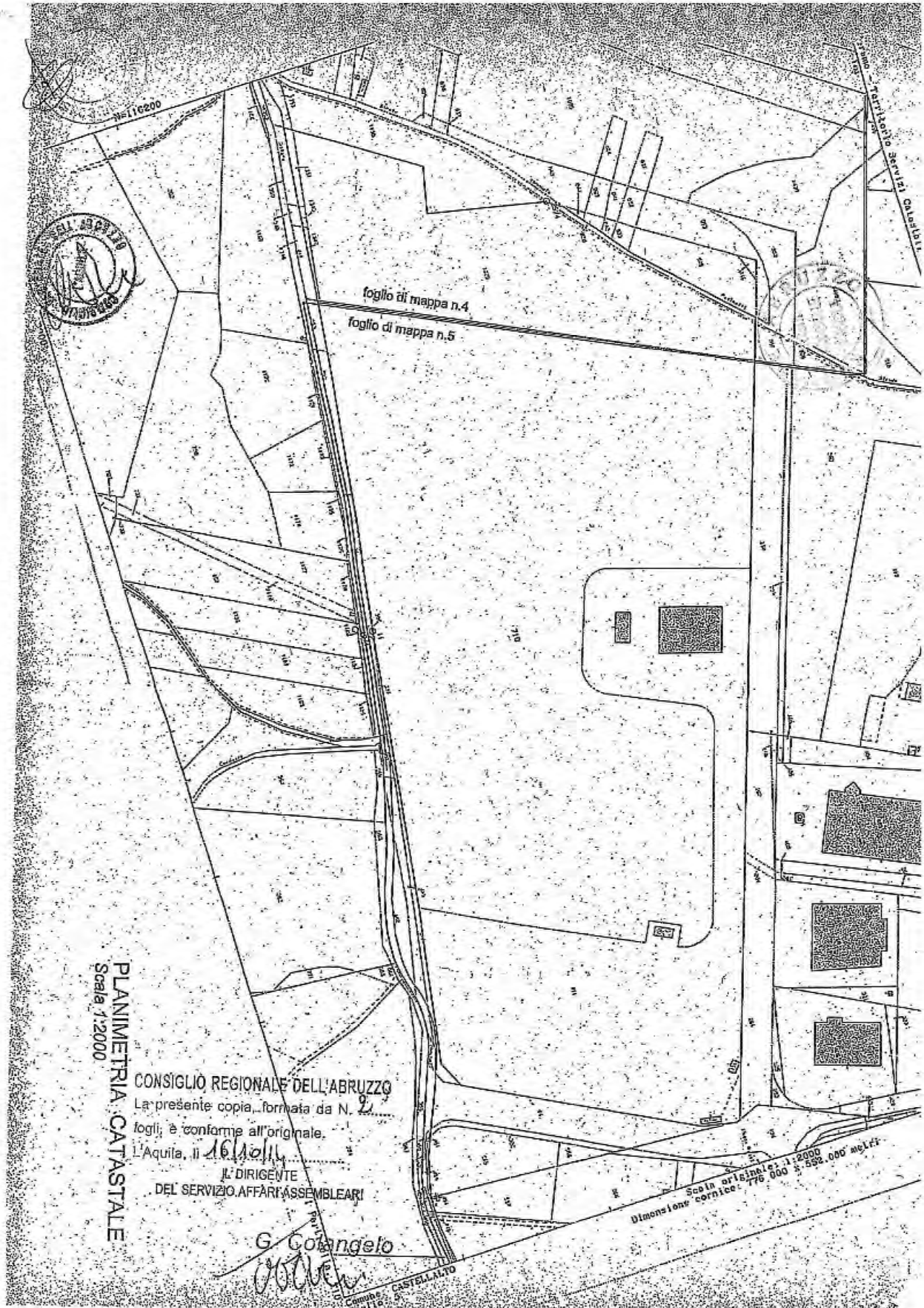


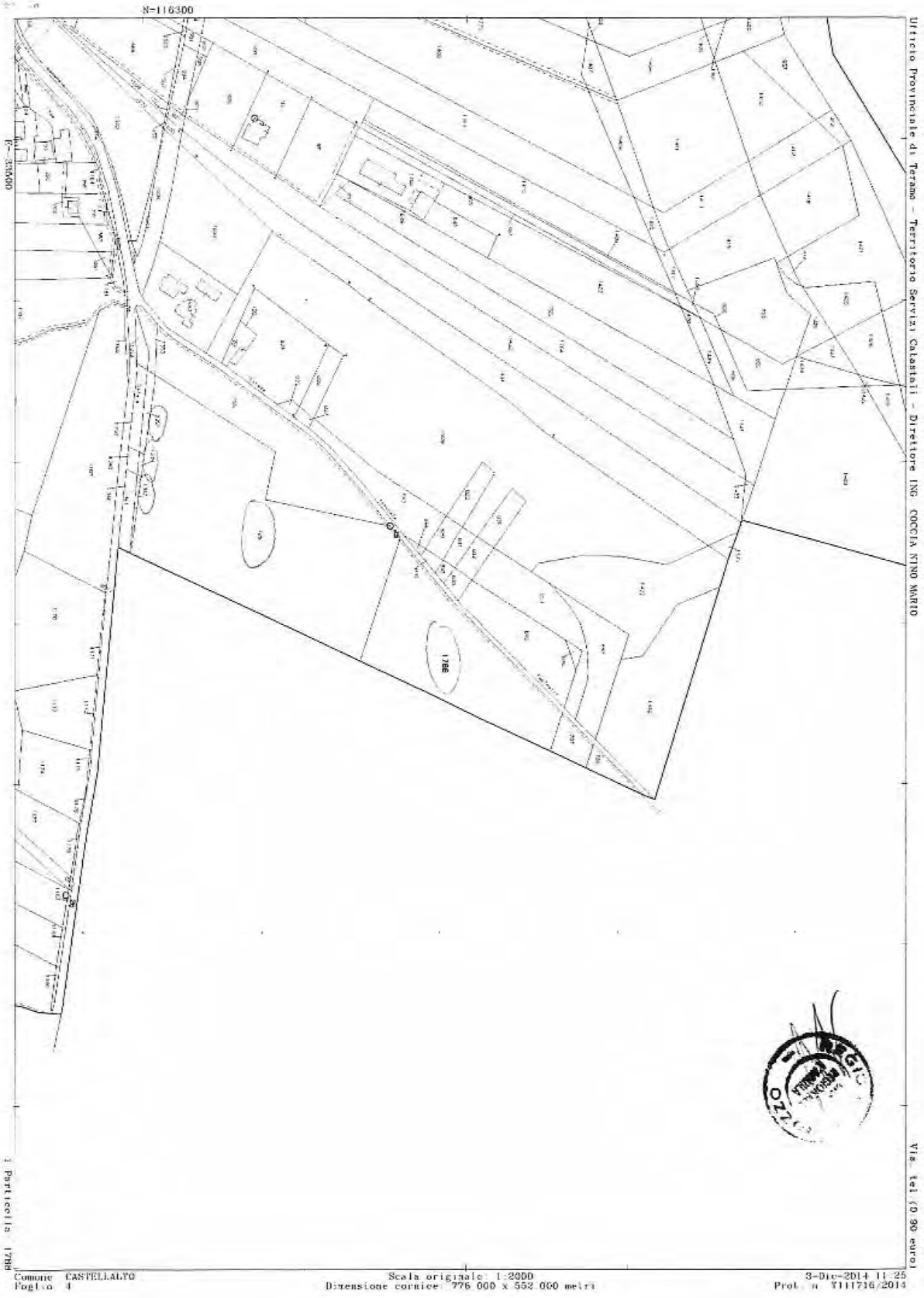
ALL. N°

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione
 n. 648 del 13.01.2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (prof. Federico La Chiusa)



- Foglio di mappa n. 4
 - Mappale n. 1347 mq 108
 - Mappale n. 1349 mq 33
 - Mappale n. 1351 mq 134
 - Mappale n. 1725 mq 20.935
- Foglio di mappa n. 5
 - Mappale n. 710 mq 63.520
 - Mappale n. 711 mq 35.755





Ufficio Provinciale di Teramo - Territorio Servizi Catastrali - Direttore ING. COCCIA NINO MARIO

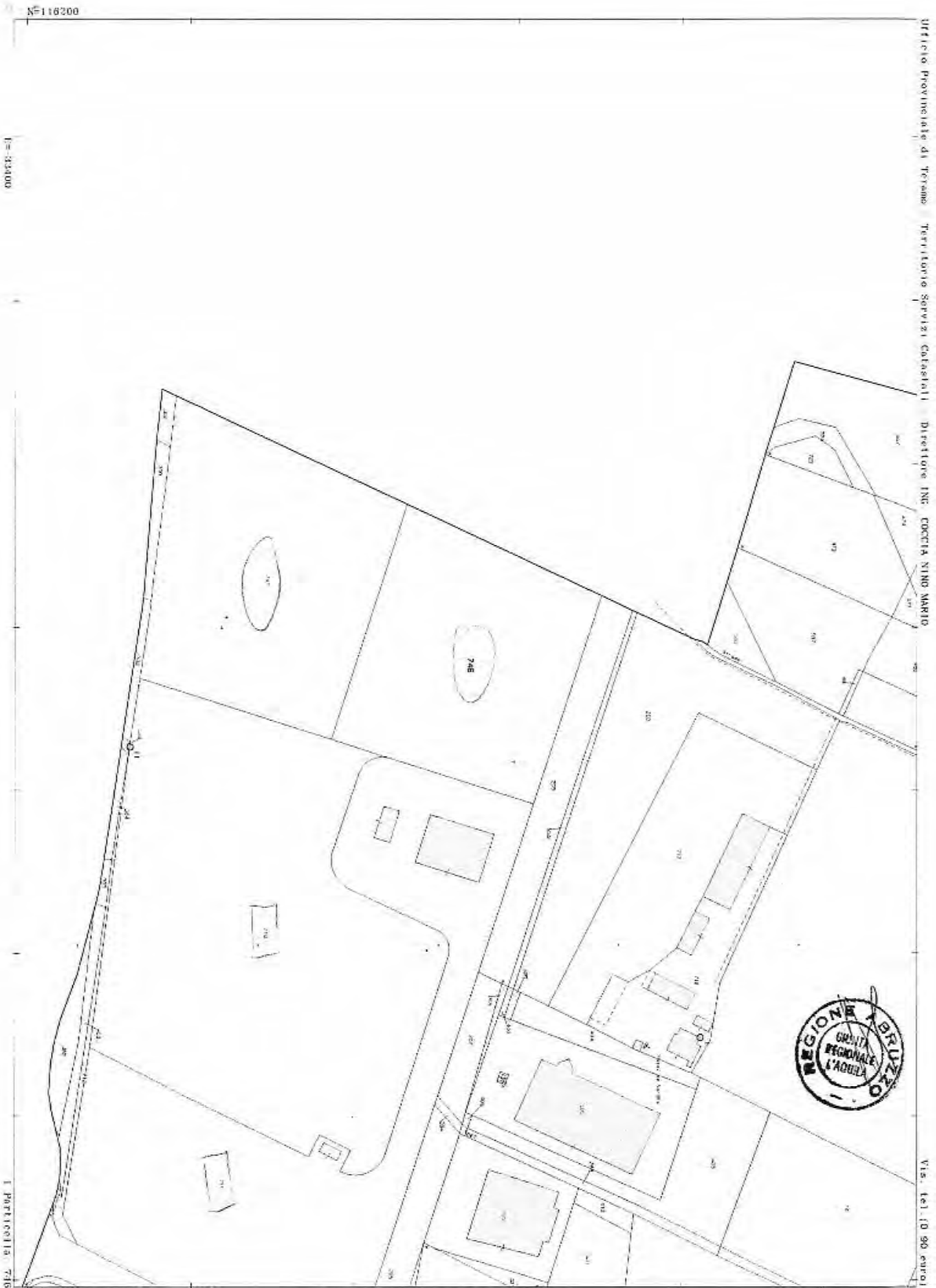
Via - Tel. 0861 90 90 euro



Comune CASTELLALTO
Foglio 4

Scala originale 1:2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

3-Dic-2014 11-25
Prot. n. 7111716/2014



Ufficio Provinciale di Teramo Territorio Servizi Catastrali Direttore ING. COCCIA NINO MARIO

Via. Tel. 090 90 entro

Comune CASTELLALFO
Foglio 5

Scala originale 1:2000
Dimensione cornice 776 000 x 552 000 metri

8-Dic-2014 11 27
Prot. n. T113395/2014

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.02.2015, n. 18

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di MIGLIANICO (CH) in favore delle ditte indicate nell'allegato "A". Elenco n. 1 datato 29.09.2014

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/20 /Usi Civici del 14/01/2015 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di MIGLIANICO (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 1 datato 29/09/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di MIGLIANICO (CH), oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 29.09.2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e

contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 1;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) **sono legittimate nel possesso** con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di MIGLIANICO (CH) a favore di n. 9 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 29/09/2014 formato da una facciata;
- 2) **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere tempestivamente i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A", elenco n. 1, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3) **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno fatta richiesta e che ne abbiano diritto;
- 4) **è fatto obbligo** al Comune di reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 5) **la validità ed efficacia** del presente decreto di legittimazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;
- 6) **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n.

5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio procedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.

- 7) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è,

come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A" - ELENCO N.1

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	DITTA; NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella Superficie						
1-74/12	MASCI MAURIZIO C.DA FORESTE 38 66010 MIGLIANICO (CH)	09/04/1970 MIGLIANICO	MIGLIANICO	19	24	0,32,50	422,50	12,68	126,75	139,43	422,50
					28	0,16,70	217,10	6,51	65,13	71,64	217,10
					30	0,32,00	419,00	12,48	124,80	137,28	416,00
					32	0,13,70	178,10	5,34	53,43	58,77	178,10
					34	0,14,80	192,40	5,77	57,72	63,49	192,40
			TOTALE	157	0,04,80	62,40	1,87	20,59	62,40		
						1,14,90	44,66	446,55	491,21	1.488,90	
2-67/13	ADEZIO CORRADO Legale rappresentante Fil. ADEZIO VIA ROMA 112 66010 MIGLIANICO	12/06/1960 MIGLIANICO	MIGLIANICO	19	25	0,05,50	71,50	2,15	21,45	23,60	71,50
					26	0,31,60	410,80	12,32	123,24	135,56	410,80
					46	0,18,90	244,40	7,33	73,32	80,65	244,40
						0,55,90	726,70	21,80	218,01	239,81	726,70
			TOTALE								
3-96/396/13	STELLA LAURA E STELLA CARMELINA C.DA PIANE SAN PANTALEONE 78 66010 MIGLIANICO (CH)	21/06/1923 MIGLIANICO	MIGLIANICO	8	1002	0,03,00	39,00	1,17	11,70	12,87	39,00
					1003	0,10,00	130,00	3,90	39,00	42,90	130,00
			TOTALE			0,13,00	169,00	5,07	50,70	55,77	169,00
4-95/13	DI TOMO ANNA VIA ROMA N.79 66010 MIGLIANICO (CH)	01/10/1954 PETARE -VENEZUELA-	MIGLIANICO	19	203	0,19,30	250,90	7,53	75,27	82,80	250,90
					205	0,28,50	370,50	11,12	111,15	122,27	370,50
					206	0,08,40	109,20	3,28	32,78	36,04	109,20
					225	0,15,50	214,50	6,44	64,35	70,79	214,50
					226	0,15,40	200,20	6,01	60,06	66,07	200,20
					4088	0,19,42	252,46	7,57	75,74	83,31	252,46
					4091	0,02,80	36,40	1,09	10,92	12,01	36,40
					4094	0,15,90	206,70	6,20	62,01	68,21	206,70
						1,20,00	1.560,00	46,80	468,00	514,80	1.560,00
								4101			

5-97/13	BERARDOCCO SABATINO C.DA MONTUPOLI AVENNA 47 66010 MIGLIANICO (CH)	10/11/1943	MIGLIANICO	19	4106	0,02,68	34,84	1,05	10,45	11,50	34,84
					4107	0,24,32	316,16	9,48	94,85	104,33	316,16
					4110	0,12,01	156,13	4,58	46,84	51,52	156,13
			TOTALE			2,85,23	3.707,89	111,24	1.112,40	1.223,64	3.707,99
			MIGLIANICO	19	197	0,11,80	153,40	4,80	46,02	50,62	153,40
			TOTALE		281	0,15,20	197,60	5,93	59,28	65,21	197,60
			TOTALE			0,27,00	351,00	10,53	105,30	115,83	351,00
6-98/13	DI TOMO MARIA VIA ROMA 64/3 66010 MIGLIANICO (CH)	02/11/1949	MIGLIANICO	19	4108	0,50,48	656,24	19,69	196,87	216,56	656,24
			TOTALE			0,50,48	656,24	19,69	196,87	216,56	656,24
7-95/13	ANTENZOZZI PANTALEONE C.DA MONTUPOLI FORO 115 66010 MIGLIANICO (CH)	19/11/1960	MIGLIANICO	19	15	0,03,70	48,10	1,44	14,43	15,87	48,10
			TOTALE			0,03,70	48,10	1,44	14,43	15,87	48,10
8-93/13	BERARDOCCO MARIO C.DA MONTUPOLI 66010 MIGLIANICO (CH)	25/11/1938	MIGLIANICO	18	65	0,60,70	789,10	23,67	236,73	260,40	789,10
			TOTALE		198	0,12,40	161,20	4,84	48,36	53,20	161,20
			TOTALE			0,73,10	950,30	28,51	285,09	313,60	950,30
9-76/13	FORMICA PATRIZIA C.DA MONTUPOLI F. N.73 66010 MIGLIANICO (CH)	05/02/1966	MIGLIANICO	19	292	0,11,30	146,90	4,41	44,07	48,48	146,90
			TOTALE			0,11,30	146,90	4,41	44,07	48,48	146,90

Pescara 29/09/2014

IL TECNICO INCARICATO
(Arch. Michelangelo ZIZZI)

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco La Civita)



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Regionale Migliano e Montupoli
C.A. P. 20000 - Migliano e Montupoli (CH)
Tel. 0872/20000 - Telefax 0872/20000
E-mail: migliano@regione.abruzzo.it
Sede: Migliano e Montupoli (CH) - P.zza
S. Maria Maddalena, 1 - 66010

Il Dirigente
Dott. Franco La Civita

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.02.2015, n. 19

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Cupello (CH) in favore delle ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 9 datato 4.11.2014

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/63/Usi Civici del 27/01/2015 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole ha approvato le richieste di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Cupello (CH);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 9 datato 04/11/2014 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evincono le Ditte che hanno richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Cupello, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico delle Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 9 datato 04/11/2014 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e contestuale affrancazione, ai sensi della Legge

1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore delle n. 4 Ditte di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 9 datato 04/11/2014;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) **sono legittimate** nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Cupello (CH) a favore di n. 4 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 9 datato 04/11/2014 formato da una facciata;
- 2) **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 9 datato 04/11/2014, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3) **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno fatto richiesta e che ne abbiano diritto;
- 4) **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 5) **la validità ed efficacia** del presente decreto di legittimazione e affrancazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;
- 6) **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n. 5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e

per essa al Servizio precedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.

7) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze,

fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio della Direzione Politiche Agricole, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 ART. 9 L. 1766/77 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 9

N. d'ordine	DITTA; NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressie	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	SCOTTI UMBERTO LOC. MONTALFANO, 40/A - CUPELLO (CH)	21/03/1941 A CUPELLO	CUPELLO TOTALE	36	481	0,31,50 378,00	11,34 378,00	113,40 378,00	124,74 378,00	378,00 378,00
2	ROSICA LUIGI CORSO GARIBALDI, 267 - SAN SALVO (CH)	06/08/1967 HOMBURG (GERMANIA)	CUPELLO TOTALE	37	73	0,25,80 309,60	9,29 309,60	92,88 309,60	102,17 309,60	309,60 309,60
3	DI FLORIO ROSA LOC. MONTALFANO - CUPELLO (CH)	25/08/1953 A CUPELLO	CUPELLO TOTALE	32	71	0,52,40 628,80	18,96 628,80	188,64 628,80	207,50 628,80	628,80 628,80
4	MARCHESANI ROSSA VIA DEI GIGLI, 15 - SAN SALVO (CH)	30/11/1949 A SAN SALVO	CUPELLO	40	88	0,02,10 25,20	0,76 25,20	7,56 25,20	8,32 25,20	25,20 25,20
					126	0,30,50 366,00	10,98 366,00	109,80 366,00	120,78 366,00	366,00 366,00
					4062	0,00,70 8,40	0,25 8,40	2,52 8,40	2,77 8,40	8,40 8,40
					4080	0,22,30 287,60	8,03 287,60	80,28 287,60	88,31 287,60	287,60 287,60
			TOTALE			0,65,60 667,20	20,02 667,20	200,16 667,20	220,18 667,20	667,20 667,20

PESCARA LI 04/11/2014

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franca CIVITA)

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Servizio Regionale di Catastro
 Direzione Regionale Catastro
 Servizio Catastro
 Pescara, lì 29 GEN. 2015
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.02.2015, n. 20

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Prata D'Ansionia (AQ) a favore della ditta indicata nell'allegato "A" Elenco n. 9 datato 8.07.2013

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 1766/27 nonché il Regolamento per l'esecuzione della stessa approvato con R.D. n. 332/28;

VISTO il D.P.R. n. 616/77;

VISTA la L.R. n. 25/88;

VISTA la L.R. n. 68/99 e successive modifiche e integrazioni;

DATO ATTO che con la Determinazione Dirigenziale n. DH41/62/Usi Civici del 27/01/2015 il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole ha approvato la richiesta di legittimazione con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Prata D'Ansionia (AQ);

VISTO l'allegato "A" elenco n. 1 datato 08/07/2013 allegato alla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata dal quale si evince la Ditta che ha richiesto la legittimazione con contestuale affrancazione, i dati catastali nonché il canone annuo da corrispondere al Comune di Prata D'Ansionia, oltre alle 10 annualità pregresse nonché l'affrancazione del canone;

CONSIDERATO che le spese relative alla voltura catastale nonché alla trascrizione nei Registri Immobiliari sono a totale carico della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 08/01/2013 sopra richiamato;

VISTA la L.R. n. 68/99 ed in particolare gli artt. 2 (valori base di riferimento) e 3 (legittimazione ed affrancazione) modificati con l'art. 104 della L.R. n. 6/2005;

RITENUTO che sussistono le condizioni per concedere l'istituto della legittimazione e

contestuale affrancazione, ai sensi della Legge 1766/27 e L.R. n. 68/99, a favore della Ditta di cui al più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 08/07/2013;

DATO ATTO il Dirigente del Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio e il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole hanno espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica amministrativa nonché sulla legittimità del presente provvedimento:

DECRETA

- 1) **sono legittimate nel possesso** con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Prata D'Ansionia (AQ) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 08/07/2013 formato da una facciata;
- 2) **è fatto obbligo** al Comune di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 08/07/2013, nonché di accordare contestualmente l'affrancazione del canone di cui trattasi;
- 3) **il Comune** è autorizzato ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alla Ditta che ne avrà fatto richiesta e che ne abbia diritto;
- 4) **è fatto obbligo** al Comune a reinvestire il capitale di affranco introitato in conseguenza dell'attuazione del presente decreto ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 3/98;
- 5) **la validità** ed efficacia del presente decreto di legittimazione e affrancazione è espressamente condizionata all'avvenuto pagamento, da parte del beneficiario, di tutte le somme da esso dovute al Comune e dall'espletamento delle necessarie formalità di intestazione. Trascorso il termine perentorio di giorni 180 (centoottanta) decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto al beneficiario senza che siano state completate le procedure di pagamento del prezzo e di volturazione e trascrizione presso i competenti registri pubblici, il presente Decreto decadrà automaticamente (per il solo beneficiario inadempiente), ed i beni resteranno nella libera disponibilità del Comune, con ogni conseguenza di reintegra contro il richiedente la legittimazione;
- 6) **al Comune** è fatto obbligo, trascorso il termine di 180 giorni di cui al precedente n.

5), di trasmettere alla Regione Abruzzo, e per essa al Servizio precedente, formale comunicazione in ordine all'avvenuto adempimento, o meno, delle condizioni imposte per il completamento della procedura, e la conseguente trasformazione dei beni di uso civico in beni privati.

- 7) **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico e Armentizio del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è adottato sulla scorta della documentazione acquisita agli atti e delle dichiarazioni fornite dai soggetti interessati, valutate nella loro oggettiva risultanza documentale. Qualora, successivamente alla sua formalizzazione e messa in esecuzione dovesse risultare, da significative circostanze,

fatti o documenti forniti da terzi, la non conformità di cui al presente atto, al modello legale delle condizioni fattuali e giuridiche alla base della positiva conclusione del procedimento di legittimazione verrà avviato, ai sensi di legge, da parte del Servizio Politiche Forestali Demanio Civico ed Armentizio del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole, partecipato procedimento di riesame per l'accertamento della conferma di validità, o invece di annullamento, di esso decreto o parte di esso.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni: termini decorrenti dalla data di comunicazione diretta al beneficiario, ove effettuata, o da quella della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL PRESIDENTE

Dott. Luciano D'Alfonso

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO POLITICHE FORESTALI DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 = L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 1

N. d'ordine	DITTA; NOME E INDIRIZZO	Data e luogo di nascita	Comune	Detti catastali		Valore del fondo senza miglione	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare	
				Foglio	Particella						Superficie
1	COLISTA MARZIA VIA GINO CAMPOMIZZI, 9 - L'AQUILA	17/03/1961 A L'AQUILA	PRATA D'ANSIDONIA	4	1405	0,04,46	27,65	0,83	8,30	9,13	27,65
					1406	0,00,65	4,03	0,12	1,21	1,33	4,03
					1408	0,03,84	23,81	0,71	7,14	7,85	23,81
					1520	0,03,78	23,44	0,70	7,03	7,73	23,44
					1523	0,03,84	23,81	0,71	7,14	7,85	23,81
					1526	0,01,45	8,99	0,27	2,70	2,97	8,99
			TOTALE			0,18,02	111,72	3,35	33,52	36,87	111,72

PESCARA LI 08/07/2015

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Geom. Alberto D'INTINO)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE FORESTALI
DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dot. Francesco CIVITA)

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Pesca e Foresta

La presente viene depositata in
n. _____ e si archivia
all'originale esposto presso questo
Servizio, il 29 GEN. 2015

Pescara, il _____
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

[Signature]



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 09.02.2015, n. 21

Proroga dell'efficacia DPGR n. 49 del 14.08.2014 e dell'incarico conferito al dott. Domenico Orlando, in qualità di Commissario ad acta, per l'esecuzione degli adempimenti ai sensi della parte IV, Titolo V del D.lgs. 152/06 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano"

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende perseguire politiche che si pongano obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore ed in particolare, per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti, intende realizzare interventi per la bonifica dei siti inquinati, ai fini della conservazione e/o ripristino delle proprietà chimico-fisiche e biologiche dei suoli e delle altre matrici ambientali coinvolte;

RICHIAMATA la DGR n. 814 del 28.11.2011 avente per oggetto: «Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.M. 18.09.2001, n.468-D.M. 3/03/2003 - SIN "Fiumi Saline -Alento"- Discarica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE). Nomina commissario "ad acta»;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 52 del 12.06.2012 (B.U.R.A. n. 36 del 29.06.2012) e notificato con nota n. 144749 del 21.06.2012, con il quale è stato conferito, per la durata di un anno, l'incarico di commissario ad acta al Dott. Domenico Orlando, nato a Moscufo (PE) il 18.07.1955, residente a Moscufo (PE), via Vallejuta 3, Funzionario della Regione Abruzzo, per l'esecuzione degli adempimenti ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 15/06 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE), successivamente prorogato con DPGR n.60/2013 e da ultimo con DPGR n. 49/2014 notificato con nota 230597 del 01.09.2014;

PRESO ATTO della Relazione del Dott. Domenico Orlando riferita all'attività svolta nel periodo giugno 2014 - dicembre 2014, trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale, all'assessore Regionale all'Ambiente, al direttore Regionale all'Ambiente, al M.A.T.T.M. e alla Struttura regionale competente con nota prot.n. 59442 del 29.12.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/364 del 02.01.2015;

CONSIDERATO che, come si evince dalla Relazione sopra richiamata, la complessa attività è stata svolta con efficacia ed al fine di completare le attività previste e poste in essere, nonchè adottare tutti i relativi atti ed i provvedimenti necessari, si rende necessario prorogare l'incarico, terminato in data 31.12.2014 al Dott. Domenico Orlando come commissario ad acta, conferito allo stesso ai sensi dell'art. 54 della L.R. 45/2007 e s.m.i., della DGR n. 814/2011, del DPRG n. 52/2012, DPGR n.60/2013 e successiva DPGR n.49/2014;

VISTE le finalità dell'incarico commissariale in argomento, così come sono state indicate nella DGR n. 814 del 28.11.2011, che qui di seguito si riportano:

"Omissis

- a) verificare lo stato d'attuazione degli interventi di MISE, il loro corretto funzionamento, l'iter tecnico-amministrativo eseguito, verificare le risorse eventualmente ancora disponibili di cui alla DD n. DN7/20 del 22.03.2006, redigere un progetto delle opere necessarie per la corretta attuazione delle prescrizioni tecniche del MATTM comprensivo di un quadro economico degli oneri necessari da reperire con fondi comunali e/o regionali previsti nell'Accordo di Programma ed ogni altro provvedimento necessario;
- b) attuare tutti gli adempimenti previsti per l'effettiva realizzazione della messa in sicurezza (MISE) del sito di discarica e per l'attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), comprensivi delle liquidazioni degli oneri necessari per l'attuazione degli interventi;
- c) incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a) e b) ditte e tecnici esperti del settore, con il compito di supportare l'azione tecnico-amministrativa del commissario ad acta;

- d) trasmettere agli Enti interessati gli atti necessari e richiesti e riferiti all'attuazione degli interventi di MISE e di caratterizzazione (PdCa);
- e) segnalare, agli organi competenti, eventuali problematiche e/o interventi individuati e connessi all'attuazione dei punti precedenti”;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare il contenuto delle seguenti disposizioni: art. 196 in materia di “Competenze delle Regioni” e art. 252 in materia di “Siti di interesse nazionale”;

VISTO il D.M. 18.09.2001, n. 468 concernente il Regolamento: “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”, pubblicato nella G.U 16.01.2002, n. 13, S.O.;

VISTO il D.M. 03.03.2003 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare relativo a: “Perimetrazione del sito di interesse nazionale dei fiumi Saline e Alento”, pubblicato nella G.U. n.121, serie generale, del 27.05.2003, con il quale sono state ricomprese all'interno del Sito di Interesse Nazionale (SIN), tutte le aree che insistono all'interno di una fascia di 300 m a cavallo dell'asse dei fiumi Saline e Alento, interessando i territori dei seguenti Comuni della Provincia di Pescara: Montesilvano, Città S. Angelo, Collecervino, Moscufo, Cappelle sul Tavo, Francavilla al Mare, Torrecchia Teatina e Ripa Teatina;

VISTO il Decreto Interministeriale del 24.04.2008, concernente l'autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Regioni, dei contributi pluriennali di cui alla legge 09.12.1998, n. 426;

VISTO il D.M. 11.01.2013 “Approvazione dell'elenco dei siti che non soddisfano i requisiti di cui ai commi 2 e 2 bis dell'art. 252 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che non sono più compresi tra i siti di bonifica di interesse nazionale”, pubblicato sulla G.U. n. 60 del 12.03.2013;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare l'art. 54 “Vigilanza ed attività sostitutiva” che dispone:

- al comma 3 “La Regione esercita le funzioni di vigilanza ed i relativi poteri sostitutivi nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali”;
- al comma 4 “I poteri sostitutivi provinciali e regionali, previsti dal presente articolo, sono rispettivamente esercitati dal Presidente della Provincia e dal Presidente della Regione, previa diffida ad adempiere entro un determinato termine e mediante la nomina di un commissario ad acta”;

VISTA la L.R. 45/07 e s.m.i., in particolare il Titolo VIII “Bonifica dei siti contaminati”;

RICHIAMATA la DGR n. 783 del 21.12.2009 (BURA Speciale Ambiente n. 2 del 29.01.2010), con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito d'Interesse Nazionale “Fiumi Saline e Alento”;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DR4/41 del 19.04.2012, avente per oggetto: “Sito di bonifica di interesse nazionale - SIN “Fiumi Saline e Alento”. D.M. 3.03.2003 - Decreto Interministeriale del 24.04.2008 - DGR n. 783 del 21.12.2009. Convenzione tra Regione Abruzzo - ISPRA - ARTA Abruzzo”;

RITENUTO che per la realizzazione degli interventi di MISE e per la definitiva attuazione del “Piano di caratterizzazione” (PdCa), approvato ed autorizzato dal MATTM comprensivo delle prescrizioni dell'ISPRA e dell'ARTA nonché di tutti gli obblighi previsti dalla Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si è provveduto a far fronte con le risorse già assegnate al Comune di Montesilvano (PE) e quelle ulteriori disponibili nell'ambito delle somme già stanziare in bilancio nell'apposito capitolo 292380, somme per un importo pari Euro 100.000,00 riferite all'Accordo di Programma approvato con DGR n. 783 del 21.12.2009 e già assegnate al Commissario ad acta con nota n. 249741 del 8.11.2012;

RITENUTO inoltre di confermare la somma già assegnata con il citato DPGR n.60/2013 al Commissario ad acta per l'attuazione degli interventi sopra indicati e già individuata nell'ambito delle disponibilità, già stanziata nell'apposito capitolo 292380 del bilancio regionale, dell'impegno n.1187/2011 assunto con determinazione n. DR4/44 del 14/4/2011 e riferite all'Accordo di Programma approvato con DGR n. 783 del 21.12.2009 (punto 3.1 per € 40.000,00 e punto 3.2 per € 160.000,00 - tab. 1 art. 5 dell'APQ)

DATO ATTO che, ai fini del presente atto, non necessita acquisire la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi art. 47 del DPR 28.12.2000, n. 445) in riferimento all'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali poiché trattasi di proroga dell'incarico di Commissario ad acta conferito con DPGR n. 52/2012, DPGR n. 60/2013 e DPGR n.49/2014;

STABILITO che:

- a) la durata dell'incarico commissariale è da prorogare, senza soluzione di continuità, (comprensivo a sanatoria del periodo intercorso dalla data di scadenza dell'incarico -31.12.2014- alla data di notifica del presente decreto) dalla data di scadenza del mandato di cui al DPGR n. 49/2014 (31.12.2014), fino al 30.09.2015, rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;
- b) il Commissario ad acta incaricato provvederà con cadenza trimestrale, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo e al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal commissario ad acta;
- c) il Commissario ad acta, le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura comunale per le attività di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenza e

beneficerà della relativa indennità di carica pari all'equivalente di 2/3 dell'importo lordo della indennità di posizione fissa prevista dal contratto di categoria attribuito al dirigente di che trattasi al momento della nomina, nonché delle indennità di missione ed i rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;

- d) le predette indennità e rimborsi spese, erogate con cadenza trimestrale, sono a totale carico del bilancio del Comune di Montesilvano (PE);

VISTA la Legge 7.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., pubblicata nella G.U. 18.08.1990, n. 192;

VISTI il D.Lgs.152/06 e s.m.i., il D.M. 11.01.2013 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare; la L.R.45/07 e s.m.i. e il D.Lgs 165/2001;

DATO ATTO che il Direttore Regionale del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità formale ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DECRETA

1. **di prorogare** senza soluzione di continuità dalla data di scadenza del mandato di cui al DPGR n. 49/2014 (31.12.2014), fino al 30.09.2015, rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni, l'incarico di Commissario "ad acta" presso il Comune di Montesilvano (PE) al Dott. Domenico Orlando nato a Moscufo (PE) il 18.07.1955, residente a Moscufo (PE), via Vallejuta, 3, al fine di completare le attività previste e poste in essere, nonché adottare tutti relativi atti, provvedimenti e adempimenti necessari ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE), (comprensivo a sanatoria del periodo intercorso dalla data di scadenza dell'incarico -31.12.2014- alla data di notifica del presente decreto); precisando che il presente provvedimento, costituisce

- per il citato funzionario regionale autorizzazione ex art.53 D.Lgs 165/2001;
2. **di confermare** al predetto Commissario ad acta tutti i poteri stabiliti con il DPGR n. 52/2012 successivamente prorogata con DPGR n. 60/2013 e DPGR n. 49/2014 così come sono state indicate nella DGR n. 814 del 28.11.2011 e riportate in estratto in premessa;
 3. **di stabilire** che:
 - a) il Commissario ad acta incaricato provvederà con cadenza trimestrale, a far data dall'incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo ed al Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal Commissario ad acta;
 - b) il Commissario ad acta, le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura comunale per le attività di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenza e beneficerà della relativa indennità di carica pari all'equivalente di 2/3 dell'importo lordo della indennità di posizione fissa prevista dal contratto di categoria attribuito al dirigente di che trattasi al momento della nomina, nonchè delle indennità di missione ed i rimborsi per le spese di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;
 - c) le predette indennità e rimborsi spese, erogate con cadenza trimestrale, sono a
 4. **di stabilire** che il Commissario ad acta provvederà all'adozione di ogni atto, anche in via di autotutela, in applicazione delle disposizioni di cui al Capo IV bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 5. **di incaricare** il Servizio Gestione Rifiuti, con proprio provvedimento dirigenziale, a provvedere alla erogazione della somma già assegnata con il citato DPGR n.60/2013 al Commissario ad acta per l'attuazione degli interventi sopra indicati individuati nell'ambito delle disponibilità, già stanziata nell'apposito capitolo 292380 del bilancio regionale, dell'impegno n.1187/2011 assunto con determinazione n. DR4/44 del 14/4/2011 e riferite all'Accordo di Programma approvato con DGR n. 783 del 21.12.2009 (punto 3.1 per € 40.000,00 e punto 3.2 per € 160.000,00 - tab. 1 art. 5 dell'APQ);
 6. **di disporre** che il presente Decreto sia notificato dalla struttura regionale proponente all'interessato, al Comune di Montesilvano (PE), al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, alla Provincia di Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Pescara, alla AUSL di Pescara, per quanto di loro rispettiva competenza;
 7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo.
- IL PRESIDENTE**
Dott. Luciano D'Alfonso
-

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 11.12.2014, n. DC/95
Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Società Massini & Gori s.r.l. - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda del 20.06.2013 per concessione per derivare mc. 17,975 (portata media) d'acqua dal fiume Sangro, ad uso idroelettrico, con opera di presa (31,00 m.s.l.m.) a valle del ponte Guastacconcio e restituzione (8,00 m.s.l.m.) in loc. Piano del Mulino del comune di Paglieta (CH), per produrre, sul salto netto di m. 23,00 una potenza nominale media di Kw. 4.053.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con conseguente rigetto della domanda 20/06/2013 presentata dalla soc. Massini & Gori srl, descritta in premessa;
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ufficio di Chieti e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società concessionaria;
3. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. dell'estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 11.12.2014, n. DC/96
Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Società Massini & Gori s.r.l. - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda del 20.06.2013 per concessione per derivare mc. 17,975 (portata media) d'acqua dal fiume Sangro, ad uso idroelettrico, con opera di presa (69,26 m.s.l.m.) a valle dell'esistente traversa fluviale di Serranella e restituzione (59,00 m.s.l.m.) in loc. Piana Signorelli del comune di Atesa (CH), per produrre, sul salto netto di m. 20,26 una potenza nominale media di Kw. 3.570.

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con conseguente rigetto della domanda 20/06/2013 presentata dalla soc. Massini & Gori srl, descritta in premessa;
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ufficio di Chieti e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società concessionaria;
3. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. dell'estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 11.12.2014, n. DC/97
Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Società Floew s.r.l. - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda 10.09.2013 per concessione di derivazione di mod. 4,8175 di acqua dal fiume Sangro, ad uso idroelettrico, attraverso l'utilizzazione delle strutture della grande derivazione irrigua di proprietà del Consorzio di Bonifica Sud, per produrre, sul salto di mt. 52,90 una potenza nominale media di Kw. 250,00 nella centrale ubicata in loc. Piano del Mulino del comune di Fossacesia (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con conseguente rigetto della domanda 10/09/2013 presentata dalla ditta Floew srl, descritta in premessa;
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ufficio di Chieti e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società concessionaria;
3. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. dell'estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 11.12.2014, n. DC/98
Art. 12, comma 2, del Decreto n. 3/Reg. del 13/08/2007 - Società Floew s.r.l. - Conclusione del procedimento con rigetto della domanda 20.03.2014 per concessione di derivazione di mod. 5,1483 di acqua dal fiume Sangro, ad uso idroelettrico, attraverso l'utilizzazione delle strutture della grande derivazione irrigua di proprietà del Consorzio di Bonifica Sud, per produrre, sul salto di mt. 49,50 una potenza nominale media di Kw. 250,00 nella centrale ubicata in loc. Piano del Mulino del comune di Fossacesia (CH).

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di dichiarare** concluso il procedimento con conseguente rigetto della domanda 20/03/2014 presentata dalla ditta Floew srl, descritta in premessa;
2. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ufficio di Chieti e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società concessionaria;
3. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. dell'estratto del presente provvedimento.

COMUNICA

che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 241/1990 e s.m.i., nei confronti del presente provvedimento è ammesso il ricorso davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche entro il termine di sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, o dalla data in cui l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 30.01.2015, n. DC27/02
Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
“Disciplina dell’approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane”. Approvazione Progetto Preliminare relativo alla “Realizzazione dell’impianto di depurazione in località Conoscopane nel Comune di Pianella”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Determina Dirigenziale DC27/23 del 13 settembre 2011 con cui si è disposto di:

1. approvare sulla base del parere tecnico dell’ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 11670 del 30/08/2011, ai sensi dell’art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della conseguente L.R. 31/2010, il Progetto Preliminare denominato “Realizzazione dell’impianto di depurazione in località Conoscopane nel Comune di Pianella”;
2. di subordinare l’approvazione del progetto di che trattasi al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto parere tecnico;
3. di disporre la pubblicazione dell’atto sul BURA e di darne comunicazione all’ ACA S.p.A, al Comune di Pianella, all’Ente d’Ambito Pescara, all’ARTA Abruzzo e alla Provincia di Pescara.

VISTA la nota del 25/11/2014 prot. n. 19945 del l’ACA S.p.A., pervenuta a questo Servizio il 28/11/2014 prot. n. RA/317134, con la quale il Gestore comunica, in merito alla realizzazione del progetto approvato con Determinazione succitata, che “A causa delle difficoltà finanziarie con conseguente difficoltà nel reperimento delle risorse necessarie, i lavori di realizzazione dell’impianto sono stati appaltati da questa Azienda solo nel corrente anno e a breve è previsto l’inizio dei lavori poiché in data 03.09.2014 vi è stata l’aggiudicazione. [...] con la presente siamo quindi a richiederVi il rilascio di una nuova autorizzazione regionale ovvero la proroga di quella già rilasciata precisando che non vi sono modifiche alla progettazione già in possesso di Codesto Servizio e che, conseguentemente, anche le

caratteristiche sostanziali dell’impianto risultano immutate.”,

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/325628 del 5 dicembre 2014, con la quale si chiede all’ARTA Abruzzo, tenuto conto di quanto dichiarato dal Gestore ACA S.p.A. con nota succitata, di esprimersi in merito alla validità del parere tecnico favorevole rilasciato dalla stessa Agenzia e richiamato nella Determinazione Dirigenziale DC27/23 del 13 settembre 2011;

VISTA la nota dell’ARTA prot n. 747 del 22 gennaio 2015 ed acquisita al protocollo regionale n. RA/22300 del 27 gennaio 2015, con la quale, la stessa Agenzia ha trasmesso apposita Relazione Tecnica contenente il Parere conclusivo;

CONSIDERATO che l’ARTA nella suddetta Relazione Tecnica, ha comunicato che l’analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida approvate con DGR n. 227/2013, la confermata del parere tecnico favorevole agli interventi proposti con le seguenti prescrizioni e richieste di integrazione:

1. “Come evidenziato nelle relazioni geologica ed idrogeologica, dovrà essere progettato e realizzato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche a monte dell’impianto; tali acque dovranno essere convogliate a valle dello stesso, al fine di evitare fenomeni di erosione concentrata e di non mutare le condizioni di stabilità dell’area”;
2. “si chiede di impermeabilizzare con massetto in cls un’area di dimensioni adeguate nell’intorno dell’intero impianto e di dimensionare e realizzare un sistema di raccolta e convogliamento in testa all’impianto, delle acque meteoriche che si raccolgono nella suddetta area”;
3. “fornire una planimetria in scala adeguata in cui individuare i punti di scarico, sia quelli delle acque depurate sia delle acque scolmate di tutti gli scaricatori di piena presenti nei tratti fognari interessati, oltre alla georeferenziazione degli stessi”;
4. “si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 227/13”;
5. “dall’esame della documentazione presentata risulta che l’impianto è ubicato ad una distanza inferiore a 50 metri dal corpo idrico per cui si rende necessario

acquisire preliminarmente il parere dell'Autorità competente”;

6. “si chiede di produrre il Nulla Osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara, relativo al vincolo idrogeologico”.

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

A termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 747 del 22 gennaio 2013, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il Progetto Preliminare denominato “Realizzazione dell'impianto di depurazione in località Conoscopane nel Comune di Pianella”.
2. **di subordinare** l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 1. Come evidenziato nelle relazioni geologica ed idrogeologica, dovrà essere progettato e realizzato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche a monte dell'impianto; tali acque dovranno essere convogliate a valle dello stesso, al

fine di evitare fenomeni di erosione concentrata e di non mutare le condizioni di stabilità dell'area”;

2. “si chiede di impermeabilizzare con massetto in cls un'area di dimensioni adeguate nell'intorno dell'intero impianto e di dimensionare e realizzare un sistema di raccolta e convogliamento in testa all'impianto, delle acque meteoriche che si raccolgono nella suddetta area”;
3. “fornire una planimetria in scala adeguata in cui individuare i punti di scarico, sia quelli delle acque depurate sia delle acque scolmate di tutti gli scaricatori di piena presenti nei tratti fognari interessati, oltre alla georeferenziazione degli stessi”;
4. “si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 227/13”;
5. “dall'esame della documentazione presentata risulta che l'impianto è ubicato ad una distanza inferiore a 50metri dal corpo idrico per cui si rende necessario acquisire preliminarmente il parere dell'Autorità competente”;
6. “si chiede di produrre il Nulla Osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara, relativo al vincolo idrogeologico”.
3. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento “Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane” approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all' ACA S.p.A., alla Provincia di Pescara, all'ATO Pescara e all'ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi Del Sordo

Segue allegato



ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2015	29	7	
Prot.n. 747		Del 22/01/2015	




Alla **Giunta Regionale**
 Direzione LL.PP.
 Servizio Qualità delle Acque – DC27
 Ufficio Qualità delle Acque
 Via Salaria Antica Est, 27/G
 67100 L'AQUILA

E, p.c

A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica
 Via Maestri del Lavoro, 81
 65100- PESCARA

Oggetto: Richiesta parere tecnico per la realizzazione di un impianto di depurazione di acque reflue urbane al servizio dell'agglomerato di "Conoscopane" nel Comune di Pianella – D.Lgs. 152/06e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – **CONFERMA PARERE TECNICO.**

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha confermato il precedente **parere favorevole** con prescrizioni e richiesta di integrazioni all'intervento proposto rilasciato con Prot. 11670 del 30/08/2011.
 Cordiali saluti.

Pescara, 21 gennaio 2015

Il Direttore Generale
 Dott. *Mario Amicone*

LDC

DIREZIONE LL.PP., SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA	
ARRIVO	26 GEN. 2015 DC 27
Resp.	RA/22300
Prot. n.	
data	27.01.2015



Certificato N° 205977

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65100 Pescara
 Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E- mail: info@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790662 – P.I.V.A. 0159980665

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Richiesta parere tecnico per la realizzazione di un impianto di depurazione di acque reflue urbane al servizio dell'agglomerato di "Conoscopane" nel Comune di Pianella – D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 31/2010 –**PARERE TECNICO.**

Richiedente: A.C.A. Azienda Consortile Acquedottistica S.p., Via Maestri del Lavoro, Pescara.

In data 04.7.2011 è pervenuto a questa Agenzia il progetto indicato in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Il progetto riguarda la realizzazione dell'impianto di depurazione, di tutti i collettori di adduzione e scarico e di tutte le attrezzature connesse a servizio dell'agglomerato di Conoscopane nel comune di Pianella.

L'impianto di depurazione tratta acque reflue urbane convogliate tramite rete fognaria mista; al termine dei lavori l'impianto sarà dimensionato per 500 Ab. Eq.

Le acque reflue depurate vengono scaricate nel fosso Pagliaricci, avente recapito finale nel Torrente Nora, bacino idrografico Aterno Pescara, per cui lo scarico è considerato su corpo idrico superficiale ed i limiti tabellari che verranno rispettati sono quelli delle Tabelle 1 e 3 dell'Allegato V alla parte III del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Sui due tratti fognari da realizzare saranno installati due scolmatori di acque di pioggia che consentono di inviare al recapito finale le portate di acqua eccedenti 5 volte la portata media nera di progetto.

Saranno realizzati due collettori di scarico, uno per le acque depurate ($\leq 3Q_m$) ed uno per le acque scolmate (portata da 3 a 5 volte la portata media). Una portata pari a 3 volte Q_m viene inviata a depurazione; la portata eccedente 3 volte la portata media di progetto viene sottoposta al trattamento di grigliatura grossolana e dissabbiatura prima dello scarico (Tav. N°5).

Il ciclo depurativo adottato è il trattamento biologico a fanghi attivi ad areazione estesa. La disinfezione finale è effettuata con acido peracetico.

L'intervento ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D. 30.12.23 n. 3267, per cui è stata prodotta relazione idrogeologica al fine di ottenere il necessario nulla osta da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara.

A seguito del rilascio del parere favorevole con prescrizioni da parte di questa Agenzia, con nota Prot. 11670 del 30/08/2011, l'impianto è stato autorizzato dalla Regione Abruzzo con DC27/23 del 13 settembre 2011.

Con nota Prot. RA/325628 del 5/12/2014 la Regione Abruzzo ha chiesto a questa Agenzia di confermare il precedente parere tecnico favorevole rilasciato, considerato che l'autorizzazione, di validità triennale, risulta a tutt'oggi scaduta.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13, si **conferma il precedente parere favorevole** agli interventi proposti con le seguenti prescrizioni e richieste di integrazioni:

1. Come evidenziato nelle relazioni geologica ed idrogeologica, dovrà essere progettato e realizzato un sistema di drenaggio delle acque meteoriche a monte dell'impianto; tali acque dovranno essere convogliate a valle dello stesso, al fine di evitare fenomeni di erosione concentrata e di non mutare le condizioni di stabilità dell'area.
2. Si chiede di impermeabilizzare con massetto in cls un'area di dimensioni adeguate nell'intorno dell'intero impianto e di dimensionare e realizzare un sistema di raccolta e convogliamento in testa all'impianto, delle acque meteoriche che si raccolgono nella suddetta area.
3. Fornire una planimetria in scala adeguata in cui individuare i punti di scarico, sia quelli delle acque depurate sia delle acque scolmate di tutti gli scaricatori di piena presenti nei tratti fognari interessati, oltre alla georeferenziazione degli stessi.



4. Si chiede di predisporre un programma di monitoraggio così come indicato nella DGR 227/13.
5. Dall'esame della documentazione presentata risulta che l'impianto è ubicato ad una distanza inferiore a 50 metri dal corpo idrico per cui si rende necessario acquisire preliminarmente il parere dell'Autorità competente.
6. Si chiede di produrre il Nulla Osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara, relativo al vincolo idrogeologico.

Si evidenzia che le integrazioni richieste dovranno pervenire a questa Agenzia prima dell'inizio dei lavori di realizzazione e che il parere espresso potrà essere oggetto di revisione a seguito della valutazione della documentazione trasmessa, che diverrà comunque parte integrante dell'Autorizzazione.

Pescara, 21 gennaio 2015

Ing. Marco Giansante

Dott.ssa Paola De Marco

Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dott.ssa Edda RUZZI



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO QUALITÀ DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 30.01.2015, n. DC27/03
**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2011
"Disciplina dell'approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane". Approvazione Progetto
Preliminare denominato "Adeguamento e
potenziamento dell'impianto di
depurazione sito in località Ianico nel
Comune di Atessa".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D.Lgs n. 152 del. 3 Aprile 2006 e s.m.i.
"Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge Regionale n. 64 del 29 Luglio
1998, istitutiva dell'Agenzia Regionale Tutela
Ambiente;

VISTA la Legge Regionale n. 31 del 29 luglio
2010 "Norme Regionali contenenti la prima
attuazione del D.Lgs 152/06 - Norme in
materia ambientale";

VISTO il Capo VI della Legge Regionale sopra
citata recante la "Disciplina dell'approvazione
dei progetti degli impianti di depurazione delle
acque reflue urbane";

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 20 della L.R.
31/2010, la valutazione del progetto degli
impianti di depurazione delle acque reflue
urbane deve essere effettuata dall'ARTA
Abruzzo attraverso l'emanazione di specifico
parere tecnico, sulla base del quale la Regione
approva la realizzazione dell'impianto o, in
caso di parere negativo, respinge il progetto;

VISTO in particolare l'art. 21, comma 4 della
stessa Legge che prevede quanto segue: "con
Delibera di Giunta Regionale sono definiti i
criteri tecnici specifici per la valutazione dei
progetti degli impianti di depurazione secondo
le indicazioni del presente Capo";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale
n. 227 del 28 Marzo 2013 di approvazione del
documento "Iter e linee guida per
l'approvazione di progetti di impianti di
depurazione di acque reflue urbane";

CONSIDERATO che ai sensi del documento
sopra citato:

- i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di depurazione di acque reflue urbane o delle modifiche sostanziali di impianti esistenti devono presentare apposita domanda alla Regione unitamente alla documentazione richiesta in duplice copia (sia in formato cartaceo che elettronico-pdf);
- la Regione verifica la completezza (formale ma non sostanziale) degli elaborati e, se la domanda risulta credibile invia copia della richiesta ed entrambe le copie della documentazione all'ARTA, ai fini dell'approvazione del progetto dell'impianto di depurazione;
- a conclusione della valutazione, e sulla base delle risultanze della stessa, l'ARTA esprime il proprio parere sull'approvazione del progetto (eventualmente con prescrizioni) e lo invia alla Regione, corredato di una copia completa del progetto, timbrato e numerato dall'ARTA su ogni elaborato;
- qualora l'approvazione del progetto sia stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni o al rilascio di ulteriori pareri o nulla osta da parte di Enti, il richiedente deve presentare all'ARTA la documentazione richiesta, entro i tempi indicati dal provvedimento di approvazione. L'ARTA attesta il rispetto di tali prescrizioni e ne dà comunicazione alla Regione per la conclusione definitiva dell'iter di approvazione dell'impianto;

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 5998 del 15 luglio 2013, pervenuta a questo Servizio il 16 luglio 2013 prot. n. RA/181599, in qualità di Stazione appaltante, con la quale ha trasmesso, in duplice copia, sia in formato cartaceo che elettronico-pdf, il Progetto Preliminare denominato "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Ianico nel Comune di Atessa".

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/185970 del 19 luglio 2013, con la quale, nel trasmettere all'ARTA Abruzzo, entrambe le copie del progetto di cui sopra, si chiede alla stessa Agenzia il parere tecnico di cui alla L.R. n. 31/2010;

VISTA la nota dell'ARTA Abruzzo. prot n. 11143 del 25 settembre 2013 e acquisita al protocollo regionale n. RA/244521 del 3 ottobre 2013, relativa alla richiesta di integrazioni in merito al progetto in questione e alla sospensione del rilascio del parere tecnico di competenza in attesa delle integrazioni indicate nell'apposita relazione tecnica allegata;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/250632 del 10 ottobre 2013, con la quale si richiede al Gestore SASI S.p.A., in qualità di Stazione appaltante dell'intervento in oggetto, la documentazione integrativa necessaria per la formulazione del parere tecnico di cui sopra;

VISTA la nota di questo Servizio, prot. n. RA/328203 del 10 dicembre 2015, con la quale si chiede al Gestore SASI S.p.A., considerato il tempo intercorso dalla richiesta di integrazioni al progetto preliminare effettuata dall'ARTA Abruzzo succitata, riscontro in merito allo stato dell'arte del progetto in questione;;

VISTA la nota della SASI S.p.A. prot. n. 8027 del 4 dicembre 2014, pervenuta a questo Servizio il 10 dicembre 2014 prot. n. RA/328577, di trasmissione, in duplice copia, all'ARTA Abruzzo, dell'aggiornamento del Progetto Preliminare succitata e le integrazioni richieste;

VISTA la nota dell'ARTA prot n. 909 del 27 gennaio 2015 ed acquisita al protocollo regionale n. RA/24992 del 30 gennaio 2015, con la quale la stessa ha rimesso copia del progetto ed apposita Relazione Tecnica contenente il Parere conclusivo favorevole alla realizzazione dell'intervento proposto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota n. 909 del 27 gennaio 2015, allegato al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, e ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i e della conseguente L.R. 31/2010, il Progetto Preliminare denominato "Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Ianico nel Comune di Atesa".
2. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla SASI S.p.A., alla Provincia di Chieti, all'ATO Chietino e all'ARTA Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luigi Del Sordo

Segue allegato



ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2015	29	7	
Pro.n. 909		Del 27/01/2015	




Giunta Regionale
 Direzione LL.PP.
 Servizio Qualità delle Acque – DC27
 Ufficio Qualità delle Acque
 Via Salaria Antica Est, 27/G
 67100 L'AQUILA

E, p.c.

S.A.S.I. S.p.A.
 Località Marcianise,
 Zona Ind.le, 5
 66034 LANCIANO (CH)

Oggetto: Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Ianico nel Comune di Atesa (CH). Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010.
PARERE CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso **parere favorevole** all'intervento proposto.

In riferimento a quanto previsto al punto 1.2 della DGR 227/13, si invia una copia timbrata e numerata dall'ARTA del progetto.

Cordiali saluti

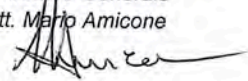
Pescara 23/01/15

Ldc



DIREZIONE REGIONALE IDROLOGICA INTEGRATA, REGIONE ABRUZZO, DEI BACINI IDROGRAFICI, DIREZIONE DEL SUVICO E DELLA COSTA	
PROV. 29 GEN. 2015 DC	27
RA/26992	
30/01/2015	

Il Direttore Generale
 Dott. Mario Amicone




Certificato N° 205977

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65100 Pescara
 Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685



RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Ianico nel Comune di Atesa (CH). Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010.
PARERE CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

In data 05/12/14, con prot. n. 14073, sono pervenute a questa Agenzia le integrazioni richieste relative all'adeguamento e potenziamento dell'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

L'impianto, ubicato nel comune di Atesa in località Ianico, costituisce uno dei tre impianti di depurazione al servizio dell'agglomerato di Atesa.

Il progetto prevede la realizzazione di tutte le opere necessarie ad aumentare la potenzialità depurativa esistente da 3000 A.E. a 5000 A.E.; in particolare è prevista la realizzazione sia di una nuova linea biologica, parallela a quella esistente, oltre ad interventi di adeguamento e ristrutturazione della parte di impianto già esistente.

La configurazione impiantistica prevista è la seguente:

- Arrivo liquami e scolmatore per portate $Q > 4 Q_n$;
- Pretrattamenti (grigliatura e dissabbiatura);
- Sezione scolmatore acque in cui le portate del periodo asciutto vengono divise su due linee biologiche ($3/10 Q_n$ e $7/10 Q_n$), mentre quelle nel periodo di pioggia, pari a $Q_n < Q < 4Q_n$, vengono convogliate ad una vasca di accumulo esistente da cui una parte va a disinfezione ed un'altra reimpressa in testa all'impianto in caso di inquinamento superiore ai parametri di legge;
- Trattamento biologico a fanghi attivi attuato su due linee in parallelo;
- Sedimentatore finale;
- Disinfezione con acido peracetico;
- Stabilizzazione aerobica, ispessimento e disidratazione meccanica fanghi di supero; i letti di essiccamento esistenti verranno utilizzati in casi di emergenza;
- Raccolta acque di prima pioggia dei piazzali tramite pozzetti e realizzazione di uno scolmatore dimensionato per convogliare in testa all'impianto i primi 40 mc/ha.

La relazione di prefattibilità ambientale evidenzia che nel sito non insistono vincoli significativi.

Il corpo idrico recettore dello scarico è il torrente Ciripolle, affluente del fiume Osento ed i parametri tabellari che l'effluente dovrà rispettare sono quelli di cui alle tabelle 1 e 3 del D.Lgs. 152/06 All. 5, parte III.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13, si esprime **parere favorevole** all'intervento di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione sito in località Ianico nel Comune di Atesa (CH).

Pescara 23.01.2015

Dott.ssa Paola De Marco

Ing. Marco Giansante

Il Dirigente
Dott.ssa Edda Ruzzi



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 04.07.2014, n. DE8/71

Accordo di Programma Quadro "Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci. Intervento 2 Completamento della piattaforma logistica abruzzese". Progetto 2-01 - Completamento Interporto Chieti-Pescara di Manoppello. Utilizzo risorse PAR-FAS 2007-2013 per € 2.820.000,00. Maggiori oneri derivanti dagli interventi di eliminazione delle interferenze per i sottoservizi presenti in area di realizzazione dello svincolo autostradale (SNAM RETE GAS). Erogazione saldo Soc. SNAM RETE GAS S.p.A. per € 428.106,02 (IVA compresa).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa:

- a) **di dare atto** che, giusta la determinazione dirigenziale n. DE8/110 del 14/11/2013, si è provveduto all'impegno della complessiva somma di € 9.033.200,00 sul capitolo di spesa 182000 U.P.B. 06.02.001 del bilancio regionale di previsione denominato "Risorse PAR FAS 2007-2013: "Spese per la realizzazione di investimenti nel settore dei Trasporti Pubblici", giusta relativo modulo assunzione impegni n. 4336 del 26/11/2013; impegno ancora ritenuto valido ai sensi dell'art. 12, co. 1 della L.R. n. 8 del 13/01/2014, e che allo stato sull'indicato capitolo per l'indicato impegno, risulta una disponibilità residua complessiva di € 9.033.200,00 e che pertanto la citata somma di € 428.106,02, di cui alla fattura n° 310000071 del 30/01/2013, di Snam Rete Gas spa (ALL. "1"), trova capienza sull'indicato capitolo 182000/C/2013 che presenta la necessaria disponibilità;
- b) **di liquidare ed erogare**, a favore di Snam Rete Gas spa, giusta la prodotta fattura n° 310000071 del 30/01/2013, (ALL. "1"), assunta dal Servizio Infrastrutture Viarie Intermodalità e Logistica, al prot. n. RA/37775 dell'08/02/2013, a valere sugli impegni assunti sul capitolo 182000/C/2013 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità, la somma complessiva di € 428.106,02 (IVA compresa), quale saldo dei lavori relativi alle attività di eliminazione delle interferenze con i manufatti di Snam Rete Gas S.p.A., interferente con la realizzata opera costituita da svincolo e relativo casello di esazione autostradale, di innesto sulla A25 Torano Pescara;
- c) **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale ad emettere il mandato di pagamento dell'importo di € 428.106,02 (IVA compresa), giusta la fattura n° 310000071 del 30/01/2013, emessa da Snam Rete Gas S.p.a., (ALL. "1") quale saldo dei lavori relativi alle attività di eliminazione delle interferenze con i manufatti di Snam Rete Gas S.p.A., interferente con la realizzata opera dello svincolo e casello di esazione pedaggio autostradale, sulla A25 Torano Pescara, da versare sul c/c bancario di SNAM IBAN:OMISSIS....., acceso presso laOMISSIS....., con causale: "Interporto CH-PE. - Realizzazione dello svincolo autostradale sulla A25 Torano/Pescara - Saldo eliminazione interferenze con manufatti di Snam Rete Gas fattura n. 310000071 del 30/01/2013", da imputare sul capitolo 182000/R/2013 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità;
- d) **di dare atto** che il presente pagamento in quanto corresponsione "di danaro concernente l'attività di eliminazione delle interferenze dovute alla presenza di reti su territori interessati da future opere", non è soggetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria in quanto fuori dall'ambito di applicazione della norma, quale risulta anche dalla nota prot. 0120640/SG-URP/204, del 02/12/2011 (ALL."3"), dell'A.V.C.P.;

- e) **di richiedere** al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire al Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Trasporti e Mobilità, in qualità di Responsabile della Linea di azione III.2.2.a, a provvedere:
- all’esperimento delle procedure di rendicontazione della spesa: verifica dell’avvenuto controllo di I livello, elaborazione dell’attestazione di spesa ripartita per ciascun progetto gestito e trasmissione della stessa all’OdP, corredata dalla tabella riepilogativa ALL. 1 bis;
 - che i dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico relativi ai singoli progetti gestiti siano forniti al Sistema di Monitoraggio;
- f) **di disporre** la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul BURA;
- g) **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria Generale della Giunta Regionale;
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell’art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazioni e Programmazione del Sistema dei Trasporti della Giunta regionale;
 - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 08.07.2014, n. DE8/72
**Intervento di "Ampliamento dell'Interporto
Chieti - Pescara ed opere esterne di
collegamento alla viabilità principale".**

Risorse disponibili Doc.U.P. Abruzzo 2000-2006. Misura 1.1. Progetto di Finanza. Deliberazione G.R. n. 309 del 22/04/2013. Acquisizione terreni in ambito svincolo autostradale per cessione volontaria aree occorrenti alla funzionalizzazione dell'intervento DocUP. Onorario per stipula atto di cessione volontaria delle aree in interesse. Emissione somme per saldo onorario e competenze per € 1.642,74 (IVA 22%, ritenuta d'acconto, compresi), al Notaio Massimo D'Ambrosio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

- a) **di dare atto** che, giusta la determinazione dirigenziale n. 09/DE3 del 07/03//2007, si è provveduto all'impegno della complessiva somma di € 31.826.682,23 sui capitoli 12410 e 12411 U.P.B. 02.02.006 e 12490 (ex 12484), U.P.B. 02.02.010, secondo le percentuali previste, giusta relativi moduli assunzione impegni rispettivamente nn. 717 (importo € 3.413.480,66), n. 718 (importo € 18.413.201,57) e 716 (importo € 10.000.000,00), del 20/03/2007; impegni ancora ritenuti validi ai sensi dell'art. 12, co. 1 della L.R. n. 8 del 13/01/2014, e che allo stato, tenuto conto che sui cap. 12490 (ex 12484) e 12411, la capienza residua attuale è pari a € 0,00, sul restante capitolo risulta una disponibilità residua complessiva di € 413.013,15, e che pertanto, la indicata somma di € 1.642,74, quale onorario e competenze per la stipula del Rogito, come da specifiche emesse dallo Studio del Notaio D'Ambrosio, come da seguente prospetto:

Percettore somme		importo Fattura n°751 dell'01/07//2014	Cap. 12410/R/2007	Totale importo
Onorario Notaio M. d'Ambrosio di Pescara - Partita IVA 01529600684	onorario compreso IVA 22%	€ 1.411,37	€ 1.411,37	€ 1.411,37
	ritenuta d'acconto	€ 231,37	€ 231,37	€ 231,37
TOTALE		€ 1.642,74	€ 1.642,74	€ 1.642,74

trova capienza sugli indicati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza;

b) **di liquidare** ed erogare a favore del Notaio Massimo D'Ambrosio di Pescara, la relativa

corrispondente somma, da ripartire, sui relativi capitoli di pertinenza dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario competenza 2007, come da seguente prospetto:

Percettore somme		importo Fattura n. 39 del 27/05/2014	Cap. 12410/R/2007	Totale importo
Onorario Notaio M. d'Ambrosio di Pescara - Partita IVA 01529600684	onorario compreso IVA 22%	€ 1.411,37	€ 1.411,37	€ 1.411,37
	ritenuta d'acconto	€ 231,37	€ 231,37	€ 231,37
TOTALE		€ 1.642,74	€ 1.642,74	€ 1.642,74

c) **che** per gli obblighi della tracciabilità finanziaria, per il presente pagamento, si riportano di seguito i previsti dati identificativi:

- <CUP: C56I95000000007> ;<CIG: 004347223A>;
- c/c bancario Codice IBAN*Omissis*..... del conto dedicato alla gestione dei movimenti finanziari per il pagamento in parola;
- Persone delegate ad operare su detto conto: <Massimo D'Ambrosio - CF:*Omissis*.....>;

d) **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale a provvedere al pagamento della somma di € 1.642,74 (IVA 21%, ritenuta d'acconto, compresi), a favore del Notaio Massimo D'Ambrosio, Partita IVA 01529600684, con studio in Pescara - Piazza Ettore Troilo n°5, quale pagamento dell'onorario e delle competenze per la stipula del relativo Rogito del 21/05/2014, con imputazione sui capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, come specificato nel seguente prospetto:

Percettore somme		importo Fattura n. 39 del 27/05/2014	Cap. 12410/R/2007	Totale importo
Onorario Notaio M. d'Ambrosio di Pescara - Partita IVA 01529600684	onorario compreso IVA 22%	€ 1.411,37	€ 1.411,37	€ 1.411,37
	ritenuta d'acconto	€ 231,37	€ 231,37	€ 231,37
TOTALE		€ 1.642,74	€ 1.642,74	€ 1.642,74

e con riferimento alla fattura n°751 dell'01/07/2014 (ALL. "A") del notaio medesimo, allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, con pagamento a mezzo bonifico su conto corrente bancario cod. IBAN ITOMISSIS....., con indicazione della causale <onorario e competenze - Rogito del 21/05/2014>, tenuto conto dell'applicazione della ritenuta di acconto per € 231,37 a favore dello stesso Notaio;

e) **di richiedere** al Servizio Ragioneria e Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire la rendicontazione delle spese a valere sul DocUP Abruzzo 2000-2006;

f) **di dare atto**, ai fini della copertura finanziaria con le risorse del DocUP Abruzzo 2000/2006:

– che comunque, la Giunta regionale con la deliberazione n. 6, del 09/01/2007, nel prendere atto della rimodulazione del piano finanziario del DocUP Abruzzo 2000-2006, come approvato dal Comitato di Sorveglianza del DocUP (riunioni 5/10 e 14/12 del 2006), ha disposto di assicurare la copertura finanziaria alle procedure in corso, in relazione all'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, nella entità prevista dal piano finanziario del DocUP approvato con Decisione della Commissione Europea C (2004) 3960 dell'8/10/2004 e del relativo Complemento di Programmazione per complessivi € 64.400.000,00, autorizzando nel contempo il Responsabile della Misura 1.1 ad assumere i relativi impegni di spesa a favore degli interventi di completamento dell'Interporto Val Pescara e Centro Smistamento Merci della Marsica, impegni che potranno essere mantenuti fino alla conclusione dei lavori;

g) **di disporre** per la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul B.U.R.A.;

h) **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:

- al Servizio Ragioneria e Generale della Direzione Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive;
- alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
- al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ E LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITÀ E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 05.08.2014, n. DE8/78

Accordo di Programma Quadro "Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci. Intervento 2 Completamento della piattaforma logistica abruzzese". Progetto 2-03 - Completamento del Centro Smistamento Merci (CSM) della Marsica - Avezzano. Utilizzo risorse PAR-FAS 2007-2013 per € 1.660.000,00. IV^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 775 del 13/09/2013. Fase esecuzione Lavori. Contratto appalto Rep. n. 286 del 26/09/2013. Impresa MA.T.I. SUD S.p.A.. Certificato di pagamento per esecuzione lavori del primo SAL. Erogazione somma per € 398.714,30 (IVA compresa).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa:

a) **di dare atto** che, giusta la determinazione dirigenziale n. DE8/110 del 14/11/2013, si è provveduto all'impegno della complessiva somma di € 9.033.200,00 sul capitolo di spesa 182000 U.P.B. 06.02.001 del bilancio regionale di previsione denominato "Risorse PAR FAS 2007-2013: "Spese per la realizzazione di investimenti nel settore dei

Trasporti Pubblici”, giusta relativo modulo assunzione impegno n. 4336 del 26/11/2013 e che allo stato sull’indicato capitolo per l’indicato impegno, risulta una disponibilità residua complessiva di € 8.605.093,98 e che pertanto la citata somma di € 398.714,30, di cui alla fattura n° 374 dell’11/12/2013 (ALL. “C”), della Soc. M.A.T.I. SUD S.p.A. in parola, trova capienza sull’indicato capitolo 182000/C/2013;

- b) **di liquidare** a valere sugli impegni assunti con la citata Determinazione DE3/110 del 14/11/2013, ed erogare a favore della Soc. M.A.T.I. SUD S.p.A. in relazione al Contratto di appalto n. 286/2013, stipulato con la stazione appaltante (Provveditorato Int. OO.PP.), la complessiva somma di € 398.714,30, (IVA compresa) sull’individuato capitolo 182000/C/2013, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell’esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità, giusta la emessa fattura n° 374, dell’11/12/2013 (ALL. “C”), della Soc. M.A.T.I. SUD S.p.A.;
- c) **che** per gli obblighi della tracciabilità finanziaria, per il presente pagamento, si riportano di seguito i previsti dati identificativi:
- <CUP: D36I13000020002> ; < CIG n. 5114288BF5>;
 - l’elenco delle banche dedicate fra cui risulta la*Omissis*..... presso cui è acceso il c/c bancario ove far confluire le spettanze del pagamento in parola;
 - Codice IBAN*Omissis*..... del conto dedicato alla gestione della commessa in parola;
 - Persone delegate ad operare su detto conto: Amministratore Unico – Pace Elena CF:*Omissis*.....;
- d) **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale a provvedere al pagamento della complessiva somma di € 398.714,30 (IVA compresa), emettendo mandato di pagamento in favore della impresa M.A.T.I. SUD S.p.A. con sede in Taranto, mediante l’accredito sul c/c IBAN*Omissis*....., acceso presso la*Omissis*..... - con causale: “pagamento SAL n. 1, fattura n. 374 dell’11/12/2013”, giusta l’indicata fattura n. 374 dell’11/12/2013 (ALL. “C”) emessa in riferimento al SAL n. 1 a firma del D.L. Geom. Ambleto Gianneramo (ALL. “A”), ed al Certificato pagamento n. 1, dell’importo di € 398.714,30 (IVA compresa) come

contabilizzato dal RUP Ing. De Feo (ALL. “B”), costituenti parti integranti e sostanziale del presente provvedimento, quale credito vantato dall’impresa M.A.T.I. SUD S.p.A., medesima, da imputare sull’individuato capitolo 182000/R/2013, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell’esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità;

- e) **di richiedere** al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di consentire al Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Trasporti e Mobilità, in qualità di Responsabile della Linea di azione III.2.2.a, a provvedere:
- all’esperimento delle procedure di rendicontazione della spesa: verifica dell’avvenuto controllo di I livello, elaborazione dell’attestazione di spesa ripartita per ciascun progetto gestito e trasmissione della stessa all’ODP, corredata dalla tabella riepilogativa ALL. 1 bis;
 - che i dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico relativi ai singoli progetti gestiti e di cui al presente provvedimento siano inseriti nel Sistema di Monitoraggio da parte del R.U.P. (Ing. Lorenzo De Feo) della Stazione Appaltante;
- f) **di disporre** la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul BURA;
- g) **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria Generale della Giunta Regionale;
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell’art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazioni e Programmazione del Sistema dei Trasporti della Giunta regionale;
 - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 06.08.2014, n. DE8/79

Accordo di Programma Quadro "Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci. Intervento 2 Completamento della piattaforma logistica abruzzese". Progetto 2-03 - Completamento del Centro Smistamento Merci (CSM) della Marsica - Avezzano. Utilizzo risorse PAR-FAS 2007-2013 per € 1.660.000,00. IV^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 775 del 13/09/2013. Fase esecuzione Lavori. Contratto appalto Rep. n. 286 del 26/09/2013. Impresa MA.T.I. SUD S.p.A.. Certificato di pagamento per esecuzione lavori del terzo SAL. Erogazione somma per € 463.367,30 (IVA compresa).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto espresso in narrativa:

a) **di dare atto** che, giuste le determinazioni dirigenziali n. DE8/110 del 14/11/2013 e DE8/12 del 17/02/2014, si è provveduto rispettivamente agli impegni delle complessive somme di € 9.033.200,00 e di € 11.794.904,00 sul capitolo di spesa 182000 U.P.B. 06.02.001 del bilancio regionale di previsione denominato "Risorse PAR FAS 2007-2013: "Spese per la realizzazione di investimenti nel settore dei Trasporti Pubblici", giusti relativi moduli assunzioni

impegni rispettivamente n. 4336 del 26/11/2013 e n. 281 del 17/02/2014 e che allo stato sull'indicato capitolo per gli indicati impegni, risulta una disponibilità residua complessiva rispettivamente di € 8.206.379,68 per l'annualità 2013 e di € 11.794.904,00 per l'annualità 2014 e che pertanto la citata somma di € 463.367,30, di cui alla fattura n° 141 del 23/05/2014 (ALL. "C"), della Soc. MA.T.I. SUD S.p.A. in parola, trova capienza sull'indicato capitolo 182000 come segue:

- quanto a € 451.285,70, giusta l'indicato modulo di assunzione impegno n. 4336 del 2013 dell'importo di € 9.033.200,00, con quota residua per il progetto in parola di € 451.285,70;
- quanto a € 12.081,60, giusta l'indicato modulo di assunzione impegno n. 281 del 2014 dell'importo di € 11.794.904,00, con quota residua per il progetto in parola di € 810.000,00;

b) **di liquidare** ed erogare, a favore della Soc. MA.T.I. SUD S.p.A. in relazione al Contratto di appalto n. 286/2013, stipulato con la stazione appaltante (Provveditorato Int. OO.PP.), a valere sugli impegni assunti:

- con la citata determinazione DE8/110 del 14/11/2013, l'importo complessivo di € 451.285,70 (IVA compresa);
- con la citata determinazione DE8/12 del 17/02/2014, l'importo complessivo di € 12.081,60 (IVA compresa);

per un totale di € 463.367,30, quale somma complessiva di cui alla esposta fattura n. 141 del 23/05/2014 (ALL. "C"), allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da imputare sull'individuato capitolo 182000/C/2013, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

Soc. MA.T.I. SUD S.p.A.		Quota da liquidare ed erogare sull'impegno n. 4336/2013 di cui alla determinazione DE8/110, del 14/11/2013	Quota da liquidare ed erogare sull'impegno n. 281/2014 di cui alla determinazione DE8/12, del 17/02/2014	
Fattura n. del	Importo	Cap. 182000/R/13	Cap. 182000/R/14	Totale da erogare (IVA compresa)
141 del 23/05/2014	€ 463.367,30	€ 451.285,70	€ 12.081,60	€ 463.367,30
Totale	€ 463.367,30	€ 451.285,70	€ 12.081,60	

c) **che** per gli obblighi della tracciabilità finanziaria, per il presente pagamento, si riportano di seguito i previsti dati identificativi:

- <CUP: D36I13000020002> ; < CIG n. 5114288BF5>;
- l'elenco delle banche dedicate fra cui risulta la*Omissis*..... presso cui è acceso il c/c bancario ove far confluire le spettanze del pagamento in parola;
- Codice IBAN*Omissis*..... del conto dedicato alla gestione della commessa in parola;
- Persone delegate ad operare su detto conto: Amministratore Unico - Pace Elena CF:*Omissis*.....;

d) **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale a provvedere al pagamento della complessiva somma di € 463.367,30 (IVA compresa), emettendo mandato di pagamento in favore della impresa MA.T.I.

SUD S.p.A. con sede in Taranto, mediante l'accredito sul c/c IBAN*Omissis*....., acceso presso la*Omissis*..... - con causale: "pagamento SAL n. 3, fattura n. 141 del 23/05/2014", giusta l'indicata fattura n. 141 del 23/05/2014 (ALL. "C") emessa in riferimento al SAL n. 3 a firma del D.L. Geom. Ambleto Gianneramo (ALL. "A"), ed al Certificato pagamento n. 2, dell'importo di € 463.367,30 (IVA compresa) come contabilizzato dal RUP Ing. De Feo (ALL. "B"), costituenti parti integranti e sostanziale del presente provvedimento, quale credito vantato dall'impresa MA.T.I. SUD S.p.A., medesima, da imputare sull'individuato capitolo 182000, dello stato di previsione della spesa del bilancio dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità, come da seguente prospetto:

Soc. MA.T.I. SUD S.p.A.		Quota da liquidare ed erogare sull'impegno n. 4336/2013 di cui alla determinazione DE8/110, del 14/11/2013	Quota da liquidare ed erogare sull'impegno n. 281/2014 di cui alla determinazione DE8/12, del 17/02/2014	
Fattura n. del	Importo	Cap. 182000/R/13	Cap. 182000/R/14	Totale da erogare (IVA compresa)
141 del 23/05/2014	€ 463.367,30	€ 451.285,70	€ 12.081,60	€ 463.367,30
Totale	€ 463.367,30	€ 451.285,70	€ 12.081,60	

e) **di richiedere** al Servizio Ragioneria Generale copia dei mandati di pagamento

relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di

consentire al Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Intermodalità e Logistica della Direzione Trasporti e Mobilità, in qualità di Responsabile della Linea di azione III.2.2.a, a provvedere:

- all’esperimento delle procedure di rendicontazione della spesa: verifica dell’avvenuto controllo di I livello, elaborazione dell’attestazione di spesa ripartita per ciascun progetto gestito e trasmissione della stessa all’OdP, corredata dalla tabella riepilogativa ALL. 1 bis;
 - che i dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico relativi ai singoli progetti gestiti e di cui al presente provvedimento siano inseriti nel Sistema di Monitoraggio da parte del R.U.P. (Ing. Lorenzo De Feo) della Stazione Appaltante;
- f) **di disporre** la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul BURA;
- g) **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria Generale della Giunta Regionale;
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell’art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Servizio Infrastrutture Strategiche, Pianificazioni e Programmazione del Sistema dei Trasporti della Giunta regionale;
 - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA

DETERMINAZIONE 11.11.2014, n. DE8/97
Centro Smistamento Merci della Marsica - Avezzano. Intervento di completamento. Risorse aggiuntive a valere su DocUP Abruzzo 2000-2006, Ob. 2, Misura 1.1, per

ulteriori 9,319 M€. III^ ATTO aggiuntivo Rep. n. 400 del 03/09/2009. Fase esecuzione Lavori. Lavori principali. Impresa Prismo Universal Italiana S.p.a.. Contratto di appalto Rep. 1066 del 30/03/2007, I atto aggiuntivo n°1321 del 30/05/2008, II atto aggiuntivo n°1365 del 25/09/2008 e Provvedimento di risoluzione contrattuale n°654 del 27/01/2011. Incentivo progettazione ex Art.92 D.Lvo 163/06 lavori principali eseguiti dall'impresa Prismo Universal Italiana S.p.A.. Liquidazione e pagamento incentivo progettazione personale tecnico € 53.206,08 (IRAP compresa).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in narrativa:

1. **di dare atto** che con Determinazione Dirigenziale n. DE3/51 del 3/11/2009 si è provveduto a impegnare la somma di € 932.336,00 sul capitolo 12356, U.P.B. 02.02.009, giusta relativo modulo assunzione impegno n. 4224/2009, impegno ritenuto ancora valido ai sensi dell’art. 12, co. 1 della L.R. n. 8 del 13/01/2014, e che allo stato, la relativa complessiva somma di € 53.206,08 necessaria al pagamento delle spettanze in favore dei percettori, trova capienza sull’indicato capitolo 12356/C/2009 dello stato di previsione della spesa del bilancio dell’esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità;
2. **di liquidare** ed erogare a valere sugli impegni assunti con la citata Determinazione DE3/51 del 03/11/2009, ed erogare a favore dei percettori come indicato nella colonna “TOTALE netto da corrispondere” del prospetto di liquidazione “Lavori di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica - Lavori principali” trasmesso dal Provveditorato Interregionale OO.PP. che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALL.”2”), la complessiva somma di € 53.206,08 sull’individuato capitolo 12356/C/2009, dello stato di previsione della spesa del bilancio

dell'esercizio finanziario di competenza, che presenta la necessaria disponibilità;

3. **che per gli obblighi della tracciabilità finanziaria**, per il presente pagamento, si

riportano di seguito i previsti dati identificativi:

– <CUP: D96C06000130002>;

COGNOME NOME	CODICE FISCALE	IBAN
Quartaroli Claudio	OMISSIS	OMISSIS
Genitti Giuliano	OMISSIS	OMISSIS
De Feo Lorenzo	OMISSIS	OMISSIS
Gianneramo Ambieto	OMISSIS	OMISSIS
Venti Antonello	OMISSIS	OMISSIS
Zaccagno Luigi	OMISSIS	OMISSIS

4. **di autorizzare** il Servizio Risorse Finanziarie, a regolarizzare la somma lorda complessiva di € 53.206,08 mediante l'emissione del mandato di pagamento intestato a Regione Abruzzo e da commutare in quietanza di entrata al capitolo 03.05.001 - 35235 denominato "Entrate derivanti dall'impiego di personale regionale per la realizzazione di programmi e progetti comunitari" codice SIOPE 03.02.03 - 3232 del corrente esercizio del bilancio regionale;

5. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale, ad impegnare, liquidare ed erogare, a favore del personale dipendente del Provveditorato Interregionale OO.PP., la somma lorda complessiva di € 53.206,08 sul capitolo di spesa 02.01.005 - 11235

denominato "Oneri per il personale regionale impiegato per la realizzazione di programmi e progetti comunitari" con codice gestionale SIOPE 1213 (altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato), effettuando le ritenute di legge ed il versamento delle stesse secondo gli obblighi di legge e a provvedere all'erogazione a ciascun percettore delle somme di relativa spettanza, al netto delle ritenute di legge, secondo quanto riepilogato nella sottostante tabella estratta dal citato prospetto (All."2"), emettendo i relativi mandati di pagamento in favore di ciascun beneficiario con accredito sui rispettivi conto correnti bancari:

6. **di richiedere** al Servizio Ragioneria Generale copia dei emessi mandati di pagamento relativi alla presente determinazione, opportunamente quietanzati al fine di rendicontazione della spesa nonché riepilogo per singolo soggetto del Provvt. OO.PP. delle somme erogate con relativi versamenti fiscali, previdenziali e IRAP per consentire la comunicazione ai sensi di legge, all'indicata struttura ministeriale come richiesto con la nota prot. 1998 del 02/04/2014;
7. **di disporre** la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul BURA;
8. **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale;
 - al Servizio Risorse Finanziarie della Giunta regionale;
 - al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Lazio, Abruzzo e Sardegna, sede coordinata di L'Aquila;
 - alla Direzione Trasporti e Mobilità, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/02;
 - al Componente la Giunta regionale preposto alla Direzione Trasporti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO INFRASTRUTTURE VIARIE,
INTERMODALITA' E LOGISTICA*

DETERMINAZIONE 31.12.2014, n. DE8/113
PAR FAS 2007/2013 - Linea di Azione III.2.2.a Completamento e rafforzamento del sistema logistico di mobilità regionale per favorire lo sviluppo economico territoriale in riferimento alla movimentazione passeggeri e merci. Intervento 1 "Porti e Aeroporti". Determinazioni DE8/62 del 26/06/2014 e DE8/65 dell'01/07/2014 - Disimpegno somme per complessivi € 1.200.000,00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa

- **di disporre** il disimpegno della complessiva somma di € 1.200.000,00 come segue:
 - € 336.000,00 sull'impegno n. 1650, quota risorsa FAS anno 2013, capitolo 182000/C/2014, assunto con la Determinazione Dirigenziale n. DE8/62 del 26/06/2014, progetto 1-05 "Valorizzazione ampliamento e messa in sicurezza del porto turistico di Roseto degli Abruzzi", Soggetto Attuatore Comune di Roseto;
 - € 350.000,00 sull'impegno n. 1650, quota risorsa FAS anno 2013, capitolo 182000/C/2014, assunto con la Determinazione Dirigenziale n. DE8/62 del 26/06/2014, progetto 1-06 "Potenziamento Aeroporto di Preturo", Soggetto Attuatore Comune dell'Aquila;
 - € 514.000, nel limite di € 1.943.696,00, sull'impegno n. 1722 quota FAS Anno 2014, assunto con la Determinazione Dirigenziale n. DE8/65 dell'01/07/2014, progetto 1-06 "Potenziamento Aeroporto di Preturo", Soggetto Attuatore Comune dell'Aquila;
- **di rimandare** a successivo atto l'assunzione di un nuovo impegno dell'indicata somma complessiva di € 1.200.000,00, conseguentemente alla registrazione del disimpegno e a partire dal prossimo anno 2015, a favore del progetto di cui all'intervento 1 della Linea di Azione III.2.2.a, "SAD - Porto di Pescara - Dragaggio Porto Canale";
- **di disporre** la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURA;
- **di inviare** copia del presente provvedimento, per ogni seguito di competenza:
 - al Servizio Ragioneria Generale;
 - al Servizio Bilancio;
 - alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ai sensi dell'art. 16, comma 11, della L.R. n. 7/2002;
 - al Componente la Giunta Regionale preposto alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vincenzo Battaglia

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 29.01.2015, n. DE9/08
Tappeto Mod.2009 matr. FB500/09/27-81, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, in Comune di Roccaraso (AQ) di proprietà della Pizzalto S.p.A. di Roccaraso (AQ), L.R. 54/2010 e art.20 della L.R. 24/2005 trasferimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della Co SKI S.r.l. con sede a Roma.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Tipo Impianto	Denominazione
TAPPETO	Mod.2009 matr. FB500/09/27-81

- **di inviare** il presente provvedimento alla Società CO SKI S.r.l. e per conoscenza alla Pizzalto S.p.A., al Comune di Roccaraso (AQ);
- **di inviare** il presente provvedimento al Servizio Verifica Atti Del Presidente G.R. - Legislativo - BURA - Delegazione di Roma, Ufficio BURA, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Giancarlo Zappacosta

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 03.02.2015, n. DG21/22
Affidamento per la fornitura della stampa di n. 2.000 "passaporti per animali da compagnia" alla Ditta TIPOGRAFIA LITOGRAFIA LP GRAFICHE di Pescara. Revoca precedente Determina n. DG21/09 del 20 gennaio 2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:

Omissis

DETERMINA

- **di trasferire** a favore della ditta CO SKI S.r.l., con sede legale a Roma in Via Ruggiero Fiore n°3, ai sensi dell'art.20 della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio rilasciata per il sottoelencato tappeto sito nel Comune di Roccaraso (AQ), con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie, con D.D. DE9/069 del 04/11/2011:

- che con Lettera prot. n. RA/342915/DG/21/AGP.3 del 24.12.2014 è stato formalmente richiesto un preventivo di spesa a n. 5 Ditte operanti nel settore per la stampa di n. 2.000 "passaporti per animali da compagnia";
- che l'inoltro della lettera di invito alle Associazioni è avvenuto in data 24.12.2014 a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno;
- che le Ditte alle quali è stato richiesto il preventivo di spesa sono: 1) GRAFICA LTD 74, V. D'Annunzio PESCARA, 2) TIPOGRAFIA "TERENZIO" Via dei Bastioni, 85 - PESCARA, 3) TIPOGRAFIA CASCIAROLI Stefano, Piazza Alessandrini Emilio 4 - PESCARA, 4) TIPOGRAFIA MANCINI - Via Tevere 24 SAN GIOVANNI TEATINO (CH), 5) TIPOGRAFIA LITOGRAFIA "LP GRAFICHE" - Viale Regina Elena PESCARA;

PRESO ATTO che entro il termine fissato per la presentazione delle offerte, ore 12,00 del 13 gennaio 2015, sono pervenute n. 2 offerte da parte delle Ditte:

1. "TIPOGRAFIA LITOGRAFIA "LP GRAFICHE" - Viale Regina Elena PESCARA, spedita per e-mail entro termini previsti ed acclarata al protocollo del Servizio al n. RA/7769 del 13.01.2015, che ha offerto il prezzo di € 2.000,00 + I.V.A.;
2. TIPOGRAFIA CASCIAROLI Stefano, Piazza Alessandrini Emilio, 4 PESCARA, spedita per

e-mail entro termini previsti ed acclarata al protocollo del Servizio al n. RA/7827 del 13.01.2015, che ha offerto il prezzo di € 1.448,00 + I.V.A.

RITENUTO che l'offerta più vantaggiosa è stata quindi quella della Ditta "TIPOGRAFIA L CASCIAROLI Stefano, Piazza Alessandrini Emilio, 4 PESCARA, che ha offerto il prezzo di € 1.448,00 + I.V.A., per un totale di € 1.766,56, I.V.A. compresa nella misura del 22%;

VISTO il verbale del 14.01.2015 con il quale il sottoscritto Dirigente del Servizio, in qualità di R.U.P. e con la presenza e l'assistenza continua dei testimoni Sigg. Piero Bertazzi e Giammarco Ianni, Funzionari del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, ha preso atto della procedura sopra descritta ed ha aggiudicato provvisoriamente la fornitura alla Ditta "TIPOGRAFIA CASCIAROLI Stefano, Piazza Alessandrini Emilio, 4 PESCARA " che ha presentato l'offerta migliore;

ACCERTATO che il codice CIG attribuito alla seguente procedura di gara è: ZB4127D8C8;

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il DP.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA.9605/DG21/AGP.3 del 15.01.2015 la Ditta Casciaroli Stefano di Pescara è stata invitata a produrre la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di legge per l'acquisizione della fornitura in discorso;

ACCERTATO che con nota prot. n. 514 del 15.01.2015 la C.C.I.A.A. di Teramo ha rimesso la visura camerale della Tipografia Casciaroli Stefano di Pescara, richiesta con e-mail del 14.01.2015;

ACCERTATO, altresì, che la Ditta Tipografia Casciaroli Stefano di Pescara ha rimesso in data 20.01.2015, prot. n. RA.14359, la autodichiarazione richiesta atta a dimostrare il possesso dei requisiti di adempienza contributiva ai sensi dell'art. 4, comma 14bis della legge 12.7.2011, n. 106;

ACCERTATO che, per tutto quanto sopra, con precedente Determinazione n. DG21/09 del 20 gennaio 2015 si è proceduto alla

aggiudicazione definitiva della fornitura di che trattasi alla Ditta TIPOGRAFIA CASCIAROLI Stefano di Pescara;

RICHIAMATA la lettera della Tipografia Casciaroli Stefano del 21 gennaio 2015, prot. n. RA.16344 del 21.01.2015 con la quale, in seguito alla ns. conferma d'ordine per la fornitura in parola, ha comunicato la espressa rinuncia alla esecuzione dei lavori affidati;

VISTO il successivo verbale del 21.01.2015 con il quale il sottoscritto Dirigente del Servizio, in qualità di R.U.P. e con la presenza e l'assistenza continua dei testimoni Sigg. Piero Bertazzi e Giammarco Ianni, Funzionari del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare, ha preso atto delle circostanze e, stante anche l'urgenza dell'esecuzione del lavoro determinato dalla impossibilità del rilascio dei vecchi passaporti da parte delle AASSLL regionali dopo il 28.12.2014, ha aggiudicato provvisoriamente la fornitura alla seconda migliore offerente in sede di gara informale, e quindi alla Ditta "TIPOGRAFIA LITOGRAFIA LP GRAFICHE", Via regina Elena PESCARA, al prezzo di € 2.000,00;

DATO ATTO che con nota prot. n. RA.16502/DG21/AGP.3 del 21.01.2015 la Ditta Tipografia LP Grafiche di Pescara è stata invitata a produrre la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di legge per l'acquisizione della fornitura in discorso;

ACCERTATO che con nota e mail del 30.01.2015 la C.C.I.A.A. di Teramo (Prot. n. RA,28674 del 3.2.2015) ha rimesso la visura camerale della Tipografia Lp Grafiche di Pescara, già richiesta infruttuosamente alla C.C.I.A.A. di Pescara con e-mail del 21.01.2015;

ACCERTATO, altresì, che la Ditta Tipografia LP Grafiche di Pescara ha rimesso in data 3.2.2015, prot. n. RA.28678 del 3.2.2015, la autodichiarazione richiesta atta a dimostrare il possesso dei requisiti di adempienza contributiva ai sensi dell'art. 4, comma 14bis della legge 12.7.2011, n. 106;

ACCERTATO che, per tutto quanto sopra, si deve procedere alla revoca della precedente Determinazione n. DG21/09 del 20 gennaio 2015 ed alla aggiudicazione definitiva della

fornitura di che trattasi alla Ditta TIPOGRAFIA LP Grafiche di Pescara;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di revocare** la precedente Determinazione n. DG21/09 del 20 gennaio 2014;
2. **di aggiudicare** definitivamente e, pertanto, di affidare alla " Ditta "TIPOGRAFIA LITOGRAFIA LP GRAFICHE", Via regina Elena PESCARA la fornitura di n. 2.000 "passaporti per animali da compagnia composti cadauno di n. 24 pagine interne più copertina, secondo il modello previsto dal Regolamento Europeo (UE) 576/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 giugno 2013 e Reg. di esecuzione (UE) 577/2013 della Commissione del 28 giugno 2013, al prezzo di 1.448,00 + I.V.A. come per legge;
3. **di dare atto** che l'importo complessivo di € 2.440,00, I.V.A. compresa nella misura del 22%, è disponibile sul Capitolo 81420 del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario;
4. **di dare atto** che, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, in formato pdf, nell'apposita Sezione dell'home page della Regione Abruzzo;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A.;
6. **di dare atto** che la presente Determina costituisce provvedimento definitivo ed avverso di essa è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza della stessa;
7. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare, ai

sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 04.02.2015, n. DG21/23
Ditta S.I.A.C. S.r.l. con sede in C.da S. Anna n. 15 - 86095 Frosolone (IS). Autorizzazione a svolgere il servizio di cattura dei cani vaganti, randagi o inselvatichiti ai sensi della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 16.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" e, in particolare, l'art. 16, comma 11° della legge che prevede l'esclusiva competenza dei soggetti pubblici alla cattura dei cani vaganti, randagi o inselvatichiti, ovvero da soggetti privati autorizzati dalla Regione, previo parere favorevole della ASL competente per territorio;

VISTA l'istanza prot. n. 835 del 9.12.2014, acclarata al protocollo di questo Servizio il successivo 15.12.2014 al n. RA.333187, avanzata dalla Ditta S.I.A.C. S.r.l. di Frosolone (IS) per il rilascio dell'autorizzazione alla cattura dei cani randagi o inselvatichiti sul territorio della Regione Abruzzo;

PRESO ATTO che con precedente nota di questo Servizio prot. n. RA.2547 dell'8.1.2015 è stato richiesto:

- al Direttore del Servizio Veterinario di Sanità Animale della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti il prescritto Nulla Osta al rilascio dell'autorizzazione richiesta;
- Alla Ditta S.I.A.C. S.r.l. di fornire l'elenco e le generalità complete dei soggetti addetti al Servizio di Cattura per conto della Società stessa;

RICHIAMATA la nota prot. n. 27 del 15.01.2015, protocollata il 19.01.2015 al n. RA.13594, diretta al Direttore del Servizio Veterinario di Sanità Animale della ASL di

Lanciano, Vasto, Chieti e qui per conoscenza, con la quale la Ditta S.I.A.C. S.r.l. di Frosolone (IS) al fine dell'accertamento di competenza della ASL sulle capacità tecniche e operative degli addetti e degli automezzi a disposizione degli stessi, ha precisato che:

gli addetti sono:

1. BELLEZZA Mario, nato a Miranda il 18.05.1960 – RESIDENTE A Roccamandolfi (IS) - C.F. BLL MRA 60E18 F239J;
2. MUCCILLI Stefano, nato a Campobasso il 22.06.1985 – residente a San Massimo (CB) – C.F. MCC SFM 85H22 B519X;
3. CAMELIA Giuseppe, nato a Firenze il 6.1.1969 – residente a Frosolone (IS) – C.F. CML GPP 69A06 D612F;

gli automezzi sono:

1. FIAT DOBLO' TARGA DM507RY – Immatricolazione 21.12.2007.- Num. Telaio ZFA22300005565602 – Autorizzaz. ASREM Isernia del 15.5.2010 – SCAD.15.5.2015;
2. FIAT DOBLO' TARGA CZ485TS – Immatricolazione 09.03.2006.- Num. Telaio ZFA22300005395168 – Autorizzaz. ASREM Isernia del 10.11.2014 – SCAD.06.11.2019;
3. FIAT DUCATO TARGA BW330BL – Anno Immatricolazione 1998.- Num. Telaio ZFA23000005487221 – Autorizzaz. ASREM Isernia del 07.02.2014 – SCAD.07.02.2019;

RICHIAMATA la nota prot. n. 5511U15-CH del 02.02.2015, ricevuta il successivo 03.02.2015, al prot. n. RA/28665 con la quale il Servizio Veterinario di Sanità Animale della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti ha espresso il proprio NULLA - OSTA al rilascio dell'autorizzazione richiesta dalla Ditta S.I.A.C. S.r.l. di Frosolone (IS), sulla scorta della documentazione acquisita dalla ASREM – Ambito Territoriale di Isernia;

PRESO ATTO pertanto della verificata la capacità tecnica operativa e professionale del sopra elencato personale ed il possesso dei mezzi autorizzati come sopra e delle attrezzature necessarie, giusta espressa richiesta di questo Servizio prot. n. RA/2647/21/SA.19 dell' 8.1.2015;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTO l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";

VISTO il Decreto 6 maggio 2008 del Ministero della Salute;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3.3.2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

VISTA la L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO di poter accogliere la istanza in parola, giusta art. 16, comma 11°, della L.R. n. 47/2013;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

- 1) **di autorizzare** la Ditta S.I.A.C. S.r.l. con sede in C:da S. Anna n. 15 - 86095 Frosolone (IS) ad effettuare il servizio di cattura dei cani vaganti, randagi o inselvaticiti, ai sensi dell'art. 16, comma 11°, della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47;
- 2) **di dare atto** che gli addetti al servizio di cattura per conto della Ditta di cui al punto 1) saranno i Sigg:

1. BELLEZZA Mario, nato a Miranda il 18.05.1960 - RESIDENTE A Roccamandolfi (IS) - C.F. BLL MRA 60E18 F239J;
 2. MUCCILLI Stefano, nato a Campobasso il 22.06.1985 - residente a San Massimo (CB) - C.F. MCC SFM 85H22 B519X;
 3. CAMELIA Giuseppe, nato a Firenze il 6.1.1969 - residente a Frosolone (IS) - C.F. CML GPP 69A06 D612F;
- 3) **di dare atto** che gli automezzi destinati al trasporto degli animali saranno quelli sotto individuati:
1. FIAT DOBLO' TARGA DM507RY - Immatricolazione 21.12.2007.- Num. Telaio ZFA22300005565602 - Autorizzaz. ASREM Isernia del 15.5.2010 - SCAD.15.5.2015;
 2. FIAT DOBLO' TARGA CZ485TS - Immatricolazione 09.03.2006.- Num. Telaio ZFA22300005395168 - Autorizzaz. ASREM Isernia del 10.11.2014 - SCAD.06.11.2019;
 3. FIAT DUCATO TARGA BW330BL - Anno Immatricolazione 1998.- Num. Telaio ZFA23000005487221 - Autorizzaz. ASREM Isernia del 07.02.2014 - SCAD.07.02.2019
- 4) **stabilire** che la cattura dei cani vaganti, randagi o inselvaticati avvenga secondo le modalità previste dall'art. 16 della L.R. n. 47/2013 e nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- 5) **di rammentare** che, ai sensi della richiamata L.R. n. 47/2013, i cani così catturati dovranno essere condotti senza indugio presso la struttura di prima accoglienza (Canile Sanitario) predisposta dalla ASL territorialmente competente;
- 6) **di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Ditta S.I.A.C. S.r.l. di Frosolone (IS) ed al Servizio di Sanità Animale della ASL di Lanciano, Vasto, Chieti;
- 7) **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo);
- 8) **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DH36/47
P.S.R. 2007/20013 della Regione Abruzzo.
Misura 3.2.1. Azione "A". "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"
ENTE: COMUNE DI ROCCA SANTA MARIA.
D.G.R. n. 329 del 05/05/2014. Concessione dell'aiuto spettante alle Ditte inserite in elenco approvato con DD. DH 208/2014 del 10/11/2014. Rettifica graduatoria regionale 2014, approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati:

- **di concedere**, sulla base delle risultanze istruttorie, gli aiuti spettanti e riportati nell'elenco approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015, all'Ente: COMUNE DI ROCCA SANTA MARIA Rappr. Leg. DI GIUSEPPE LINO nato/a TERAMO Prov. (TE) il 14/04/1974 C.F./P.IVA: DGSLNI74D14L103Q res., FRAZ.NE PARANESI, 36 - ROCCA SANTA MARIA - TE ricompresa nell'elenco delle finanziabili, come da quadro economico dell'intervento risultante dalla contabilità revisionata dal tecnico istruttore, dal quale si evince che la spesa totale ammessa è pari ad € 196.879,62, ed il contributo pubblico concesso è di € 196.879,62 pari al 100%;
- **di impegnare** l'Ente beneficiario al rispetto delle disposizioni che si allegano alla presente;
- **di impegnare** l'Ente beneficiario a completare i lavori che devono essere ultimati, con l'acquisizione di ogni necessaria autorizzazione, fatturati e pagati con le modalità previste dal bando entro il 31/05/2015;
- **di inviare** la presente Determina al competente Servizio Pianificazione e Gestione Programmi Cofinanziati per i successivi adempimenti;

- **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione;
- **di pubblicare** il presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Contabilità revisionata.
- Norme e prescrizioni di carattere generale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DH36/48
**P.S.R. 2007/20013 della Regione Abruzzo.
Misura 3.2.1. Azione "A". "Servizi essenziali
per l'economia e la popolazione rurale"**
**ENTE: COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER
RAIMONDO. D.G.R. n. 329 del 05/05/2014.
Concessione dell'aiuto spettante alle Ditte
inserite in elenco approvato con DD. DH
208/2014 del 10/11/2014. Rettifica
graduatoria regionale 2014, approvato con
DPD/DH29/05 del 26/01/2015**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati:

- **di annullare** la determinazione DH36/377 del 12/11/2014;
- **di concedere**, sulla base delle risultanze istruttorie, gli aiuti spettanti e riportati nell'elenco approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015, all'Ente: COMUNE DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Rappr. Leg. D'ERCOLE GIUSEPPE nato/a CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO Prov.

(TE) il 01/08/1959 C.F./P.IVA: DRCGPP59M01C3160 res., C.DA SALETTI - CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO - TE ricompresa nell'elenco delle finanziabili, come da quadro economico dell'intervento risultante dalla contabilità revisionata dal tecnico istruttore, dal quale si evince che la spesa totale ammessa è pari ad € 165.750,00, ed il contributo pubblico concesso è di € 165.750,00 pari al 100%;

- **di impegnare** l'Ente beneficiario al rispetto delle disposizioni che si allegano alla presente;
- **di impegnare** l'Ente beneficiario a completare i lavori che devono essere ultimati, con l'acquisizione di ogni necessaria autorizzazione, fatturati e pagati con le modalità previste dal bando entro il 31/05/2015;
- **di inviare** la presente Determina al competente Servizio Pianificazione e Gestione Programmi Cofinanziati per i successivi adempimenti;
- **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione;
- **di pubblicare** il presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Contabilità revisionata.
- Norme e prescrizioni di carattere generale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DH36/49
**P.S.R. 2007/20013 della Regione Abruzzo.
Misura 3.2.1. Azione "A". "Servizi essenziali
per l'economia e la popolazione rurale"**
**ENTE: COMUNE DI CORVARA. D.G.R. n. 329
del 05/05/2014. Concessione dell'aiuto**

spettante alle Ditte inserite in elenco approvato con DD. DH 208/2014 del 10/11/2014. Rettifica graduatoria regionale 2014, approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati:

- **di concedere**, sulla base delle risultanze istruttorie, gli aiuti spettanti e riportati nell'elenco approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015, all'Ente: COMUNE DI CORVARA Rappr. Leg. DI PERSIO MARGANELLA GUIDO nato/a POPOLI Prov. (PE) il 09/10/1981 C.F./P.IVA: DPRGDU81R09G878H res., C.DA PRETARA, 2 - CORVARA - PE ricompresa nell'elenco delle finanziabili, come da quadro economico dell'intervento risultante dalla contabilità revisionata dal tecnico istruttore, dal quale si evince che la spesa totale ammessa è pari ad € 99.000,00, ed il contributo pubblico concesso è di € 99.000,00 pari al 100%;
- **di impegnare** l'Ente beneficiario al rispetto delle disposizioni che si allegano alla presente;
- **di impegnare** l'Ente beneficiario a completare i lavori che devono essere ultimati, con l'acquisizione di ogni necessaria autorizzazione, fatturati e pagati con le modalità previste dal bando entro il 31/05/2015;
- **di inviare** la presente Determina al competente Servizio Pianificazione e Gestione Programmi Cofinanziati per i successivi adempimenti;
- **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione;
- **di pubblicare** il presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Contabilità revisionata.

- Norme e prescrizioni di carattere generale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DH36/50
P.S.R. 2007/20013 della Regione Abruzzo. Misura 3.2.1. Azione "A". "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" ENTE: COMUNE DI CASTELGUIDONE. D.G.R. n. 329 del 05/05/2014. Concessione dell'aiuto spettante alle Ditte inserite in elenco approvato con DD. DH 208/2014 del 10/11/2014. Rettifica graduatoria regionale 2014, approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati:

- **di concedere**, sulla base delle risultanze istruttorie, gli aiuti spettanti e riportati nell'elenco approvato con DPD/DH29/05 del 26/01/2015, all'Ente: COMUNE DI CASTELGUIDONE Rappr. Leg. SABATINO DONATO nato/a ATESSA Prov. (CH) il 01/07/1971 C.F./P.IVA: SBDNT71L01A485R res., VICO SAN NICOLA, 1 - CASTELGUIDONE - CH ricompresa nell'elenco delle finanziabili, come da quadro economico dell'intervento risultante dalla contabilità revisionata dal tecnico istruttore, dal quale si evince che la spesa totale ammessa è pari ad € 176.632,77, ed il contributo pubblico concesso è di € 70.275,67;
- **di impegnare** l'Ente beneficiario al rispetto delle disposizioni che si allegano alla presente;
- **di impegnare** l'Ente beneficiario a completare i lavori che devono essere

ultimati, con l'acquisizione di ogni necessaria autorizzazione, fatturati e pagati con le modalità previste dal bando entro il 31/05/2015;

- **di inviare** la presente Determina al competente Servizio Pianificazione e Gestione Programmi Cofinanziati per i successivi adempimenti;
- **di notificare** il presente provvedimento al beneficiario che dovrà sottoscriverlo per accettazione;
- **di pubblicare** il presente atto nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Contabilità revisionata.
- Norme e prescrizioni di carattere generale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DI7/79
POR FESR Abruzzo (2007-2013) - Attività I.2.2. "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" Soggetto Gestore: RTI F.I.R.A. SpA (mandataria). Presa d'atto elenco progetti esclusi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 15 marzo 2010 recante all'oggetto "POR FESR Abruzzo 2007/2013: decisione della Commissione del 12.11.2009 recante modifica della decisione C(2007) 3980 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione nella regione Abruzzo" con la quale è stata affidata, tra l'altro, la responsabilità della gestione dell'Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" al Dirigente pro

tempore del Servizio Sviluppo dell'Industria;

- Con D.G.R. n. 327 del 16 maggio 2011 sono stati forniti, tra l'altro, gli indirizzi attuativi dell'Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" e la costituzione di un fondo di rotazione per il supporto alla costituzione del capitale di rischio e degli investimenti delle piccole imprese innovative in seed capital, start-up capital e expansion capital;
- In esito alle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione della costituzione e della gestione del suddetto fondo di rotazione, esperite ai sensi del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., è risultato aggiudicatario quale soggetto gestore il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui la mandataria è il RTI FIRA SpA, giusta Determinazione n.DD4/114 del 10 novembre 2011;
- Con D.G.R. n. 32 del 18.01.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla citata Attività I.2.2. e la stessa è in corso di svolgimento;
- Il suddetto fondo di rotazione ha attualmente una dotazione finanziaria di € 13.395.295,00 al netto del compenso del soggetto gestore RTI F.I.R.A. S.p.A., giusto contratto stipulato in data 13 gennaio 2012 e relativo atto aggiuntivo del 19.04.2013;

RICHIAMATI

- i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione Europea;
- la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162P0001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- la Decisione CE C (2009) n. 8980 del 12.11.2009 che ha approvato la riprogrammazione del POR FESR Abruzzo 2007/2013;
- il Regolamento (UE) n.1224/2013 ed in particolare l'art. 1 che ha stabilito che il regolamento (CE) n. 800/2008 si applica fino al 30.06.2014;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 ed in particolare il comma 3 dell'art. 44 che prevede che, allo scadere del periodo di validità del Regolamento stesso, i regimi

- esentati continuano a beneficiare dell'esenzione per un periodo transitorio di sei mesi, quindi fino al 31 dicembre 2014;
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 ed in particolare il comma 3 dell'art. 58 che prevede, tra l'altro, che " I regimi di aiuto a favore del capitale di rischio per le P.M.I. istituiti prima del 1° luglio 2014 e esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, in virtù del regolamento (CE) n.800/2008, continuano a beneficiare dell'esenzione e restano compatibili con il mercato interno fino alla scadenza dell'accordo di finanziamento, purchè il finanziamento pubblico nel fondo di investimento di private equity sovvenzionato sia stato impegnato, sulla base di tale accordo, prima del 1° gennaio 2015 e le altre condizioni per l'esenzione rimangono soddisfatte"

DATO ATTO che l' Attività I.2.2. "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" del POR FESR Abruzzo (2007-2013) prevede all'art. 6 del Bando un regime di sostegno ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008 (giusta comunicazione del 19.02.2013). Conseguentemente la validità dell' aiuto, pur prorogata con il Reg. (UE) n. 1224/2013 al 30/06/2014, prevede la concessione dello stesso entro il 31/12/2014 ;

VISTA la nota prot. n. 1006-14-12.POR-2 del 19/12/2014 con la quale il Presidente di FI.R.A. S.p.A. ha comunicato che con verbale n. 371 del 19.12.2014 il Consiglio di Amministrazione della Fi.R.A. ha approvato gli elenchi dei progetti partecipanti all'avviso pubblico StartUp StartHope ed ha trasmesso:

- Elenco A - Beneficiari ammessi per un totale di risorse pari a € 13.395.295,00;
- Elenco B - Progetti esclusi;

PRESO ATTO dell'approvazione dell'elenco (B) - Progetti esclusi;

VISTA la L.R. 14/09/99 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESA la legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) **di prendere atto** dell'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione della FI.R.A. SpA, dell'elenco B - Progetti esclusi, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'avviso pubblico StartUp StartHope, Attività I.2.2. del POR FESR Abruzzo 2007-2013;
- 2) **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'elenco B) sul B.U.R.A.T.;
- 3) **di trasmettere** copia del presente atto alla FI.R.A. Spa nella qualità di mandataria del R.T.I. aggiudicataria del servizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Nicola Commito

Segue allegato



65124 PESCARA – Via Enzo Ferrari,155
Tel. (085) 4213832 - 3 – Fax (085) 4213834
Internet: www.fi.ra.it – mail: info@fi.ra.it

Cap. Soc. € 5.100.000,00-CCIAA PE n. 78008
Iscr Reg Trib PE n. 10633 – P.IVA 01230590687
U.I.C.N. 5089 – COD ABI N° 318402

Spett.le
Regione Abruzzo
Direzione Sviluppo Economico
Servizio Sviluppo dell'Industria
Via Passolanciano, 75
65124 Pescara

c.a.

Direttore
Dott. Antonio Di Paolo

UCO Attività I.2.2
Ing. Nicola Commito

Pescara, 19/12/2014
Prot. 1006-14-12. Por-2

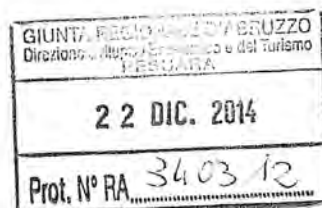
OGGETTO: POR-FESR 2007-2013 ATTIVITA' I.2.2 – Approvazione elenchi beneficiari.

In data 19 dicembre 2014 con verbale n.371 il Consiglio di Amministrazione della Fi.R.A. ha approvato gli elenchi dei progetti partecipanti all'avviso pubblico StartUp StartHope che si trasmettono in allegato:

Elenco A – Beneficiari ammessi

Elenco B – Progetti esclusi

Distinti Saluti



Fi.R.A. Spa
Il Presidente
Dott. Rocco Micucci

Finanziaria Regionale Abruzzese Spa

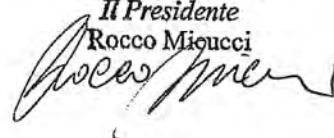
Via Enzo Ferrari, 155 - 65124 Pescara
tel. 085 4213832 - 3 fax 085 4213834Infofira@starthope.it
www.starthope.it

POR-FESR 2007-2013 - Attività I.2.2 - Avviso pubblico "StartUp StartHope" - Elenco progetti esclusi

Prog.	ID	Nome societa'	Tipologia	Categoria	Risorse progetti esclusi
1	15	Mawind S.r.l.	Costituenda	Energia	135.000,00
2	53	SICURHA Srl	Costituenda	Servizi	6.000,00
3	14	dotEat	Costituenda	ICT	300.000,00
4	29	Iniziative Industriali Srl	Costituenda	Industria	1.500.000,00
5	13	Green Energy Power	Costituenda	Energia	444.000,00
6	91	buzzoole	Costituenda	ICT	400.000,00
7	35	Polyplus	Costituenda	Industria	1.000.000,00
8	86	BIOVIN ITALIA SRL	Costituenda	Ambiente	900.000,00
9	34	OLOS PROJECT	Costituenda	Digitale-Gaming	225.000,00
10	121	PIU' 39	Costituenda	Industria	430.000,00
11	141	BIOSANSA	Costituenda	Energia	415.575,00
12	138	DIAGNOSTICA MODERNA S.R.L.	Costituenda	Medicina	750.000,00
13	49	ECO-AGRICOLTURA	Costituenda	Ambiente	225.000,00
14	161	ECOLINE.TYRE s.r.l.	Costituenda	Ambiente	400.000,00
15	126	Soave Parking	Costituenda	Industria	100.000,00
16	150	CLS RECYCLING	Costituenda	Ambiente	677.000,00
17	74	T.W.P.	Costituenda	Servizi	270.000,00
18	110	MARLIN	Costituenda	Energia	733.000,00
19	179	Comoenitaly srl	Costituenda	Turismo	800.000,00
20	148	Spazio Gestioni s.r.l.	Costituenda	Turismo	540.000,00
21	47	burania srl	Costituenda	Industria	450.000,00
22	187	Blexe srl	Costituenda	ICT	600.000,00
23	209	GravityPower	Costituenda	Energia	1.300.000,00
24	211	WeekendCompany	Costituenda	Turismo	1.500.000,00
25	233	Ipad Agricultural Device	Costituenda	Agro-Food	1.500.000,00
26	116	Sookaa Srl	Costituenda	ICT	4.500,00
27	226	Nutritalia	Costituenda	Agro-Food	320.000,00
28	257	WRM	Costituenda	Servizi	1.000.000,00
29	270	WRM srl	Costituenda	ICT	600.000,00
30	232	SEE-GUIDES	Costituenda	ICT	200.000,00
31	220	Condomani	Costituenda	ICT	700.000,00
32	45	PharmaMab	Costituenda	Medicina	600.000,00
33	143	FLOTECHNIC Energy srl	Costituenda	Energia	180.000,00
34	291	Blomming S.p.A.	Costituenda	Digitale-Gaming	1.200.000,00
35	287	Karma Power	Costituenda	Energia	400.000,00
36	289	FindYourItaly S.r.l.	Costituenda	Turismo	600.000,00
37	308	SINVEST	Costituenda	ICT	1.000.000,00
38	294	B-access	Costituenda	Turismo	450.000,00
39	284	BeConn S.r.l.	Costituenda	ICT	1.050.000,00
40	309	UMUVE S.r.l.	Costituenda	Servizi	717.000,00
41	299	Shin Software Srl	Costituenda	Digitale-Gaming	900.000,00
42	328	AIRQ	Costituenda	ICT	1.250.000,00
43	303	ISPLUS SRL	Costituenda	ICT	430.000,00
44	295	CAMBIOMERCI.COM	Costituenda	Servizi	800.000,00
45	320	ANION SYSTEM S.R.L.	Costituenda	Medicina	540.000,00

46	358	Farman New Co Srl	Costituita	ICT	1.500.000,00
47	365	ReArt	Costituenda	Digitale-Gaming	600.000,00
48	371	Farman New Co	Costituita	ICT	1.500.000,00
49	27	CANTORESI SRLS	Costituita	Industria	82.500,00
50	382	wineOwine S.r.l.	Costituita	Agro-Food	500.000,00
51	169	Twincarbo	Costituenda	Industria	500.000,00
52	381	Winhouseitaly	Costituenda	Agro-Food	720.000,00
53	208	CORTEZ ENERGIA S.R.L.	Costituenda	Energia	866.061,00
54	380	TOOCUE SRL	Costituita	Servizi	495.000,00
55	420	C.R.M.P. SRL	Costituita	Ambiente	500.000,00
56	20	Innova Italia srl	Costituita	ICT	280.000,00
57	435	Weekendcompany	Costituita	Turismo	500.000,00
58	417	GROMIA SRL	Costituita	Digitale-Gaming	500.000,00
59	426	BeeWeTrip	Costituenda	Turismo	350.000,00
60	386	Interamnia wood	Costituenda	Turismo	104.412,00
61	439	Ies Italia	Costituita	Servizi	750.000,00
62	433	Digital Sales SRL	Costituita	Digitale-Gaming	500.000,00
63	452	AD2014	Costituita	ICT	500.000,00
64	391	Interactive Project Srl	Costituita	Digitale-Gaming	450.000,00
Totale risorse progetti esclusi					39.740.048,00

Allegato B)

FL.R.A. S.p.A.*Il Presidente***Rocco Migucci**


DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 23.12.2014, n. DI7/80
**POR FESR Abruzzo (2007-2013) - Attività
I.2.2. "Aiuti alle piccole nuove imprese
innovative" Soggetto Gestore: RTI F.I.R.A.
SpA (mandataria). Presa d'atto
approvazione elenco beneficiari.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE

- Con Deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 15 marzo 2010 recante all'oggetto "POR FESR Abruzzo 2007/2013: decisione della Commissione del 12.11.2009 recante modifica della decisione C(2007) 3980 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione nella regione Abruzzo" con la quale è stata affidata, tra l'altro, la responsabilità della gestione dell'Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" al Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo dell'Industria;
- Con D.G.R. n. 327 del 16 maggio 2011 sono stati forniti, tra l'altro, gli indirizzi attuativi dell'Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" e la costituzione di un fondo di rotazione per il supporto alla costituzione del capitale di rischio e degli investimenti delle piccole imprese innovative in seed capital, start-up capital e expansion capital;
- In esito alle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione della costituzione e della gestione del suddetto fondo di rotazione, esperite ai sensi del D.Lgs 163/2006 e s.m.i, è risultato aggiudicatario quale soggetto gestore il Raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui la mandataria è il RTI FIRA SpA, giusta Determinazione n.DD4/114 del 10 novembre 2011;
- Con D.G.R. n. 32 del 18.01.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla citata Attività I.2.2. e la stessa è in corso di svolgimento;
- Il suddetto fondo di rotazione ha attualmente una dotazione finanziaria di € 13.395.295,00 al netto del compenso del

soggetto gestore RTI F.I.R.A. S.p.A., giusto contratto stipulato in data 13 gennaio 2012 e relativo atto aggiuntivo del 19.04.2013;

RICHIAMATI

- i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea ed il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione Europea;
- la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- la Decisione CE C (2009) n. 8980 del 12.11.2009 che ha approvato la riprogrammazione del POR FESR Abruzzo 2007/2013;
- il Regolamento (UE) n.1224/2013 ed in particolare l'art. 1 che ha stabilito che il regolamento (CE) n. 800/2008 si applica fino al 30.06.2014;
- il Regolamento (CE) n. 800/2008 ed in particolare il comma 3 dell'art. 44 che prevede che, allo scadere del periodo di validità del Regolamento stesso, i regimi esentati continuano a beneficiare dell'esenzione per un periodo transitorio di sei mesi, quindi fino al 31 dicembre 2014;
- il Regolamento (UE) N. 651/2014 ed in particolare il comma 3 dell'art. 58 che prevede, tra l'altro, che "I regimi di aiuto a favore del capitale di rischio per le P.M.I. istituiti prima del 1° luglio 2014 e esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, in virtù del regolamento (CE) n.800/2008, continuano a beneficiare dell'esenzione e restano compatibili con il mercato interno fino alla scadenza dell'accordo di finanziamento, purchè il finanziamento pubblico nel fondo di investimento di private equity sovvenzionato sia stato impegnato, sulla base di tale accordo, prima del 1° gennaio 2015 e le altre condizioni per l'esenzione rimangono soddisfatte"

DATO ATTO che l'Attività I.2.2. "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" del POR FESR Abruzzo (2007-2013) prevede all'art. 6 del Bando un regime di sostegno ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008 (giusta comunicazione del 25.03.2014). Conseguentemente la validità dell' aiuto, pur prorogata con il Reg. (UE) n.

1224/2013 al 30/06/2014, prevede la concessione dello stesso entro il 31/12/2014 ;

VISTA la nota prot. n. 1006-14-12.POR-2 del 19/12/2014 con la quale il Presidente di FI.R.A. S.p.A. ha comunicato che con verbale n. 371 del 19.12.2014 il Consiglio di Amministrazione della Fi.R.A. ha approvato gli elenchi dei progetti partecipanti all'avviso pubblico StartUp StartHope ed ha trasmesso:

- Elenco A - Beneficiari ammessi per un totale di risorse pari a € 13.395.295,00;
- Elenco B - Progetti esclusi;

PRESO ATTO :

- dell'avvenuta approvazione dell'elenco A dei beneficiari, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- della completa utilizzazione delle risorse di cui al fondo di rotazione relativo all'Attività I.2.2. del POR FESR Abruzzo 2007-2013, pari a € 13.395.295,00;

CONSIDERATO che la presa d'atto dell'Elenco Ai dei beneficiari, costituisce impegno giuridicamente vincolante per l'utilizzo delle risorse assegnate;

VISTA la L.R. 14/09/99 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESA la legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1) di prendere atto:

- dell'avvenuta approvazione dell'Elenco A dei beneficiari, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui all'avviso pubblico StartUp StartHope, Attività I.2.2. del POR FESR Abruzzo 2007-2013, per un totale di risorse pari a € 13.395.295,00;
- della completa utilizzazione delle risorse di cui al fondo di rotazione relativo all'Attività I.2.2. del POR FESR Abruzzo 2007-2013, pari a € 13.395.295,00;
- che l'adozione del presente provvedimento costituisce impegno giuridicamente vincolante per l'utilizzo delle risorse assegnate;

2) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente agli Elenchi A e B sul B.U.R.A.T.;

3) di trasmettere copia del presente atto alla FI.R.A. Spa nella qualità di mandataria del R.T.I. aggiudicatario del servizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Nicola Commito

Segue allegato



65124 PESCARA - Via Enzo Ferrari, 155
Tel. (085) 4713832 - Fax (085) 4713834
internet: www.fira.it e-mail: info@fira.it

Cap. Soc. € 5.100.000,00-CCIAA PE n.78008
Iscr Reg Trib PE n. 10633 - P.IVA 01230590687
U.I.C.N. 5089 - COD ABI N° 318402

Spett.le
Regione Abruzzo
Direzione Sviluppo Economico
Servizio Sviluppo dell'Industria
Via Passolanciano, 75
65124 Pescara

c.a.

Direttore
Dott. Antonio Di Paolo

UCO Attività I.2.2
Ing. Nicola Commito

Pescara, 19/12/2014
Prot. 1006-14-12. Por-2

OGGETTO: POR-FESR 2007-2013 ATTIVITA' I.2.2 - Approvazione elenchi beneficiari.

In data 19 dicembre 2014 con verbale n.371 il Consiglio di Amministrazione della Fi.R.A. ha approvato gli elenchi dei progetti partecipanti all'avviso pubblico StartUp StartHope che si trasmettono in allegato:

Elenco A - Beneficiari ammessi

Elenco B - Progetti esclusi

Distinti Saluti



Fi.R.A. Spa
Il Presidente
Dott. Rocco Micucci

Finanziaria Regionale Abruzzese Spa

Via Enzo Ferrari, 155 - 65124 Pescara
tel. 085 4213832 - 3 fax 085 4213834infofira@starthope.it
www.starthope.it

POR-FESR 2007-2013 - Attività I.2.2 - Avviso pubblico "StartUp StartHope" - Elenco progetti ammessi

Prog.	ID	Nome societa'	Tipologia	Partita IVA	Categoria	Risorse Impegnate
1	9	SunCity	Costituita	11721291000	Energia	850.000,00
2	137	Lookcast Italia S.r.l. ("NewCo")	Costituita	02096680687	ICT	700.000,00
3	93	Oncocx Biotech S.r.l.	Costituita	02415750690	Medicina	1.000.000,00
4	105	C.T.E. S.R.L.	Costituenda		Industria	126.000,00
5	194	App Tripper	Costituita	07425951212	Turismo	500.000,00
6	204	Foodquote	Costituita	03917940714	Digitale-Gaming	500.000,00
7	177	Jamgle srl	Costituita	02022180687	ICT	500.000,00
8	216	Cyber Dyne srl.	Costituita	07152580721	ICT	500.000,00
9	256	Qube - OS	Costituenda		ICT	600.000,00
10	272	HAAMBLE	Costituita	02090230687	Digitale-Gaming	700.000,00
11	296	Taggalo srl	Costituita	04454690753	ICT	500.000,00
12	306	MilkyWay	Costituita	03377280361	Digitale-Gaming	500.000,00
13	305	Buzzoole	Costituita	05180070657	Digitale-Gaming	500.000,00
14	75	SOLIS GREEN LOG S.R.L.	Costituita	02437710698	Servizi	900.000,00
15	301	Madai Italia	Costituenda		Digitale-Gaming	750.000,00
16	319	PARSEK LAB	Costituenda		Industria	400.000,00
17	359	GoalShouter srl	Costituita	08154500964	Digitale-Gaming	350.000,00
18	404	Viniexport	Costituenda		Agro-Food	400.000,00
19	28	Chipesca Srl	Costituenda		Digitale-Gaming	350.000,00
20	429	Quick Srl	Costituita	02412620698	Industria	300.000,00
21	438	TIASSISTO24	Costituita	13010011008	Servizi	250.000,00
22	46	skipassgo srls	Costituita	02347110229	ICT	200.000,00
23	448	S24	Costituenda		Agro-Food	500.000,00
24	446	STARTUPITALIA	Costituenda		Digitale-Gaming	500.000,00
25	441	EATNESS	Costituenda		Agro-Food	500.000,00
26	458	AD2014	Costituita	10997170013	ICT	450.000,00
27	390	Mangatar srl	Costituita	07143201213	Digitale-Gaming	69.295,00
Totale risorse impegnate						13.395.295,00

Allegato A)

F.I.R.A. S.p.A.

Il Presidente

Rocco Micucci

DIREZIONE DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E
IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DL33/04
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come
integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R.
33/05. Cooperativa sociale denominata
"LavoriAmo - La Fattoria dell'Amicizia
Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede
legale nel Comune di Sant'Eusanio del
Sangro - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE
COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di
seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- che, con nota acquisita al prot. della Direzione al prot. della Direzione n. RA/333266/DL33c del 15.12.14, la Cooperativa sociale denominata "LavoriAmo - La Fattoria dell'Amicizia Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "LavoriAmo - La Fattoria dell'Amicizia Società Cooperativa Sociale a r.l." con sede legale nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro alla sezione "B" dell'Albo regionale;

3. disporre la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;

4. disporre, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul

B.U.R.A.T., ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
Dott. Angelo Muraglia

DIREZIONE DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E
IL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI.

DETERMINAZIONE 28.01.2015, n. DL33/05
L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come
integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R.
33/05. Cooperativa sociale denominata
"MICHEA Società Cooperativa Sociale a r.l.
ONLUS" con sede legale nel Comune di
VASTO - ISCRIZIONE ALBO REGIONALE
COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che di
seguito si intendono richiamate e trascritte, di:

1. prendere atto

- che, con nota acquisita al prot. della Direzione al prot. della Direzione n. RA/324371/DL33c del 04.12.14, successivamente integrata con nota prot. n. RA/13206/DL33c in data 19.01.15, la Cooperativa sociale denominata "MICHEA Società Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS" con sede legale nel Comune di VASTO ha presentato istanza di iscrizione alla sezione "B" dell'Albo regionale;
- che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza stessa ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti, necessari per la iscrizione, della Cooperativa in oggetto, alla sezione "B" dell'Albo regionale;

2. iscrivere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, la cooperativa sociale denominata "MICHEA Società

Cooperativa Sociale a r.l. ONLUS” con sede legale nel Comune di VASTO alla sezione “B” dell’Albo regionale;

3. **disporre** la notifica del presente provvedimento alla cooperativa interessata;
4. **disporre**, altresì, la pubblicazione, per estratto, della presente determinazione sul B.U.R.A.T., ai sensi dell’art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

Dott. Angelo Muraglia

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
*SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE,
 INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE.*

DETERMINAZIONE 27.01.2015, n. DL34/16
Servizio Civile Nazionale - Bando 2014 di cui al DM 30 maggio 2014 - Progetti pervenuti e ammessi a valutazione. Presa d’atto degli esiti della valutazione - Approvazione graduatoria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- la legge 6 marzo 2001 n. 64 (istituzione del Servizio Civile Nazionale) e successive modificazioni e integrazioni;
- il decreto legislativo 5 aprile 2002 n. 77 (disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell’articolo 2 della l. 6 marzo 2001 n. 64) e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare:
- l’articolo 5, comma 2, che prevede l’istituzione, presso le Regioni, di Albi regionali ai quali siano iscritti gli enti ed organizzazioni di Servizio Civile che svolgono attività nei rispettivi ambiti territoriali;
- l’articolo 6, comma 5, che dispone che le Regioni esaminano e approvano i progetti presentati da enti ed organizzazioni iscritti all’Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio Civile, che prevedono attività sul loro territorio, comunicando la graduatoria di merito all’Ufficio Nazionale per il Servizio Civile;
- la circolare Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 23

settembre 2013 con la quale si approvavano le Norme sull’accreditamento degli enti di Servizio Civile Nazionale;

VISTO altresì, il Decreto n. 160/2013 con la quale si approvano le Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale;

RICHIAMATI

- il DM del 30 maggio 2014 inerente le caratteristiche, le modalità di redazione di presentazione ed i criteri di selezione ed approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale, che possono essere presentati esclusivamente dagli enti iscritti negli Albi di cui all’art.5 del decreto legislativo del 5 aprile 2002 n. 77, con allegata griglia di valutazione che mette a disposizione complessivi 80 punti;
- la D.G.R. 350 del 12 maggio 2014 con la quale si approvano i criteri aggiuntivi di non oltre 20 punti, come previsto dal summenzionato DM del 30 maggio 2014, al punto 4.3;
- l’Avviso del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 16/06/2014 con il quale sono stati fissati i termini di presentazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale dal 16 giugno al 4 agosto 2014;

RILEVATO che alla Regione Abruzzo - Ufficio “Marginalità. Sviluppo dell’Economia Sociale. Servizio Civile.” sono pervenuti da parte degli Enti iscritti all’Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio Civile, n. 84 progetti, così come elencati nell’allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la determina dirigenziale n. DL34/256 del 04/09/2014, con la quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro per l’istruttoria e la valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario, pervenuti entro il 04 agosto 2014;

CONSIDERATO che l’istruttoria dei progetti ammessi a valutazione è stata condotta da parte del Gruppo di Lavoro costituito con determina dirigenziale n. DL34/256 del 4 settembre 2014 in base alla normativa di riferimento sopra richiamata, ed in particolare dei criteri previsti nel Prontuario allegato al predetto DM 30 maggio 2014, inerente alle

caratteristiche, modalità di redazione e di presentazione e ai criteri di selezione ed approvazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale;

PRESO ATTO

- che, a seguito di istruttoria come sopra descritta:
 - n. 24 progetti non sono stati ammessi alla valutazione di merito ;
 - n. 60 progetti sono stati ammessi alla successiva fase di valutazione, e che gli stessi hanno avuto esiti positivi così come riportati nell'allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che l'Ufficio competente ha provveduto alla registrazione sul sistema informatico Helios dei dati inerenti i 60 progetti e relativi punteggi di merito;

DATO ATTO che in relazione alle valutazioni approvate con il presente atto, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale deve esprimere apposito nulla osta, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 del D.Lgs. n.77/2002;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa:

- **di approvare**, ai fini della successiva comunicazione al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale ai sensi dell'articolo 6, comma 5 del D.Lgs. 77/2002, le risultanze dell'istruttoria e della valutazione dei progetti come da allegati di seguito specificati:
 - all'allegato "1" i progetti pervenuti;
 - all'allegato "2" i progetti pervenuti ritenuti idonei, e quindi ammessi a valutazione, con l'indicazione del relativo punteggio ottenuto.

- **di comunicare** le predette risultanze al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per il nulla osta citato in premessa e di subordinare allo stesso l'approvazione dei progetti che risulteranno finanziati in base alle somme assegnate alla Regione Abruzzo.
- **di dare atto** che la valutazione dei progetti finanziabili, con l'indicazione del relativo punteggio, non implica l'automatico inserimento nel bando nazionale, in quanto i progetti che saranno finanziati verranno determinati, con successivo atto, al termine delle procedure di riparto del Fondo nazionale all'uopo dedicato ed a seguito del nulla osta da parte del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- **di dare atto** che si provvederà alla comunicazione mediante PEC, degli esiti della valutazione, agli organismi di cui all'allegato 2) al presente atto, specificando che tale inclusione non dà automaticamente titolo al finanziamento del progetto stesso e che tale eventualità verrà comunicata successivamente al nulla osta da parte del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.
- **di dare atto** che la presente determinazione e la graduatoria in allegato 2) saranno pubblicati sul BURAT e sul sito web del Servizio Civile regionale www.regione.abruzzo.it/servizioCivile/
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - al Capo del Dipartimento della Salute e il Welfare
 - All'Assessore Regionale preposto alle Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Dott. Angelo Muraglia

Seguono allegati

SERVIZIO CIVILE BANDO 2014 - PROGETTI PERVENUTI

Allegato "1" alla DL34/16 del 27/01/2015

nr.	Cod. Ente	Denominazione	Titolo	Data presentaz. onz.	vol
1	NZ06474	ASS. L'IMPRONTA	ETICA E MULTIMEDIALITA' NELLA COMUNICAZIONE	07/07/2014	2
2	NZ04044	LILIUM SOC. COOP. SOCIALE A.R.L. ONLUS	Il Servizio Civile: un'opportunità di crescita umana, civile ed etica	14/07/2014	2
3	NZ05633	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS TERAMO	Insieme per fare, Insieme per ESSERE	14/07/2014	7
4	NZ06153	HORIZON SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Casa Gaia	23/07/2014	2
5	NZ02440	PICCOLA OPERA CHARITAS	Educata-mente	24/07/2014	7
6	NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	Allena-mente	24/07/2014	8
7	NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	I colori della comunicazione	24/07/2014	5
8	NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	Ben-essere	24/07/2014	10
9	NZ05948	SIRENA COOPERATIVA SOCIALE SRL ONLUS	Giovani Amici	24/07/2014	4
10	NZ03076	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	Arte & Cultura	25/07/2014	6
11	NZ03340	LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BABEL-PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA	25/07/2014	4
12	NZ05980	AIDO - GRUPPO COMUNALE "G.CIAMPINI" DI LANCIANO	ORGANIZZIAMOCI 2014	25/07/2014	2
13	NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	IO ASSISTO 2.0	28/07/2014	10
14	NZ02030	CROCE BIANCA ONLUS	IO PROTEGGO 2.0	28/07/2014	4
15	NZ06017	COOPERATIVA SOCIALE I COLORI ARL	Coloriamo il futuro	28/07/2014	4
16	NZ06054	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIO ONLUS	L'albero della Felicità	28/07/2014	4
17	NZ00435	FONDAZIONE ISTITUTO MARIA REGINA	HANSEL E GRETEL	29/07/2014	2
18	NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	PICCOLI COMUNI, GRANDI STORIE 2014	29/07/2014	10
19	NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	UN VOLONTARIO PER AMICO 2014	29/07/2014	10
20	NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	COMUNICATORI DEL DOMANI 2014	29/07/2014	10
21	NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	PREVENIRE E PROTEGGERE 2014	29/07/2014	10
22	NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	GIOVANI IN MOVIMENTO 2014	29/07/2014	10
23	NZ01379	PROVINCIA DI TERAMO	GIOVANI E CULTURA 2014	29/07/2014	10
24	NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	PETER PAN	29/07/2014	6
25	NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Generazioni Amiche	29/07/2014	2
26	NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	AMICI DEL VERDE	29/07/2014	2
27	NZ00959	AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA	FILO D'ARGENTO	30/07/2014	6
28	NZ01122	CSVAQ	Nel mare ci sono i coccoodrilli	30/07/2014	4
29	NZ01122	CSVAQ	InformaFamiglia	30/07/2014	2
30	NZ01122	CSVAQ	Giovani protagonisti	30/07/2014	6
31	NZ01122	CSVAQ	Soccorso, solidarietà, assistenza: basta poco	30/07/2014	2
32	NZ01122	CSVAQ	L'elefante imprigionato	30/07/2014	8
33	NZ01122	CSVAQ	Le radici ed il futuro	30/07/2014	4
34	NZ01122	CSVAQ	Il seme del sapere - conoscere, vivere e salvaguardare il territorio	30/07/2014	2
35	NZ01122	CSVAQ	Libera-mente - oltre i luoghi comuni	30/07/2014	10
36	NZ01122	CSVAQ	Progetto DIS: diritti, informazione e salute	30/07/2014	6
37	NZ01122	CSVAQ	Quattro ruote per socializzare	30/07/2014	2
38	NZ01122	CSVAQ	La conquista dell'€™ autonomia come base per la€™ integrazione	30/07/2014	4
39	NZ01122	CSVAQ	Puntiamo al Centro	30/07/2014	4
40	NZ01122	CSVAQ	E' piA' bello insieme	30/07/2014	5
41	NZ01366	PROVINCIA DI PESCARA	BULLI OFF LINE	30/07/2014	10

42	NZ01366	PROVINCIA DI PESCARA	BUILDING COMMUNITY URBAN WELFARE	30/07/2014	10
43	NZ02655	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	CYBERBULLYNG E NON SOLO	30/07/2014	4
44	NZ02655	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	IL NOSTRO CUORE E' VERDE	30/07/2014	4
45	NZ02655	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	UN MONDO A FORMA DI TE	30/07/2014	2
46	NZ02847	COMUNE DI SAN SALVO	INSIEME	30/07/2014	4
47	NZ03336	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA SANGRO VASTESE"	L'albero della Cuccagna	30/07/2014	3
48	NZ03336	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA SANGRO VASTESE"	Piccoli Uomini e Piccole donne	30/07/2014	3
49	NZ03336	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA SANGRO VASTESE"	Guardando al passato con gli occhi del presente	30/07/2014	2
50	NZ03336	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA SANGRO VASTESE"	Navigando Sulle Montagne	30/07/2014	2
51	NZ03488	COMUNITA' MONTANA SIRENTINA	donne in azione 2014	30/07/2014	2
52	NZ03488	COMUNITA' MONTANA SIRENTINA	borghi incantati	30/07/2014	2
53	NZ04293	COMUNE DI SILVI	RAGAZZI 1	30/07/2014	3
54	NZ04293	COMUNE DI SILVI	SPORTELO INFORMA	30/07/2014	2
55	NZ04468	ASSOCIAZIONE FOCOLARE MARIA REGINA ONLUS	IN TESTA AI MIEI PENSIERI	30/07/2014	4
56	NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	G.A.E. - Giovent� - Educazione - Animazione	30/07/2014	2
57	NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	Territorio Amico	30/07/2014	2
58	NZ05645	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	VOLONTARIATO 2.0	30/07/2014	2
59	NZ06010	ASSOCIAZIONE RIBISCO ONLUS	SO.CRATER	30/07/2014	4
60	NZ06030	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	Leggere Insieme	30/07/2014	5
61	NZ06030	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	Viva la Scuola	30/07/2014	5
62	NZ06075	ANFFAS ONLUS DI LANCIANO	EMOZIONARTI	30/07/2014	2
63	NZ06209	ASSOCIAZIONE L'ARCA DI FRANCESCA ONLUS	Volontari in un Nido che cresce	30/07/2014	4
64	NZ06447	COOPERATIVA SOCIALE "IL SOLE"	La Fattoria della Serenit�	30/07/2014	4
65	NZ00263	COMUNE DI ORTONA	UNA BIBLIOTECA PER TUTTI 2014	31/07/2014	4
66	NZ00263	COMUNE DI ORTONA	Camminare Insieme si pu�	31/07/2014	8
67	NZ01046	COMUNE DI PESCARA	Citt� in Orti	31/07/2014	2
68	NZ01055	COMUNE DI RIPATRANSONE	CONTROVENTO: DAL DISAGIO A NUOVE OPPORTUNIT�	31/07/2014	7
69	NZ01269	COMUNE DI SCERNI	VIVI CON STILE	31/07/2014	4
70	NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	LA GIRANDOLA	31/07/2014	2
71	NZ02238	COMUNE DI FOSSAGESIA	Educare insieme	31/07/2014	2
72	NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	La tua idea	31/07/2014	2
73	NZ03582	CONSORZIO CELESTINIANO	DONNE IN AZIONE	31/07/2014	7
74	NZ06062	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	OSARE IL BENE	31/07/2014	8
75	NZ06062	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	MU.MI. PATRIMONIO DI TUTTI	31/07/2014	2
76	NZ06062	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	CRESCERE INSIEME	31/07/2014	2
77	NZ06120	COMUNE DI ANCARANO	TERZA ETA' AL "CENTRO"	31/07/2014	3
78	NZ06142	COMUNE DI GIULIANOVA	AUTO SINCERO	31/07/2014	6
79	NZ06262	COOPERATIVA SOCIALE LO SPAZIO DELLE IDEE SCS ARL	Scuola per tutti	31/07/2014	4
80	NZ00682	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	Youth for youth	31/07/2014	2
81	NZ00682	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	GIOIRE - GIOVANI In REte	01/08/2014	2
82	NZ06529	COMUNE DI TOLLO	ANCORA � ANZIANI Come Opportunit� nella Rete di Assistenza	01/08/2014	2
83	NZ06529	COMUNE DI TOLLO	TUTELARE E VALORIZZARE IL TERRITORIO DELLA CITTA' DEL VINO	01/08/2014	5
84	NZ06529	COMUNE DI TOLLO	ANIMARE.GIOCARE PER CRESCERE	01/08/2014	4
			LEGGERE AD OGNI ETA', CON O SENZA LUCE, CON O SENZA OCCHIALI	01/08/2014	2

SERVIZIO CIVILE BANDO 2014 - GRADUATORIA PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE

Allegato "2" alla DL34/16 del 27/01/2015

Codice Ente	Denominazione Ente	Codice Progetto	Titolo Progetto	Settore	Area d'intervento	Volontari Richiesti	Volontari Effettivi	Punteggio	Limitazioni
NZ06054	ASSOCIAZIONE DIMENSIONE VOLONTARIO ONLUS	R13NZ0605414101066NR13	L'albero della Felicità	Assistenza	Disabili	4	4	87	NO
NZ06120	COMUNE DI ANCARANO	R13NZ061201410M619NR13	AUTO SINCERO	Assistenza	Minori	6	6	87	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103725NR13	La conquista dell'autonomia come base per l'integrazione	Assistenza	Disabili	4	4	86	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103727NR13	Puntiamo al Centro	Assistenza	Disabili	4	4	86	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103728NR13	E' piu' bello insieme	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	5	5	86	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103729NR13	L'elefante imprigionato	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	8	8	86	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103731NR13	Il seme del sapere - conoscere, vivere e salvaguardare il territorio	Educazione e Promozione culturale	Interventi di animazione nel territorio	2	2	86	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103732NR13	Libaramente - oltre i luoghi comuni	Assistenza	Disabili	10	10	86	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103733NR13	Progetto DIS: diritti, informazione e salute	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	6	6	86	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103738NR13	Nel mare ci sono i cocodrilli	Assistenza	Immigrati, profughi	4	4	86	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103740NR13	Soccorso, solidarietà, assistenza: basta poco	Assistenza	Salute	2	2	86	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103747NR13	Giovani protagonisti	Assistenza	Minori	6	6	86	NO

NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463614101258NR13	PETER PAN	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	6	6	86	NO
NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463614101259NR13	Generazioni Amiche	Assistenza	Anziani	2	2	86	NO
NZ04636	COMUNE DI SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	R13NZ0463614101260NR13	AMICI DEL VERDE	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	2	2	86	NO
NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	R13NZ0532814102057NR13	G.A.E. - Gioventù - Educazione - Animazione	Assistenza	Minori	2	2	85	NO
NZ05328	COMUNE DI PAGLIETA	R13NZ0532814102058NR13	Territorio Amico	Protezione Civile	Ricerca e monitoraggio zone a rischio	2	2	85	NO
NZ05645	ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA	R13NZ0564514103117NR13	VOLONTARIATO 2.0	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	2	2	85	NO
NZ05948	SIRENA COOPERATIVA SOCIALE SRL ONLUS	R13NZ0594814100450NR13	Giovani Amici	Assistenza	Minori	4	4	85	NO
NZ06017	COOPERATIVA SOCIALE I COLORI ARL	R13NZ0601714101069NR13	Coloriamo il futuro	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	4	4	85	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103745NR13	InformaFamiglia	Assistenza	Disagio adulto	2	2	84	NO
NZ02655	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	R13NZ0265514102040NR13	CYBERBULLYNG E NON SOLO	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	4	4	84	NO
NZ02655	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	R13NZ0265514102041NR13	IL NOSTRO CUORE E' VERDE	Ambiente	Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche	4	4	84	NO
NZ02655	COMUNE DI TORINO DI SANGRO	R13NZ0265514102042NR13	UN MONDO A FORMA DI TE	Assistenza	Disabili	2	2	84	NO
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327714100433NR13	Ben-essere	Assistenza	Disabili	10	10	84	NO
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327714100434NR13	Allena-mente	Assistenza	Disabili	8	8	84	NO
NZ03277	FONDAZIONE PADRE ALBERTO MILENO ONLUS	R13NZ0327714100435NR13	I colori della comunicazione	Assistenza	Disabili	5	5	84	NO
NZ03336	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA SANGRO VASTESE"	R13NZ0333614102410NR13	Navigando Sulle Montagne	Educazione e Promozione culturale	Educazione informatica	2	2	84	NO
NZ03336	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA SANGRO VASTESE"	R13NZ0333614102411NR13	Guardando al passato con gli occhi del presente	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	2	2	84	NO
NZ03336	COMUNITA' MONTANA "MONTAGNA SANGRO VASTESE"	R13NZ0333614102412NR13	Piccoli Uomini e Piccole donne	Assistenza	Minori	3	3	84	NO

NZ06030	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	R13NZ0603014102800NR13	Leggere Insieme	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	5	5	84	NO
NZ06030	COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI	R13NZ0603014102801NR13	Viva la Scuola	Assistenza	Minori	5	5	84	NO
NZ06082	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	R13NZ0608214105509NR13	ANCORA - Anziani Come Opportunita' nella Rete di Assistenza	Assistenza	Anziani	2	2	83	NO
NZ06082	COMUNE DI GIULIANO TEATINO	R13NZ0608214105510NR13	GIOIRE - GIOVANI in REte	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso giovani	2	2	83	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103730NR13	Le radici ed il futuro	Assistenza	Anziani	4	4	83	NO
NZ05980	AIDO - GRUPPO COMUNALE "G.CIAMPINI" DI LANCIANO	R13NZ0598014100569NR13	ORGANIZZIAMOCI 2014	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa....	2	2	83	NO
NZ01122	COORDINAMENTO ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DE L'AQUILA - CENTRO DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO	R13NZ0112214103734NR13	Quattro ruote per socializzare	Assistenza	Disabili	2	2	82	NO
NZ02440	PICCOLA OPERA CHARITAS	R13NZ0244014100414NR13	Educata-mente	Assistenza	Disabili	7	7	82	NO
NZ03076	IPSC ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE	R15NZ0307614100785NR13	Arte e Cultura	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione sistema museale pubblico e privato	6	6	82	NO
NZ03340	LEONARDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	R13NZ0334014100491NR13	BABELE-PROGETTO DI INCLUSIONE SOCIALE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA	Educazione e Promozione culturale	Minoranze linguistiche e culture locali	4	4	82	NO
NZ06447	COOPERATIVA SOCIALE "IL SOLE"	R13NZ0644714103408NR13	La Fattoria della Serenita'	Assistenza	Disabili	4	4	82	NO
NZ00435	FONDAZIONE ISTITUTO MARIA REGINA	R13NZ0043514102064NR13	HANSEL E GRETEL	Assistenza	Minori	2	2	80	NO
NZ01055	COMUNE DI RIPATRANSONE	R11NZ0105514104088NR13	CONTROVENTO: DAL DISAGIO A NUOVE OPPORTUNITA'	Assistenza	Devianza sociale	7	7	80	NO
NZ01315	CONSORZIO PARSIFAL	R12NZ0131514103980NR13	Educare insieme	Assistenza	Minori	2	2	80	NO
NZ04468	ASSOCIAZIONE FOCOLARE MARIA REGINA ONLUS	R13NZ0446814102054NR13	IN TESTA AI MIEI PENSIERI	Assistenza	Minori	4	4	80	NO
NZ06062	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	R13NZ0606214104637NR13	TERZA ETA' AL "CENTRO"	Assistenza	Anziani	3	3	79	NO
NZ03488	COMUNITA' MONTANA SIRENTINA	R13NZ0348814102947NR13	donne in azione 2014	Assistenza	Donne con minori a carico e donne in difficolta'	2	2	78	NO

NZ06209	ASSOCIAZIONE L'ARCA DI FRANCESCA ONLUS	R13NZ0620914102650NR13	Volontari in un Nido che cresce	Educazione e Promozione culturale	Animazione culturale verso minori	4	4	78	NO
NZ05633	FONDAZIONE ANFFAS ONLUS TERAMO	R13NZ0563314100029NR13	Insieme per fare, Insieme per ESSERE	Assistenza	Disabili	7	7	77	NO
NZ06474	ASS. L'IMPRONTA	R13NZ0647414100004NR13	ETICA E MULTIMEDIALITA' NELLA COMUNICAZIONE	Educazione e Promozione culturale	Attività interculturali	2	2	77	NO
NZ03488	COMUNITA' MONTANA SIRENTINA	R13NZ0348814102946NR13	borghi incantati	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione centri storici minori	2	2	76	NO
NZ06010	ASSOCIAZIONE RIBISCO ONLUS	R13NZ0601014101364NR13	SO.CRATER	Assistenza	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale	4	4	76	NO
NZ06062	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	R13NZ0606214104639NR13	CRESCERE INSIEME	Educazione e Promozione culturale	Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)	2	2	76	NO
NZ06062	COMUNE DI FRANCAVILLA AL MARE	R13NZ0606214104638NR13	MU.MI. PATRIMONIO DI TUTTI	Patrimonio artistico e culturale	Valorizzazione storie e culturali locali	2	2	73	NO
NZ06153	HORIZON SERVICE SOCIETA' COOPERTIVA SOCIALE	R13NZ0615314100288NR13	Casa Gaia	Assistenza	Minori	2	2	73	NO
NZ06075	ANFFAS ONLUS DI LANCIANO	R13NZ0607514102162NR13	EMOZIONARTI	Assistenza	Disabili	2	2	72	NO
NZ00263	COMUNE DI ORTONA	R13NZ0026314105107NR13	UNA BIBLIOTECA PER TUTTI 2014	Patrimonio artistico e culturale	Cura e conservazione biblioteche	4	4	70	NO
NZ01046	COMUNE DI PESCARA	R13NZ0104614104340NR13	Citta' in Orti	Educazione e Promozione culturale	Educazione ai diritti del cittadino (lavoro, consumi, legislazione)	2	2	69	NO
NZ06262	COOPERATIVA SOCIALE LO SPAZIO DELLE IDEE SCS ARL	R13NZ0626214104769NR13	Youth for youth	Educazione e Promozione culturale	Sportelli informa...	2	2	69	NO
NZ00263	COMUNE DI ORTONA	R13NZ0026314105108NR13	Camminare Insieme si puo'	Assistenza	Anziani	8	8	68	NO

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DPD27/09
Approvazione Progetto esecutivo anno 2015 Università Degli Studi Di Teramo. Determinazione Dirigenziale n. DH27/289 del 06.11.2014 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2014/2015. seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014- 2016. - Azione A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici" - Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" - art. 21;

VISTA la propria determinazione n. DH27/289 del 06.11.2014, con la quale, sulla base del finanziamento assegnato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, in attuazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23.12.2011, è stato approvato il "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (ex reg. /CE n. 1234/2007) - Anno 2014/2015" seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016;

EVIDENZIATO che il suddetto Programma operativo prevede, fra l'altro, una spesa unica e la concessione di un contributo unico in conto capitale pari ad € 20.000,00 per l'esecuzione delle seguenti sottoazioni riferite all'azione "A":

- a.1.1 "Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti pubblici" contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile;
- a.1.2 "Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati" contributo in conto capitale pari al 90% della spesa massima ammissibile;

ATTESO che nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo n. 47 ordinario del 26.11.2014, è stata pubblicata la citata

determinazione n. DH27/289 del 06.11.2014 della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione e, conseguentemente ad essa, per l'Azione A, sottoazioni a.1.1 e a.1.2, è stata avanzata, a questo Servizio, la richiesta di benefici da parte della sola Università Degli Studi Di Teramo di seguito denominata Università;

EVIDENZIATO, altresì, che detta Università ha presentato il Progetto esecutivo di attività per l'anno 2015 nei termini e secondo le modalità stabilite dal Programma Operativo Regionale, approvato con la citata determinazione n. DH27/289 del 06.11.2014;

VISTA la Scheda Istruttoria Preventiva, predisposta dall'Ufficio Produzioni Animali, con la quale si propone l'approvazione del suddetto Progetto esecutivo per un importo totale di contributo pubblico ammissibile di euro 20.000,00, I.V.A. esclusa;

RITENUTO di potere approvare e fare propria in ogni sua parte la suddetta Scheda Istruttoria Preventiva che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che all'Università Degli Studi Di Teramo - deve essere fatto obbligo di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 31 luglio 2015, e che la documentazione contabile deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

RITENUTO di dovere autorizzare il Servizio Gabinetto di Presidenza della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, inoltre, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011;

VISTA, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** e fare propria in ogni sua parte la Scheda Istruttoria Preventiva predisposta dall'Ufficio Produzioni Animali, per una spesa complessiva di € 20.000,00 ed un contributo pubblico ammissibile, per l'Azione A, sottoazioni a.1.1 e a.1.2, di € 20.000,00, I.V.A. esclusa;
2. **di fare obbligo** alla stessa Università di rendicontare analiticamente l'attività svolta e le spese sostenute, entro il 31 luglio 2015, e che la documentazione contabile deve essere conforme alle regole di contabilità pubblica;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento

non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

4. **di autorizzare** il Servizio Gabinetto di Presidenza della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la Scheda Istruttoria Preventiva composta da numero un foglio e da numero quattro facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

Criteri di Selezione degli Enti pubblici, privati e di ricerca (punteggio ai fini della graduatoria)

- | | | | |
|---|-------------------------------------|--------------------------|-------|
| | si | no | punti |
| - Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 5 |
| - Sede operativa nella Regione Abruzzo | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 2 |
| - Esperienza maturata nel settore apistico regionale | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 2 |
| - Conformità del progetto alle linee programmatiche regionali | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 1 |

Totale punteggio 10

QUADRO 1 - CALCOLO DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE ED AMMESSO

Azione	Sottosezione	Descrizione	Spesa	Contributo ammissibile IVA esclusa	Contributo ammesso IVA esclusa
A	a.1.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti pubblici			
A	a.1.2	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati			
		Totale €	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Eventuali motivazioni: Fare clic qui per immettere testo

QUADRO 1 - ANNOTAZIONI

Pescara li 15/01/2015

L'Incaricato della graduatoria
Pietro BOZZANI



GIUNTA REGIONALE

**SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI**

OGGETTO **Programma Operativo di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura - ANNO 2014-2015 (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016.**

**ISTRUTTORIA di RICEVIBILITA' E AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO N. 53705008646
ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO E DEL RELATIVO CONTRIBUTO AMMISSIBILE**

QUADRO A

SEZIONE A.1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAAA: 92012890676

Cognome: Università Degli Studi Di Teramo

Nome:

Nato a: Prov. il Prov. TE

Residente a: Teramo

Via: R. Balzarini, n.1 - Campus Coste S. Agostino

Codice Fiscale: Partita IVA: 00898930672

Nella qualità di:

Ditta/Ragione Sociale:

Sede legale in: Prov.

Via:

Telex: E-Mail: PEC: ricerca@pec.unite.it

Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o dalla sede legale)

Sede azienda: Prov. Via:

SEZIONE A.2 - DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA DI AIUTO

Domanda n. (Codice a barre)

Data di inoltro della domanda di aiuto cartacea: 18/12/2014
 Protocollo n. RA342476 Data di protocollo 24/12/2014

QUADRO B – DATI RELATIVI ALLA FIGURA INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA

Nome e Cognome: Pietro TROIANI Qualifica: Assistente Tecnico

QUADRO C – VERIFICA RICEVIBILITÀ

- la domanda di aiuto:
- è stata presentata nei termini previsti dal bando si no
 - è completa della documentazione prevista dal bando si no
 - ad un primo esame risulta compilata in tutte le sue parti si no
 - è sottoscritta in originale dal titolare si no
 - riporta in allegato copia in corso di validità del documento di identità del titolare si no

QUADRO D – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AIUTO

- Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento: si no
 - Copia autenticata del verbale del competente Organo attestante l'approvazione del Progetto esecutivo e l'indicazione del Responsabile dello stesso: si no
 - Copia dello Statuto di costituzione: si no; Statuto agli atti del Servizio si no
 - Copia aggiornata del libro dei soci: si no
 - Tre preventivi comparabili di ditte diverse (ove necessario): SACCHINO MOBILISITI IN SOSTA DI REALIZZAZIONE si no
- In ordine alle verifiche effettuate la domanda di aiuto è da ritenersi:**
 Ricevibile
 Non ricevibile

In caso di "Non Ricevibile" riportare le motivazioni:

Pescara, 15/01/2015
 (Luogo e data) L'incaricato del controllo: Pietro TROIANI del

Eventuale documentazione esplicativa richiesta con nota prot. n. _____ del _____

Elenco documentazione		Pervenuta in:	
1)	data	data	prot.
2)	data	data	prot.
3)	data	data	prot.

QUADRO E – DICHIARAZIONI – IMPEGNI – ULTERIORI ALLEGATI

- Possesso di Partita IVA: si no
- Esercita attività di impresa non rientrante nel campo dell'IVA: si no
- E' una Forma Associata: si no
- E' un Ente pubblico, privato e di ricerca: si no

QUADRO F – INTERVENTI RICHIESTA FINANZIAMENTO

Azione	Sottoazione	Descrizione	Spesa
A	a.1.1	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a dipendenti pubblici	
A	a.1.2	Corsi di aggiornamento e formazione rivolti a privati	
Totale spesa richiesta €			25.000,00

QUADRO G – AMMISSIBILITÀ*

- Il soggetto richiedente è in possesso dei requisiti di ammissibilità: si no
- In caso di non ammissibilità specificare le motivazioni: Fare clic qui per immettere testo.
 In caso di ammissibilità si procede alle ulteriori seguenti valutazioni

QUADRO H – CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ – ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Criteri di Selezione delle Forme associate ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca (punteggio ai fini della graduatoria)

- Sede legate nella Regione Abruzzo si no **5** punti
- Numero soci da 51 a 100 si no **1**
- Numero soci da 101 a 150 si no **1,5**
- Numero soci oltre 150 si no **2**
- Numero alveari rappresentati da 2001 a 5000 si no **1**
- Numero alveari rappresentati da 5001 a 10000 si no **2**
- Numero alveari rappresentati oltre 10000 si no **3**

Totale punteggio

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DPD27/10
**Approvazione Graduatoria regionale delle
domande ammissibili anno 2015 - Azione
"A" - Sotto azione a.3 - "Azioni di
comunicazioni: sussidi didattici,
abbonamenti, schede ed opuscoli
informativi". Determinazione Dirigenziale
n. DH27/289 del 06.11.2014 di
approvazione Programma Operativo
Regionale - 2014/2015. Seconda annualità
del Sottoprogramma Regione Abruzzo
2014- 2016.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici" - Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" - art. 21;

VISTA la propria determinazione n. DH27/289 del 06.11.2014, con la quale, sulla base del finanziamento assegnato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, in attuazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23.12.2011, è stato approvato il "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (ex reg. /CE n. 1234/2007) - Anno 2014/2015" seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016;

EVIDENZIATO che il suddetto Programma operativo prevede, fra l'altro, la concessione di contributi in conto capitale pari al 90% della spesa massima ammissibile di euro 5.555,56, I.V.A. esclusa, per l'esecuzione dell'azione "A" - sotto azione a.3 "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi";

VISTA la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "A" - sotto azione a.3 "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed

opuscoli informativi", predisposta dall'Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta "Fai Abruzzo - Federazione Apicoltori Italiani", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta "Associazione Consorzio Apistico Provinciale di Teramo", contrassegnata con il numero d'ordine 3, per un totale di tre (3) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 5.555,56, e, che, allegata al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO, altresì, che dette ditte richiedenti hanno presentato i Progetti esecutivi di attività per l'anno 2015 nei termini e secondo le modalità stabilite dal Programma Operativo Regionale, approvato con la citata determinazione n. DH27/289, del 06.11.2014;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

RITENUTO di dovere autorizzare il Servizio Gabinetto di Presidenza della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, inoltre, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";

CONSIDERATO che alle ditte beneficiarie deve essere fatto obbligo di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 31 luglio 2015, secondo le vigenti disposizioni in materia;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011;

VISTA, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "A" - sotto azione a.3 "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi", predisposta dall'Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta " Fai Abruzzo - Federazione Apicoltori Italiani ", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta " Associazione Consorzio Apistico Provinciale di Teramo ", contrassegnata con il numero d'ordine 3, per un totale di tre (3) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 5.555,56, e, che allegata al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di fare obbligo** alle ditte beneficiarie di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 31 luglio

2015, secondo le vigenti disposizioni in materia;

3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;
4. **di autorizzare** il Servizio Gabinetto di Presidenza della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI

"Allegato uno" alla DPD27/10 del 20 Gennaio 2015

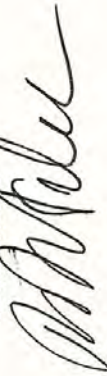
Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17/12/2013 – Anno 2014/2015, seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014/2016.
Finanziamento - Azione "A", Sottotazione a.3 - "Azioni di comunicazioni: sussidi didattici, abbonamenti, schede ed opuscoli informativi".
Approvazione Graduatoria regionale.

N°	Data Presentazione Domanda	Partita I.V.A. o Codice Fiscale	Richiedente	Domicilio	Prov.	Punteggio	Spesa Richiesta €	Spesa Ammissibile €	Contributo Ammissibile €	Spesa Ammessa €	Contributo Ammesso €	Note
1	16/12/2014	91086200689	FAI ABRUZZO Federazione Apicoltori Italiani	Via Stradonetto, n. 42 65128 Pescara	PE	10	5.560,00	5.555,56	5.000,00	2.587,04	2.328,34	*
2	24/12/2014	90028290691	Associazione Apicoltori Professionisti D'Abruzzo	Via Porta Nuova, n. 1 66046 Tornareccio	CH	9	1.280,00	1.280,00	1.152,00	1.089,26	980,33	*
3	29/12/2014	92046520679	ASSOCIAZIONE CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI TERAMO	Via Trento e Trieste, n. 8 64100 Teramo	TE	7,5	2.070,00	2.070,00	1.863,00	1.879,26	1.691,33	*
					Totale Generale		8.910,00	8.905,56	8.015,00	5.555,56	5.000,00	

* Finanziata parzialmente per carenza di fondi.

Pescara 20 Gennaio 2015

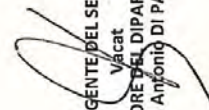
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dr. Ring DI FELICE



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio DI PAOLO



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DPD27/11
**Approvazione Graduatoria regionale delle
domande ammissibili anno 2015 - Azione
"B" - Sotto azione b.4 - "Acquisto degli
Idonei Presidi sanitari". Determinazione
Dirigenziale n. DH27/289 del 06.11.2014 di
approvazione Programma Operativo
Regionale - 2014/2015. Seconda annualità
del Sottoprogramma Regione Abruzzo
2014- 2016.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale
n. 920/P del 23 dicembre 2011 con la quale è
stato approvato il "Programma quadro per
l'attuazione dei regolamenti comunitari sul
miglioramento della produzione e
commercializzazione dei prodotti apistici" -
Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante
" Interventi nel settore agricolo e
agroalimentare" - art. 21;

VISTA la propria determinazione n. DH27/289
del 06.11.2014, con la quale, sulla base del
finanziamento assegnato dal Ministero delle
Politiche agricole e forestali, in attuazione della
richiamata Deliberazione della Giunta
regionale n. 920/P del 23.12.2011, è stato
approvato il "Programma operativo regionale
di attuazione del Regolamento (UE) n.
1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del
17 dicembre 2013 (ex reg. (CE) n. 1234/2007)
- Anno 2014/2015" seconda annualità del
Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016;

EVIDENZIATO che il suddetto Programma
operativo prevede, fra l'altro, la concessione di
contributi in conto capitale pari al 50% della
spesa massima ammissibile di euro 60.000,00,
I.V.A. esclusa, per l'esecuzione dell'azione "B" -
sotto azione b.4 "Acquisto degli Idonei Presidi
sanitari";

VISTA la graduatoria regionale delle domande
ammesse per l'esecuzione dell'azione "B" -
sotto azione b.4 "Acquisto degli Idonei Presidi
sanitari", predisposta dall'Ufficio Produzioni
Animali di questo Servizio, che, composta da
una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la
ditta " Fai Abruzzo - Federazione Apicoltori

Italiani ", contrassegnata con il numero
d'ordine 1, e termina
con la ditta " Associazione Consorzio Apistico
Provinciale di Teramo", contrassegnata con il
numero d'ordine 3, per un totale di tre (3) ditte
beneficarie ed una spesa totale pubblica
ammessa di € 60.000,00, e, allegato al presente
provvedimento come "Allegato uno", ne
costituisce parte integrante e sostanziale;

EVIDENZIATO, altresì, che dette ditte
richiedenti hanno presentato i Progetti
esecutivi di attività per l'anno 2015 nei termini
e secondo le modalità stabilite dal Programma
Operativo Regionale, approvato con la citata
determinazione n. DH27/289, del 06.11.2014;

DATO ATTO che il presente provvedimento
non comporta oneri finanziari presenti e futuri
a carico del bilancio regionale, né il transito dei
fondi comunitari e nazionali nel bilancio
regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari
del finanziamento in questione è effettuato
direttamente da AGEA;

RITENUTO di dovere autorizzare il Servizio
Gabinetto di Presidenza della Regione Abruzzo
a pubblicare il presente provvedimento nel
B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in
materia di trasparenza;

RITENUTO, inoltre, che, per le motivazioni di
cui sopra, il presente provvedimento debba
essere pubblicato anche sul sito internet del
Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche
Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente
provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli
artt. 26 e 27 del decreto legislativo
14/03/2013, n°. 33, di adempiere alla sua
pubblicazione nel sito istituzionale
dell'Amministrazione regionale nella sezione:
"Amministrazione aperta - Trasparente";

CONSIDERATO che alle ditte beneficiarie deve
essere fatto obbligo di rendicontare
analiticamente le attività svolte e le spese
sostenute, entro il 31 luglio 2015, secondo le
vigenti disposizioni in materia;

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto è
di mera esecuzione della citata deliberazione
della Giunta regionale n. 920/P del 23
dicembre 2011;

VISTA, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** la graduatoria regionale delle domande ammesse per l'esecuzione dell'azione "B" - sotto azione b.4 "Acquisto degli Idonei Presidi sanitari", predisposto dall'Ufficio Produzioni Animali di questo Servizio, che, composta da una (1) pagina e una (1) facciata, inizia con la ditta " Fai Abruzzo - Federazione Apicoltori Italiani ", contrassegnata con il numero d'ordine 1, e termina con la ditta " Associazione Consorzio Apistico Provinciale di Teramo ", contrassegnata con il numero d'ordine 3, per un totale di tre (3) ditte beneficiarie ed una spesa totale pubblica ammessa di € 60.000,00, e, allegato al presente provvedimento come "Allegato uno", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. **di fare obbligo** alle ditte beneficiarie di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute, entro il 31 luglio 2015, secondo le vigenti disposizioni in materia;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento

non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento ai beneficiari del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

4. **di autorizzare** il Servizio Gabinetto di Presidenza della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI

"Allegato uno" alla DPD27/11 del 20 Gennaio 2015

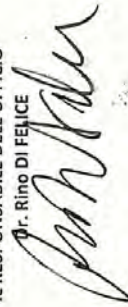
Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17/12/2013 (ex reg.(CE) n. 1234/2007), seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014/2016. Finanziamento -Azione "B", Sottozione b.4 - "Acquisto degli Idonei Presidi Sanitari" - Approvazione Graduatoria regionale.

N°	Data Presentazione Domanda	Partita I.V.A. o Codice Fiscale	Richiedente	Domicilio	Prov.	Punteggio	Spesa Richiesta €	Spesa Ammissibile €	Contributo Ammissibile €	Spesa Ammessa €	Contributo Ammesso €	Note
1	16/12/2014	91086200689	FAI ABRUZZO Federazione Apicoltori Italiani	Via Stradonetto, n. 42 65128 Pescara	PE	10	18.000,00	18.000,00	9.000,00	17.968,34	8.984,17	*
2	24/12/2014	90028290691	Associazione Apicoltori Professionisti D'Abruzzo	Via Porta Nuova, n. 1 66046 Tornareccio	CH	9	27.295,00	27.295,00	13.647,50	27.263,34	13.631,67	*
3	29/12/2014	92046520679	ASSOCIAZIONE CONSORZIO APISTICO PROVINCIALE DI TERAMO	Via Trento e Trieste, n. 8 64100 Teramo	TE	7,5	14.800,00	14.800,00	7.400,00	14.768,32	7.384,16	*
Totale Generale							60.095,00	60.095,00	30.047,50	60.000,00	30.000,00	

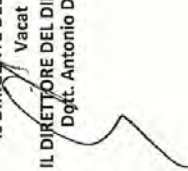
* Adeguamento per riduzione lineare dell'importo totale di contributo pubblico dell'azione.

Pescara 20 Gennaio 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Dr. Rino Di Felice



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo



DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E
POLITICHE AGRICOLE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 20.01.2015, n. DPD27/12
Approvazione Progetto esecutivo anno 2015- FAI Abruzzo- Federazione Apicoltori Italiani - Pescara. Determinazione Dirigenziale n. DH27/289 del 06.11.2014 di approvazione Programma Operativo Regionale - 2014/2015. Seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016. - Azione A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011 con la quale è stato approvato il "Programma quadro per l'attuazione dei regolamenti comunitari sul miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti apistici" - Legge regionale 30 maggio 1997, n. 53, recante "Interventi nel settore agricolo e agroalimentare" - art. 21;

VISTA la propria determinazione n. DH27/289 del 06.11.2014, con la quale, sulla base del finanziamento assegnato dal Ministero delle Politiche agricole e forestali, in attuazione della richiamata Deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23.12.2011, è stato approvato il "Programma operativo regionale di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (ex reg. /CE n. 1234/2007) - Anno 2014/2015" seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016;

EVIDENZIATO che il suddetto Programma operativo prevede, fra l'altro, una spesa unica e la concessione di un contributo unico in conto capitale pari ad € 8.000,00 per l'esecuzione della seguente sottoazione riferita all'azione "A":

- a2 "Seminari e Convegni tematici" contributo in conto capitale pari al 100% della spesa massima ammissibile ;

ATTESO che nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo n. 47 ordinario del 26.11.2014, è stata pubblicata la citata determinazione n. DH27/289 del 06.11.2014 della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

e, conseguentemente ad essa, per l'Azione A, sottoazione a2, è stata avanzata, a questo Servizio, la richiesta di benefici da parte della sola FAI Abruzzo- Federazione Apicoltori Italiani - Pescara di seguito denominata Associazione;

EVIDENZIATO, altresì, che detta Associazione ha presentato il Progetto esecutivo di attività per l'anno 2015 nei termini e secondo le modalità stabilite dal Programma Operativo Regionale, approvato con la citata determinazione n. DH27/289 del 06.11.2014;

VISTA la Scheda Istruttoria Preventiva, predisposta dall'Ufficio Produzioni Animali, con la quale si propone, fra l'altro, l'approvazione del suddetto Progetto esecutivo per un importo totale di contributo pubblico ammissibile per l'Azione A, sottoazione a2, di euro 8.000,00, I.V.A. esclusa;

RITENUTO di potere approvare e fare propria in ogni sua parte la suddetta Scheda Istruttoria Preventiva che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che alla FAI Abruzzo- Federazione Apicoltori Italiani - Pescara - deve essere fatto obbligo di rendicontare analiticamente le attività svolte e le spese sostenute entro il 31 luglio 2015, secondo le vigenti disposizioni in materia;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

RITENUTO di dovere autorizzare il Servizio Gabinetto di Presidenza della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

RITENUTO, inoltre, che, per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";

CONSIDERATO, inoltre, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 920/P del 23 dicembre 2011;

VISTA, infine, la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'articolo 5;

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. **di approvare** e fare propria in ogni sua parte la Scheda Istruttoria Preventiva predisposta dall'Ufficio Produzioni Animali, per una spesa complessiva di € 8.000,00 ed un contributo pubblico ammissibile, per l'Azione A, sottoazione a2, di € 8.000,00, I.V.A. esclusa;
2. **di fare obbligo** alla stessa Associazione di rendicontare analiticamente l'attività svolta e le spese sostenute entro il 31 luglio 2015, secondo le vigenti disposizioni in materia;
3. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari presenti e

futuri a carico del bilancio regionale, né il transito dei fondi comunitari e nazionali nel bilancio regionale, in quanto il pagamento al beneficiario del finanziamento in questione è effettuato direttamente da AGEA;

4. **di autorizzare** il Servizio Gabinetto di Presidenza della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;
5. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet del Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;
6. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione aperta - Trasparente";
7. **di ritenere** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento la Scheda Istruttoria Preventiva composta da numero un foglio e da numero quattro facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato



GIUNTA REGIONALE

**SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO
UFFICIO PRODUZIONI ANIMALI**

Programma Operativo di attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) Disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura - ANNO 2014-2015 (seconda annualità del Sottoprogramma Regione Abruzzo 2014-2016).

OGGETTO

**ISTRUTTORIA di RICEVIBILITA' E AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI AIUTO N. 53705006210
ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO E DEL RELATIVO CONTRIBUTO AMMISSIBILE**

QUADRO A
SEZIONE A.1 - DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

CUAA: 91086200689

Cognome: **FAI - ABRUZZO** Federazione Apicoltori Italiani
 Nome: _____
 Nato a: _____ il 20/10/2009 Prov. PE
 Residente a: Pescara Prov. PE
 Via: Stradonetto,42
 Codice Fiscale: 91086200689 Partita IVA: _____
 Nella qualità di: _____

Ditta/Ragione Sociale: _____ Prov. _____
 Sede legale in: _____
 Via: _____
 Tel: _____ E-Mail: PEC: faibruzzo@pecposteciond.it
 Ubicazione azienda (solo se diverso dal domicilio o dalla sede legale)
 Sede azienda: _____ Prov. _____ Via: _____

Criteri di Selezione degli Enti pubblici, privati e di ricerca (punteggio ai fini della graduatoria)

- | | | | |
|---|--------------------------|--------------------------|----------|
| | si | no | punti |
| - Sede legale ed operativa nella Regione Abruzzo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 5 |
| - Sede operativa nella Regione Abruzzo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 2 |
| - Esperienza maturata nel settore apistico regionale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 2 |
| - Conformità del progetto alle linee programmatiche regionali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 1 |

Totale punteggio

QUADRO I - CALCOLO DEL CONTRIBUTO AMMISSIBILE ED AMMESSO

Azione	Sottoazione	Descrizione	Spesa	Contributo ammissibile IVA esclusa	Contributo ammesso IVA esclusa
A	a.2	Seminari e Convegni Tematici	8.000,00	8.000,00	8.000,00
A	a.3	Azioni di Comunicazione: Abbonamenti a riviste specialistiche	5.555,56	5.000,00	2.328,34 *
B	b.4	Acquisti di idonei Presidi Sanitari	18.000,00	9.000,00	8.984,17 **

* Finanziata parzialmente per carenza di fondi;
 ** Adeguamento per riduzione lineare dell'importo totale di contributo pubblico dell'azione.

Eventuali motivazioni:

QUADRO I - ANNOTAZIONI

Pescara il 14/01/2015

l'Incaricato dell'Istruttoria
 P.A. Pietro TROIANI

QUADRO F – DICHIARAZIONI – IMPEGNI – ULTERIORI ALLEGATI

- Possesto di Partita IVA: si no
- Esercita attività di impresa non rientrante nel campo dell'IVA: si no
- E' una Forma Associata: si no
- E' un Ente pubblico, privato e di ricerca: si no

QUADRO F – INTERVENTI RICHIESTI A FINANZIAMENTO

Azione	Sottoscrizione	Descrizione	Spesa
A	a.2	Seminari e Convegni Tematici	8.370,00
A	a.3	Azioni di Comunicazione: Abbonamenti a riviste specialistiche	5.560,00
B	b.4	Acquisti di Idonei Prestiti Sanitari	18.000,00

QUADRO G – AMMISSIBILITA'

- Il soggetto richiedente è in possesso dei requisiti di ammissibilità: si no
- In caso di non ammissibilità specificare le motivazioni: //
- In caso di ammissibilità si procede alle ulteriori seguenti valutazioni

QUADRO H – CRITERI DI SELEZIONE E PRIORITÀ – ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

Criteri di Selezione delle Forme associate ad esclusione degli Enti pubblici, privati e di ricerca (punteggio ai fini della graduatoria)

- Sede legale nella Regione Abruzzo si no punti **5**
- Numero soci da 51 a 100 si no punti **1**
- Numero soci da 101 a 150 si no punti **1,5**
- Numero soci oltre 150 si no punti **2**
- Numero alveari rappresentati da 2001 a 5000 si no punti **1**
- Numero alveari rappresentati da 5001 a 10000 si no punti **2**
- Numero alveari rappresentati oltre 10000 si no punti **3**

Totale punteggio: 10

SEZIONE A.2 - DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA DI AIUTO

Domanda n. (Codice a barre) **53705006210**
 Data di inoltro della domanda di aiuto cartacea: **16/12/2014**
 Protocollo n. **RA334250** Data di protocollo **16/12/2014**

QUADRO B – DATI RELATIVI ALLA FIGURA INCARICATA DELL'ISTRUTTORIA

Nome e Cognome: **P.A. Pietro TROIANI** Qualifica: **Assistente Tecnico**

QUADRO C – VERIFICA RICEVIBILITÀ

- la domanda di aiuto:
- è stata presentata nei termini previsti dal bando si no
 - è completa della documentazione prevista dal bando si no
 - ad un primo esame risulta compilata in tutte le sue parti si no
 - è sottoscritta in originale dal titolare si no
 - riporta in allegato copia in corso di validità del documento di identità del titolare si no

QUADRO D – VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AIUTO

- Progetto esecutivo delle attività per le quali è richiesto il finanziamento: si no
- Copia autenticata del verbale del competente Organo attestante l'approvazione del Progetto esecutivo e l'indicazione del Responsabile dello stesso: si no
- Copia dello Statuto di costituzione: si no; Statuto agli atti del Servizio **ELENDO SOCI IN LEGOLA CON I VESICANTENTI NELLE GIURTE SOCIALI**
- Copia aggiornata del libro dei soci: si no
- Tre preventivi comparabili di ditte diverse (ove necessario): si no
- In ordine alle verifiche effettuate la domanda di aiuto è da ritenersi: Ricevibile Non ricevibile

In caso di "Non Ricevibile" riportare le motivazioni: //

Pescara, 14/01/2015 L'incaricato del controllo: **P.A. Pietro TROIANI**

Eventuale documentazione esplicativa richiesta con nota prot. n. // del //

Elenco documentazione	Pervenuta in:
1) data	data
2) data	prot.
3) data	prot.

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
COLLEGIO REGIONALE PER LE GARANZIE STATUTARIE

Parere n. 1/2015

Consiglio Regionale
Collegio regionale per le garanzie statutarie*REGIONE ABRUZZO*
COLLEGIO REGIONALE PER LE GARANZIE STATUTARIE

PARERE N. 1 DEL 2015

Il Collegio Regionale delle Garanzie Statutarie,

composto da:

Fabrizio Politi (Presidente)

Stefano Civitarese Matteucci (VicePresidente)

Arnaldo Lucidi (Consigliere)

Giampiero di Plinio (consigliere)

Riunitosi,

presso la sede del Consiglio Regionale in Pescara, per esaminare la richiesta di parere avanzata dal Presidente della Regione Luciano D'Alfonso con **decreto 26.11.2014, n. 97**, pubblicato sul BURA n. 134 speciale del 3.12.2014, espone quanto segue.

Il decreto presidenziale n. 97/2014 dispone, al tempo stesso:

- la non promulgazione della **deliberazione consiliare n. 10/4 del 11.11.2014** avente per oggetto «Modifiche alle LL.RR. 31 agosto 1978, n. 57 (Trattamento assistenziale e previdenziale dei dipendenti), 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico delle norme sul

trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari) e 13 gennaio 2014, n. 8 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Bilancio pluriennale 2014 - 2016)»;

- il rinvio di tale deliberazione al consiglio regionale;
- la trasmissione del decreto stesso a questo collegio.

Va *in limine* osservato che l'ordine di trasmissione del decreto al collegio non può che essere interpretato come implicita richiesta di formulazione di un parere in ordine al contenuto del decreto stesso, non essendovi altre ragioni per cui l'ordinamento preveda il coinvolgimento di questo collegio nell'ambito dell'attività istituzionale della Regione Abruzzo.

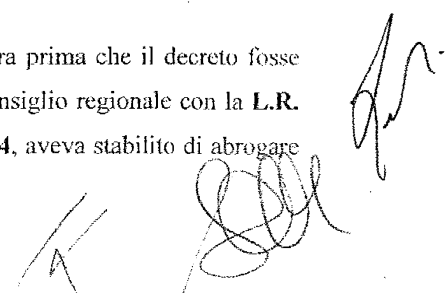
L'art. 3 della legge istitutiva del collegio include il Presidente della Giunta regionale tra i soggetti che possono rivolgere al collegio una richiesta di parere:

- a) sull'interpretazione dello Statuto nei conflitti tra gli organi della Regione;
- b) sull'ammissibilità dei referendum e delle iniziative popolari, di cui all'art. 7 della presente legge;
- c) sui rilievi di compatibilità con lo Statuto delle deliberazioni legislative;
- d) sull'interpretazione dello Statuto e la compatibilità, con questo, di leggi e provvedimenti riguardanti gli Enti Locali, anche su richiesta del Consiglio delle Autonomie Locali, nel caso previsto dall'art. 71 dello Statuto;
- e) su ogni altra questione di legittimità dell'azione regionale, anche con riferimento ad iniziative legislative.

Il presidente è dunque senza dubbio organo legittimato a ricorrere a questo collegio né la legge regionale stabilisce formule particolari per la richiesta.

La legge istitutiva stabilisce anche un termine entro il quale il collegio esprime il proprio parere, che è di venti giorni dalla richiesta da parte degli organi competenti, prorogabile di ulteriori dieci giorni una sola volta per motivate ragioni. Al di là della circostanza che tale termine appare certamente ordinatorio e non perentorio (nel senso che una volta decorso il termine senza che il parere sia stato espresso, gli organi regionali possono procedere ugualmente, ma questo non impedisce, comunque, al collegio di esprimersi), nel caso in questione la successione degli eventi ha reso superfluo un pronunciamento nei termini, essendo come si dirà venuta meno la materia del contendere, ma permane l'opportunità di una pronuncia alla luce della importanza della questione sottoposta.

La materia del contendere deve ritenersi cessata poiché – ancora prima che il decreto fosse pubblicato sul BURA e divenisse noto a questo collegio – il consiglio regionale con la **L.R. 28 novembre 2014, n. 43**, deliberata nella seduta del **25.11.2014**, aveva stabilito di abrogare



«L'articolo 2 della legge regionale approvata dal Consiglio regionale con deliberazione legislativa n. 10/4 dell'11 novembre 2014 "Modifiche alle LL.RR. 31 agosto 1978, n. 57 (Trattamento assistenziale e previdenziale dei dipendenti), 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari) e 13 gennaio 2014, n. 8 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Bilancio pluriennale 2014 - 2016)».

Tale articolo 2, recante tra l'altro la previsione dell'anticipazione del pagamento dell'indennità di fine mandato ai consiglieri regionali, contiene le disposizioni che hanno determinato il suddetto dispositivo di "non promulgazione" di cui al decreto presidenziale in esame. Tale previsione, si legge nel decreto presidenziale, «potrebbe determinare eventuali profili di illegittimità costituzionale».

Con una nuova deliberazione legislativa del 25 novembre 2014, poi divenuta legge n. 43/2014 per effetto della pubblicazione nel **BURA 5 dicembre 2014, n. 135 Speciale** ed entrata in vigore il 6 dicembre 2014, si è di fatto modificata (è dubbio che si possa parlare qui di abrogazione per quanto si dirà subito appresso) la precedente deliberazione legislativa dell'**11.11.2014**.

Il decreto presidenziale è stato pubblicato il **3 dicembre 2014**, ma non risulta che esso sia stato trasmesso al collegio dagli uffici della giunta regionale come disposto nel decreto stesso. Si può dunque parlare di una sorta di spontanea e implicita adesione del consiglio regionale ai rilievi contenuti nel decreto presidenziale 26.11.2014, n. 97.

Occorre, peraltro, evidenziare una incongruenza derivante dalla successione delle deliberazioni legislative.

Nel medesimo BURA 5 dicembre 2014, n. 135 Speciale è in effetti pubblicata non soltanto la legge regionale n. 43/2014 ma anche la legge regionale n. **42/2014**, risultante dalla deliberazione **consiliare n. 10/4 del 11.11.2014** e che in base al decreto presidenziale in esame, pubblicato sul **BURA n. 134 speciale del 3.12.2014**, non sarebbe stata promulgata. Nel preambolo della legge regionale n. 42/2014 si legge, tuttavia, la rituale formula di promulgazione presidenziale.

Occorre, allora, ritenere che il decreto del 26 novembre, recante tra l'altro la non promulgazione della deliberazione legislativa n. 10/4 del 11.11.2014, sia stato poi a sua volta sostituito *in parte qua* dall'atto di promulgazione appena menzionato. L'incongruenza risiede nel fatto che risulta promulgato, entrato in vigore e contestualmente abrogato (dalla legge n. 43) un articolo 2 della legge regionale n. 42/2014 che per effetto della deliberazione

legislativa del 25 novembre 2014 non è mai entrato in vigore come articolo di una legge regionale.

Tale incongruenza può ritenersi innocua, ma probabilmente se l'intento del consiglio regionale era quello di superare il conflitto venutosi a creare con il Presidente della Regione, sarebbe stato più corretto deliberare nuovamente l'intero testo della legge emendato dell'articolo 2 citato e sottoporre tale nuovo testo al presidente per la promulgazione.

La soluzione per così dire pragmatica e politica della situazione determinatasi per effetto del decreto in esame giustifica la suddetta osservazione che il parere del collegio non è in questa occasione diretto alla soluzione di un caso concreto.

Rimangono tuttavia importanti questioni di carattere giuridico-istituzionale rispetto alle quali questo collegio deve pronunciarsi, ritenendo che su di esse il Presidente della Regione abbia ritenuto di investirlo della vicenda.

* * *

Entrando, dunque, nel merito della richiesta di parere, occorre dapprima stabilire – in assenza di espliciti quesiti – su cosa il collegio è chiamato a esprimersi e in base a quali delle fattispecie elencate dall'art. 3 della legge istitutiva.

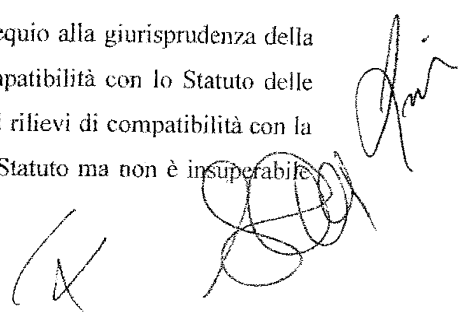
La questione di cui il collegio è investito concerne il dubbio di illegittimità costituzionale di una deliberazione legislativa del consiglio regionale per contrasto con una disciplina legislativa statale (sollevato dal Presidente della Regione in sede di promulgazione).

Tale questione, come illustrato in precedenza, è però superata dal fatto che ancora prima che il collegio ne venisse a conoscenza, una nuova deliberazione del consiglio regionale aveva eliminato la disposizione in ipotesi illegittima. Non mette conto qui dunque soffermarsi sul fatto se la previsione di estensione della possibilità dell'anticipazione del pagamento dell'indennità di fine mandato a tutti i consiglieri regionali violasse norme costituzionali.

Ciò che resta, peraltro, rilevante è il contesto in cui una tale pronuncia del collegio sarebbe venuta a inserirsi e la stessa ammissibilità di un parere in ordine alla costituzionalità di una deliberazione legislativa.

Occorre partire da quest'ultimo punto, perché esso consente anche di affrontare l'altro problema di come inquadrare la presente richiesta di parere nell'ambito delle fattispecie di cui all'art. 3 della legge istitutiva.

Il collegio ha già avuto modo in passato di escludere – in ossequio alla giurisprudenza della Corte costituzionale – che in sede di parere sui rilievi di compatibilità con lo Statuto delle deliberazioni legislative si possa estendere il sindacato anche ai rilievi di compatibilità con la Costituzione. Al di là del dato letterale – che si riferisce allo Statuto ma non è insuperabile.



come si dirà più avanti – tale estensione costituirebbe una invasione delle prerogative giurisdizionali riservate alla Corte costituzionale, una sorta di giudizio di costituzionalità anticipato.

Occorre precisare che questa limitazione riguarda in particolare la fattispecie di cui alla lettera c) dell'art. 3 della legge istitutiva, ove, si ripete, il collegio è chiamato a pronunciarsi « sui rilievi di compatibilità con lo Statuto delle **deliberazioni legislative**».

E' in questi casi che il parere del collegio assume una particolare efficacia nei confronti del procedimento di formazione della legge regionale, incidendo in modo significativo anche sulle dinamiche democratico-rappresentative. La previsione, infatti, di cui all'art. 80.2 dello Statuto regionale, secondo cui il consiglio regionale può deliberare in senso contrario ai pareri del collegio a maggioranza assoluta, riguarda in modo specifico questa fattispecie. E' da qui, in particolare, che si desume *a contrario* che la deliberazione legislativa ritenuta dal collegio in contrasto con lo Statuto non può essere promulgata se non approvata nuovamente con una maggioranza rinforzata.

L'art. 119 del regolamento consiliare specifica tale fase eventuale del procedimento di formazione della legge regionale:

«Art. 119

Verifica di compatibilità con lo Statuto delle deliberazioni legislative da parte del Collegio per le Garanzie statutarie

1. La richiesta di parere sui rilievi di compatibilità con lo Statuto delle deliberazioni legislative è presentata per il tramite del Presidente del Consiglio al Presidente del Collegio delle Garanzie statutarie entro sette giorni dalla pubblicazione della deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

2. La richiesta di cui al comma 1 indica:

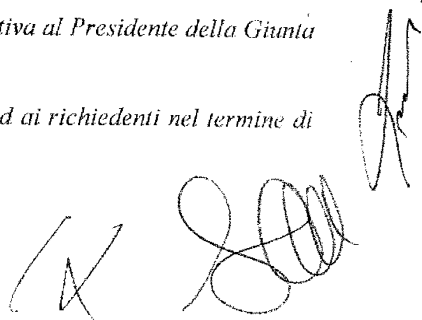
a) le disposizioni della deliberazione legislativa che si ritengono contrarie alle norme statutarie;

b) le disposizioni dello Statuto che si ritengono violate;

c) i motivi della richiesta di parere.

3. Fino alla scadenza del termine di cui al comma 1, il Presidente del Consiglio sospende la trasmissione, per la promulgazione, della deliberazione legislativa al Presidente della Giunta regionale.

4. Il Collegio trasmette il parere al Presidente del Consiglio ed ai richiedenti nel termine di cui alla legge regionale istitutiva.



5. Trascorso il termine di cui al comma 4 senza che il Collegio abbia trasmesso il parere o se il Collegio si esprime dichiarando la conformità allo Statuto dell'atto esaminato, il Presidente del Consiglio trasmette, per la promulgazione, la delibera legislativa al Presidente della Giunta regionale.

6. Se il Collegio ritiene non conforme allo Statuto una deliberazione legislativa, il Consiglio regionale nella prima seduta utile riesamina l'atto discutendo e deliberando sulle sole parti oggetto del giudizio di non conformità statutaria, sulla base del parere del Collegio ed esprime voto finale sull'intero atto.

7. Nella seduta di cui al comma 6 il Consiglio:

a) se lo ritiene, modifica gli articoli oggetto di eventuali rilievi;

b) se non intende adeguarsi, sulle corrispondenti parti della deliberazione, delibera a maggioranza assoluta.

8. Nel corso della discussione, possono essere ascoltati per non più di cinque minuti il relatore della proposta e, per tre minuti, anche per dichiarazione di voto, un rappresentante della Giunta regionale e di ogni gruppo. Possono essere presentati solo emendamenti o proposte di modifica direttamente connessi alle parti in discussione».

E' proprio in riferimento a questi casi (quando la volontà del consiglio regionale si è già formata e per divenire legge occorre soltanto la fase di integrazione dell'efficacia costituita da promulgazione e pubblicazione) che risulta da escludere il suddetto "giudizio di costituzionalità anticipato".

Questo non vuol dire, peraltro, che nell'ambito di una differente fattispecie tra quelle elencate nell'art. 3 della legge istitutiva il collegio possa anche essere richiesto di esprimere un'opinione meramente consultiva anche su eventuali profili di incostituzionalità. A una ipotesi del genere si addice in particolare la fattispecie residuale secondo cui possono essere richiesti pareri al collegio «su ogni altra questione di legittimità dell'azione regionale, anche con riferimento ad iniziative legislative» (lett. e). Con riferimento a tale fattispecie, a differenza delle altre non prevista dallo Statuto, non si ritiene infatti applicabile la regola della maggioranza assoluta contenuta nel suddetto art. 80.2 dello Statuto stesso e ripetuta all'art. 5 della legge istitutiva.

Tanto chiarito, si può procedere oltre, passando a chiedersi se, tuttavia, una "valutazione di costituzionalità" di una deliberazione legislativa da parte del collegio possa essere compiuta nel caso in cui lo stesso sia chiamato a pronunciarsi in sede di interpretazione dello Statuto nei conflitti tra gli organi della Regione e in particolare nel caso in cui tale conflitto riguardi il presidente e il consiglio, vale a dire i due organi regionali direttamente legittimati dal voto.

popolare. In tal caso a venire in rilievo è la previsione di cui alla lettera a) dell'art. 3 della legge istitutiva, che però si combina – come si preciserà meglio a seguire – con la previsione di cui alla suddetta lettera c). Si tratta vale a dire di una ipotesi in cui il conflitto sull'interpretazione dello Statuto tra gli organi della Regione (lett. a) verte sulla compatibilità con lo Statuto delle deliberazioni legislative (lett. c).

Nel caso sottoposto all'attenzione del collegio si è infatti in presenza di un conflitto di questo tipo, ove il presidente non ritiene di poter avallare una decisione legislativa del consiglio.

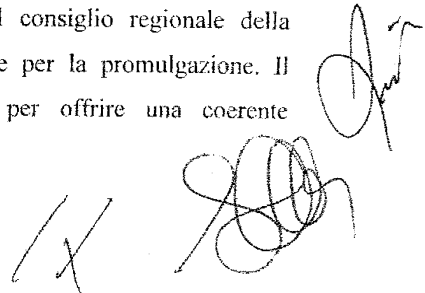
E' opportuno lasciare ancora in sospeso la domanda formulata, poiché essa potrà trovare migliore risposta esaminando più accuratamente il contesto giuridico di tale conflitto, che è quello del "sub-procedimento" di promulgazione della legge regionale.

Nelle premesse del d.p. 26.11.2014, n. 97, oggetto del presente parere, si "considera" che «nell'ordinamento regionale non esiste una disposizione analoga a quanto stabilito dall'articolo 74 della Costituzione, il quale attribuisce al Presidente della Repubblica il potere di chiedere alle Camere, con messaggio motivato, una nuova deliberazione della legge, al cui eventuale esercizio consegue però l'obbligo di promulgazione».

Dall'evidenziare tale lacuna non deriva peraltro *sic et simpliciter* che il Presidente della giunta regionale possa ritenere di non promulgare la deliberazione legislativa del consiglio, come sembra desumersi dal punto 1. del dispositivo in cui si decreta «**di non promulgare la deliberazione legislativa...**», con un atto che avrebbe l'effetto di chiudere il procedimento legislativo con una sorta di diniego e che andrebbe ben oltre anche quanto è consentito dalla Costituzione al presidente della Repubblica.

In realtà, tale punto 1 del dispositivo deve essere interpretato nel modo più conforme all'ordinamento giuridico e che ne consenta la conservazione. Questa operazione ermeneutica risulta possibile solo se si considera tale punto 1 in stretta connessione con gli altri punti del dispositivo del decreto e con il contesto fattuale-temporale in cui il decreto stesso si colloca. Gli altri due punti del dispositivo sono quelli in cui si stabilisce di inviare la deliberazione legislativa al consiglio e di trasmettere il decreto stesso a questo collegio. L'elemento temporale riguarda il fatto che il decreto è stato assunto quando non era trascorso il termine di venti giorni per la promulgazione previsto dall'art. 34 dello Statuto.

Ebbene, l'insieme di questi elementi consente di affermare che il decreto in parola costituisca non un rifiuto definitivo di promulgazione ma un rinvio al consiglio regionale della deliberazione legislativa operato prima che spirasse il termine per la promulgazione. Il contestuale invio al collegio assume rilievo determinante per offrire una coerente



ricostruzione dei poteri del presidente della Regione che consenta di colmare la lacuna sopra evidenziata.

Che si tratti in senso tecnico di una lacuna deriva dal fatto che il procedimento di promulgazione della legge regionale sia rimasto immutato nonostante il profondo mutamento che ha interessato sia il procedimento di formazione delle leggi regionali sia la forma di governo regionale in seguito alle riforme del Titolo V della Costituzione degli anni 1999-2001.

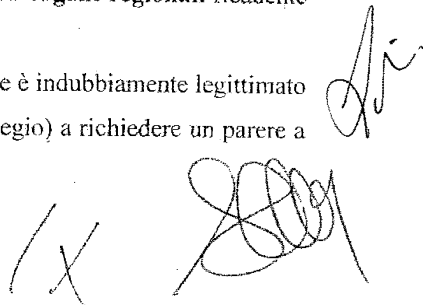
Ci si riferisce, in primo luogo, alla circostanza che la soppressione della fase di controllo governativa delle deliberazioni legislative regionali ha fatto venire meno ogni verifica di legittimità prima dell'entrata in vigore della legge che non sia quella eventuale del collegio per le garanzie statutarie. Nel previgente regime la promulgazione svolgeva effettivamente un ruolo meramente dichiarativo, e l'ipotesi di un sindacato presidenziale in sede di promulgazione non era in pratica neanche problematizzata, proprio perché il controllo era esercitato dallo Stato.

A tale circostanza si aggiunge quella della trasformazione del Presidente regionale in un organo a sua volta direttamente elettivo e munito quindi di una propria legittimazione politico-rappresentativa. Da quest'ultimo aspetto, occorre subito chiarire, non può peraltro inferirsi una trasformazione della funzione dell'atto di promulgazione delle leggi in senso sostanzialmente codecisorio. L'assetto delle fonti e l'attribuzione sostanziale della funzione legislativa al consiglio non possono essere messe in discussione e nell'esercizio della potestà di promulgazione della legge il ruolo del Presidente della Regione continua a dover essere accostato a quello analogo del Presidente della Repubblica, per definizione estraneo all'indirizzo politico. Sotto questo profilo non si può non rilevare come appaia fuori quadro il riferimento nel decreto in esame ai provvedimenti della giunta regionale di superamento delle c.d. misure di privilegio come supporto motivazionale delle misure adottate.

Resta, però, il dato che la mancata previsione del rinvio della deliberazione legislativa al consiglio, nel caso in cui essa appaia palesemente illegittima, costituisce un problema, reso attuale dal decreto presidenziale in esame.

La soluzione del problema consiste nel portare a sintesi gli elementi sopra considerati a partire dall'inquadrare una siffatta ipotesi come un **caso di conflitto tra organi regionali** ricadente nella previsione di cui all'art. 80.2 dello Statuto regionale.

Dinanzi a una deliberazione legislativa del consiglio il presidente è indubbiamente legittimato (come recita espressamente l'art. 3 della legge istitutiva del collegio) a richiedere un parere a questo collegio.

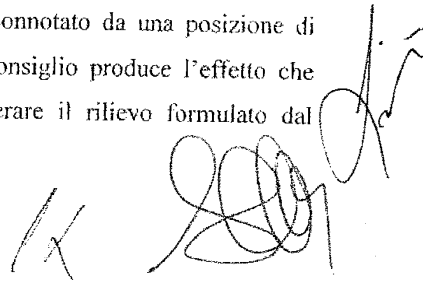


Altrettanto indubbiamente lo *spatium deliberandi* concesso al collegio per la sua pronuncia coincide e anzi può superare lo *spatium deliberandi* della fase di promulgazione. Va da sé, pertanto, che il Presidente, esercitando la potestà di rivolgersi al collegio, al tempo stesso sospende il decorso del termine di promulgazione. Tale potestà deve essere **necessariamente esercitata prima che tale termine spiri**. Non esistono conseguenze positivamente previste all'ipotesi della mera inerzia nel promulgare una legge, ma si tratterebbe certamente di un caso di grave violazione di essenziali funzioni costituzionali in grado di mettere a repentaglio i meccanismi a tenuta del sistema.

Nell'ipotesi ora tratteggiata, la evidente differenza con il caso del rinvio di una legge da parte del Presidente della Repubblica al Parlamento è sia che il giudizio del presidente della Regione deve essere filtrato dal collegio per le garanzie statutarie e sia che tecnicamente il rinvio al consiglio è in realtà un **rinvio al complesso del consiglio regionale comprensivo degli apparati che a esso fanno capo**, tra cui per l'appunto il collegio per le garanzie statutarie.

Si può osservare come il fatto, apparentemente banale, che la legge regionale istitutiva del collegio per le garanzie statutarie, 11 dicembre 2007, n. 42, integrando la disciplina statutaria abbia incluso tra i soggetti legittimati a mettere in moto la funzione consultiva del collegio stesso, il Presidente della Regione e la giunta regionale, abbia invece un significato pregnante. Esso è quello di avere sottratto il collegio stesso – sia pure organo di garanzia appartenente al complesso degli apparati del consiglio – a un ruolo solo servente del consiglio stesso, rendendolo invece partecipe della dinamica propria degli equilibri tra gli organi che caratterizzano l'attuale forma di governo regionale. D'altronde, questo è coerente e consequenziale con l'attribuzione per previsione statutaria di una sorta di funzione mediatrice nell'ambito dei conflitti tra organi regionali.

In breve, la previsione dell'art. 3 della legge istitutiva consente di configurare una sorta di "potere di rinvio" da parte del Presidente della giunta regionale al consiglio regionale attraverso la necessaria mediazione del giudizio del collegio per le garanzie statutarie. Questo potere di "rinvio", se confrontato ancora una volta con quello analogo di cui all'art. 74 della Costituzione, è sì maggiormente vincolato ma è anche più efficace. Più vincolato perché in realtà esso è soggetto appunto al filtro del collegio (peraltro organo di cui fanno parte esperti in materie giuridiche di alta qualificazione professionale e connotato da una posizione di sostanziale indipendenza), più efficace poiché il rinvio al consiglio produce l'effetto che questo dovrà pronunciarsi a maggioranza assoluta per superare il rilievo formulato dal presidente e condiviso dal collegio.

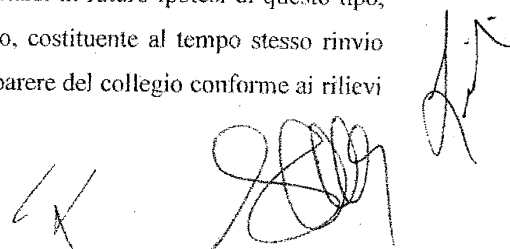


E' a questo punto che occorre tornare al punto lasciato in sospeso del contenuto materiale di tale rilievo. E' evidente, infatti, che allorché il rilievo riguardi la compatibilità della deliberazione legislativa con lo Statuto, non si pongono problemi di sorta. Qui siamo nell'ambito direttamente coperto dalla lettera c) dell'articolo 3 della legge istitutiva, sebbene allo stesso tempo esso si lasci inquadrare, come esposto in precedenza, anche nel caso del conflitto tra organi di cui alla lettera a) per il semplice fatto che a formulare i rilievi è il Presidente della regione e non una quota di consiglieri regionali (normalmente – secondo l'esperienza maturata negli anni di funzionamento del collegio – appartenenti alla minoranza). Si ritiene, tuttavia, che a differenza del caso in cui il parere sia richiesto in seno al consiglio regionale (dal Presidente del Consiglio regionale, dal Consiglio regionale, dalle Commissioni Consiliari, da 1/5 dei Consiglieri), allorché esso riguardi il caso di un conflitto tra il Presidente della giunta e il consiglio nel suo complesso, e in particolare quando esso si situi nell'ambito della fase di promulgazione di una deliberazione legislativa, allora la richiesta di parere possa riguardare anche profili di costituzionalità e non soltanto in senso stretto la compatibilità con lo Statuto.

E' soprattutto a questo riguardo, vale a dire, che la suddetta lacuna consistente nella assenza di una anche solo sommaria funzione di controllo nella formazione della legge regionale, saldandosi con la nuova posizione anche "esterna" del presidente della giunta rispetto al consiglio regionale, induce a ritenere che debba riconoscersi nel nuovo scenario alla fase della promulgazione una limitata funzione di controllo sulla legittimità costituzionale della emananda legge regionale.

L'estensione del sindacato del collegio delle garanzie statutarie che ne deriva non è peraltro incompatibile con il necessario riferimento al parametro rappresentato dallo Statuto. Una delle disposizioni di carattere più generale dello Statuto della Regione Abruzzo, contenuta nell'art. 2, stabilisce, infatti, che «la Regione esercita poteri e funzioni in base allo Statuto e nei limiti della Costituzione». Si può, pertanto, ritenere che nei casi in cui il Presidente della giunta regionale sollevi rilievi che possano comportare il superamento dei limiti fissati dalla Costituzione da parte di una deliberazione legislativa, il collegio, impiegando il citato articolo 2 come norma interposta, possa esprimersi sulla compatibilità della deliberazione legislativa con i limiti costituzionali.

E' il caso di aggiungere che qualora dovessero ripresentarsi in futuro ipotesi di questo tipo, sarebbe auspicabile che la richiesta di parere al collegio, costituente al tempo stesso rinvio della legge al consiglio sottoposto alla condizione di un parere del collegio conforme ai rilievi



presidenziali espresso nei termini temporali previsti dalla legge istitutiva, fosse formulata in termini espliciti e con riferimento al quadro giuridico sopra rappresentato.

* * *

Un'ultima osservazione appare opportuna quanto al caso, adombrato come visto nel decreto presidenziale in esame, che il contrasto riguardi lo stesso indirizzo politico. Oltre a quanto già osservato in precedenza, e ribadendo che tale ipotesi non può in alcun modo essere ricondotta alle fattispecie di cui all'articolo 80 dello Statuto e articolo 3 della legge istitutiva, la sola ipotesi astrattamente concepibile sarebbe quella di una soluzione politica, in fondo quanto verificatosi nella vicenda in questione sebbene secondo modalità non del tutto appropriate. Anche questa soluzione non può, naturalmente, mettere in discussione l'indisponibilità del termine entro il quale la promulgazione va necessariamente pronunciata, salva l'ipotesi di richiesta di parere al collegio sopra illustrata.

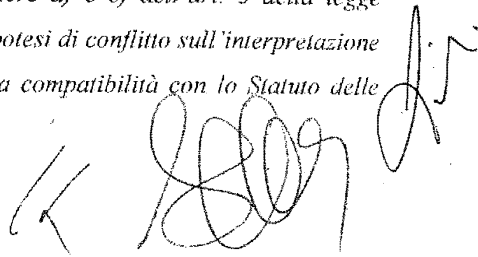
Il termine dei venti giorni può, tuttavia, essere "utilizzato" dal Presidente per favorire una ulteriore riflessione del consiglio in ordine a una propria deliberazione attraverso lo strumento della "comunicazione" al consiglio di cui all'art. 137 del Regolamento del consiglio regionale, che presenta tratti di analogia con il messaggio motivato del Presidente della Repubblica alle Camere. Mediante tale comunicazione il Presidente potrebbe anche richiedere la convocazione straordinaria del consiglio ai sensi dell'art. 35, comma 3 del regolamento stesso.

Resta fermo che, decorso il termine di venti giorni, la promulgazione non può che seguire.

* * * *

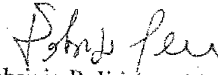
Tanto premesso, il Collegio

ritenuta ammissibile la richiesta contenuta nel decreto presidenziale 26.11.2014, n. 97, pubblicato sul BURA n. 134 speciale del 3.12.2014, rivolta al collegio per le garanzie statutarie di valutare la compatibilità con i limiti costituzionali della deliberazione consiliare n. 10/4 del 11.11.2014 avente per oggetto «Modifiche alle LL.RR. 31 agosto 1978, n. 57 (Trattamento assistenziale e previdenziale dei dipendenti), 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico delle norme sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari) e 13 gennaio 2014, n. 8 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Bilancio pluriennale 2014 - 2016)», da inquadrarsi – secondo il combinato disposto delle lettere a) e c) dell'art. 3 della legge istitutiva del collegio per le garanzie statutarie – come ipotesi di conflitto sull'interpretazione dello Statuto tra gli organi della Regione vertente sulla compatibilità con lo Statuto delle

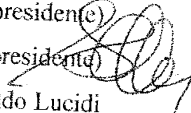


deliberazioni legislative, ritiene cessata la materia del contendere essendo la deliberazione legislativa n. 10/4 citata superata dalla legge regionale n. 43 del 2014.

Pescara, 29 gennaio 2015



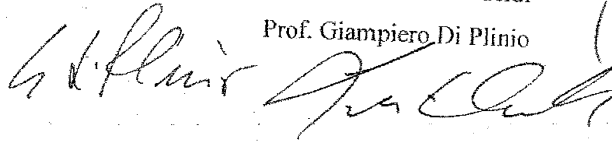
Prof. Fabrizio Politi (presidente)



Prof. Stefano Civitarese Matteucci (vicepresidente)

Avv. Arnaldo Lucidi

Prof. Giampiero Di Plinio



ENEL DISTRIBUZIONE SPA
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE
UNITÀ DI PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI

Decreto di asservimento ai sensi dell'art. e 23 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., dei terreni sopra ai quali verrà realizzato l'ELETTRODOTTO MT in via Fornace di Carrito nel Comune di Ortona dei Marsi per allaccio del Sig. Cristini Giovanni Battista, in cavo aereo e sotterraneo a media tensione. Pratica 687/11/AQ. ITER 382468

Comune di Ortona Dei Marsi

(Prov. Aq)

Tel 0863 87113 fax 0863 87134

DECRETO DI ASSERVIMENTO

OGGETTO: Decreto di asservimento ai sensi dell'art. e 23 del D.P.R. n.327/2001 s.m.i, dei terreni sopra ai quali verrà realizzato l'ELETTRODOTTO MT in via Fornace di Carrito nel Comune di Ortona dei Marsi per allaccio del Sig. Cristini Giovanni Battista , in cavo aereo e sotterraneo a media tensione. Pratica 687/11/AQ. ITER 382468

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

PRESA IN ESAME la documentazione diretta ad ottenere l'emissione del decreto di asservimento coattivo, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., dei terreni occorrenti per la realizzazione dell'ELETTRODOTTO MT in via Fornace di Carrito nel Comune di Ortona dei Marsi per allaccio del Sig. Cristini Giovanni Battista , in cavo aereo e sotterraneo a media tensione.

VISTA la richiesta di emissione del Decreto Di Asservimento presentata da Enel Distribuzione Macro Area Territoriale Centro Sviluppo Rete Lazio , Abruzzo e Molise con sede legale in Roma via Ombrone, 2 prot. DIS/MAT/CE/DTR-LAM/SVR/ in atti prot. 2179 del 09.10.2014 consistente in :

- istanza citata;
- piano particellare descrittivo con indennità di asservimento;
- piano particellare grafico;

VISTO che la società ENEL ha ottenuto autorizzazione alla esecuzione dei lavori giusta determina rimessa dalla Provincia di l'Aquila settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile prot. 4378 del 23.01.2014 e quanto in essa contenuto depositata in atti d'ufficio con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi della Legge Regionale n. 83 del 20.09.1988 integrata dalla Legge Regionale n. 132 del 23.12.1999;

Che per alcuni proprietari di fondi interessati dalla costruzione dell'elettrodotto non è stato possibile costituire gli atti di Servitù Bonaria di elettrodotto come previsto dal RD 1775/33;

VISTA la legge 07.08.1990,n.241;
VISTO il D.Lgs. 29/93 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge 127/97;

Premesso che :

l'Enel ha rimesso la documentazione diretta ad ottenere l'emissione del decreto di asservimento coattivo, ai sensi del combinato disposto degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 s.m.i., dei terreni occorrenti per la realizzazione dell'ELETTRODOTTO MT in via Fornace di Carrito nel Comune di Ortona dei Marsi per allaccio del Sig. Cristini Giovanni Battista , in cavo aereo e sotterraneo a media tensione.

VISTA la richiesta di emissione del Decreto Di Asservimento presentata da Enel Distribuzione Macro Area Territoriale Centro Sviluppo Rete Lazio , Abruzzo e Molise con sede legale in Roma via Ombrone, 2 prot. DIS/MAT/CE/DTR-LAM/SVR/ in atti prot. 2179 del 09.10.2014 consistente in :

- istanza citata;
- piano particellare descrittivo con indennità di asservimento;
- piano particellare grafico;

VISTO che la società ENEL ha ottenuto autorizzazione alla esecuzione dei lavori giusta determina rimessa dalla Provincia di l'Aquila settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile prot. 4378 del 23.01.2014 e quanto in essa contenuto depositata in atti

Per quanto sopra esposto

Ritenuto l'opera indifferibile ed urgente

D E T E R M I N A

-che l'impianto da realizzare è del tipo amovibile , a norma dell'art. 52 quater del DPR n.327/2001, le aree interessate dalla realizzazione dell'elettrodotto sono escluse dalla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'asservimento;

-che la realizzazione dei lavori riveste carattere di urgenza poiché è necessario far fronte alla richiesta crescente di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione , e pertanto ricorrono le condizioni per la Determinazione Urgente dell'Indennità Provvisoria da corrispondere alle ditte interessate di cui all'art. 22 del DPR 327/01 ;

-che la redazione dei verbali di consistenza e di immissione in possesso avverrà per mezzo di propri tecnici indicati quali : Geom. De Paoli Dario;

-richiamata la Determinazione Dirigenziale n.del Servizio Tecnico Comunale avente per oggetto : "Decreto di asservimento coattivo, ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. n.327/2001 s.m.i, dei terreni sopra ai quali verrà realizzato l'ELETTRODOTTO MT in via Fornace di Carrito nel Comune di Ortona dei Marsi per allaccio del Sig. Cristini Giovanni Battista , in cavo aereo e sotterraneo a media tensione. Pratica 687/11/AQ. ITER 382468"

di approvazione atti depositati in narrativa elencati quali :

-istanza citata;

-piano particellare descrittivo con indennità di asservimento;

-piano particellare grafico

CONSIDERATO CHE ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 del DPR 327/01 e s.m.i. sussistono i presupposti affinché il decreto di asservimento possa essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della modalità come proposte da Enel, con approvazione degli importi delle indennità provvisoria di asservimento da corrispondere alle ditte interessate , di cui all'art. 22 del DPR 327/01 , dalle opere di cui in oggetto ;

DECRETA

1) di autorizzare a tutte le forme di comunicazione, previste dall'art. 52, provvederà il soggetto richiedente mentre per quelle di pubblicità provvederà l'Ente attraverso la pubblicazione del presente decreto sull'albo pretorio telematico che si intenderà così assolta per gli intestatari catastali irreperibili;

- 2) l'istituzione a favore di Enel Distribuzione P.I.05779711000, da parte del COMUNE DI ORTONA DEI MARSI, Autorità asservente, la servitù rimovibile di elettrodotto dei terreni descritti negli elaborati
-piano particellare descrittivo con indennità di asservimento;
-piano particellare grafico;
- 3) l'occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori in oggetto è altresì disposta a favore di Enel Distribuzione, con decorrenza dalla data di esecuzione del presente decreto, l'occupazione temporanea delle porzioni degli immobili posti in Comune di ORTONA DEI MARSI meglio evidenziate negli Elaborati “-piano particellare grafico” e “piano particellare descrittivo con indennità di asservimento”;
- 4) di approvare l'indennità provvisoria di asservimento.
- 5) condizioni di asservimento. I proprietari ai quali verrà imposto questo asservimento dovranno attenersi alle condizioni sotto riportate diverse a seconda che il loro terreno subisca il passaggio di cavo aereo o interrato.
Condizioni di servitù per:

_ ELETTRODOTTO AEREO

Enel distribuzione avrà facoltà di:

- 1. far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;*
 - 2. collocare, mantenere ed esercire l'elettrodotto;*
 - 3. de ramificare e/o abbattere quelle piante che, a esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, possano essere di impedimento alla costruzione dell'elettrodotto;*
 - 4. de ramificare e/o abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare, a esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, la messa in servizio il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto.*
 - 5. modificare la tensione dell'elettrodotto, il numero e il tipo dei conduttori e dei sostegni ed il loro posizionamento, salvo la corresponsione di una ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio. Il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimarrà a disposizione dei proprietari.*
- L'area asservita sarà utilizzata dai proprietari compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto e inerente servitù, senza eseguire nell'area stessa opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù.*
- I danni subiti dai proprietari durante la fase di costruzione dell'elettrodotto saranno valutati e liquidati al termine dei lavori.*
- Saranno inoltre valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifiche all'elettrodotto, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio dell'elettrodotto stesso.*
- ENEL Distribuzione avrà l'obbligo di rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.*

_ ELETTRDOTTO IN CAVO SOTTERRANEO

Enel distribuzione avrà facoltà di:

1. far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dell'elettrodotto e di compiere i relativi lavori;
2. scavare, posare tubazioni ed eseguire tutti quei lavori necessari per la messa in opera dell'elettrodotto, nonché di apporre cippi segnalatori della presenza del medesimo;
3. deramificare e/o abbattere quelle piante che, a esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, possano essere di

impedimento alla messa in opera e all'esercizio dell'elettrodotto;

Il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimarrà a disposizione dei proprietari.

I proprietari non potranno:

- _ eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dell'elettrodotto;
- _ piantare alberi di alto fusto ed erigere manufatti di qualunque genere a meno di 1,5 metri dall'area asservita;
- _ collocare o far collocare condutture interrate nell'area asservita senza previa intesa con Enel Distribuzione.

I danni subiti dai proprietari durante la fase di costruzione dell'elettrodotto saranno valutati e liquidati al termine dei lavori.

Saranno inoltre valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere

straordinario ed eccezionale o di modifiche all'elettrodotto.

ENEL Distribuzione avrà l'obbligo di rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

5) modalità di notifica ed esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà notificato, a cura e spese del Comune di Ortona dei Marsi, ai proprietari dei terreni indicati

nell'Elaborato "piano particellare descrittivo con indennità di asservimento";

del presente decreto, nelle forme degli atti processuali civili.

6) data inizio asservimento coattivo (Immissione in possesso).

Il presente decreto dispone che l'asservimento a favore di Enel Distribuzione avrà inizio con l'immissione in

possesso e cioè con l'esecuzione del medesimo decreto nei tempi e modi stabiliti dall'esecutore dei lavori.

_ il/...../..... dalle ore

i signori o società:

La notificazione dovrà avvenire almeno sette giorni prima della data fissata per l'esecuzione. All'atto dell'esecuzione, i

tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso con lo stato di consistenza del bene in

contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano

dipendenti del beneficiario dell'asservimento. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

7) modalità di accettazione dell'indennità.

Si invita la S.V. a voler far sapere allo scrivente, entro trenta (30) giorni dall'immissione in possesso, se condivide la

determinazione urgente dell'indennità nella misura indicata nell'Elaborato "piano particellare di asservimento".

In caso affermativo, vorrà far pervenire documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene in modo che il

pagamento della somma su indicata possa essere effettuato entro 60 gg.

8) modalità di determinazione definitiva delle indennità.

Se non condivide la determinazione dell'indennità di asservimento, entro il termine previsto dal comma 1 dell'art.22 del

D.P.R. n. 327/2001, cioè 30 giorni successivi all'immissione in possesso, il proprietario potrà designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura prevista dall'articolo 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e, se non condivide la relazione finale, può, entro trenta giorni dalla notifica della stima, proporre opposizione ai sensi dell'art. 54 del DPR 327/01.

In assenza dell'istanza del proprietario, l'Autorità asservente richiederà la determinazione definitiva dell'indennità di asservimento alla Commissione provinciale, prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvede entro il termine di trenta (30) giorni, e da comunicazione della medesima determinazione al proprietario, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

9) deposito delle indennità definitive non accettate.

Ove l'avente diritto non abbia manifestato nei termini di legge l'accettazione espressa dell'indennità definitiva,

l'Autorità asservente ne dispone il deposito presso la Cassa depositi e prestiti.

10) registrazione, trascrizione e pubblicazione del presente decreto e annotazione della sua esecuzione nei registri immobiliari.

L'Enel Distribuzione provvederà senza indugio, secondo l'art.23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a proprie cure e

spese, alla registrazione e alla trascrizione del presente decreto, alla sua pubblicazione per estratto sul BURT nonché ad

indicare in calce al decreto stesso la data in cui è avvenuta la sua esecuzione e a trasmettere copia del relativo verbale

all'ufficio per i registri immobiliari per la relativa annotazione.

11) modalità e i termini per il ricorso.

Contro il presente decreto è ammesso Ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Abruzzo, entro 60 giorni

dalla data della sua notifica (art. 23 della L.1034/71 integrata e modificata dalla L. n. 205/2000) ovvero Ricorso

Straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/71 e s.m.i.) entro 120 giorni dalla medesima data.

F.TO IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
ARCH. BERARDINO RUGGERI

Copia conforme all'originale

ENEL Distribuzione S.p.A.
Sviluppo Rete - PLA
Muro Alentejo
[Firma]

AVVISI DI RETTIFICA

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**Avviso di rettifica relativo alla Determinazione dirigenziale n. 5 del 06.02.2015 pubblicata sul BURAT Ordinario n. 6 dell'11.02.2015**

Consiglio Regionale
Direzione Affari della Presidenza e Legislativi
Servizio Affari Istituzionali

AVVISO DI RETTIFICA

Si avvisa che la Determinazione dirigenziale n. 5 del 6.2.2015 pubblicata sul BURAT n. 6 dell'11.2.2015 la dicitura.

“Attuazione art. 5, comma 1 quinquies L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)- Approvazione Elenco regionale dei componenti gli organi di amministrazione – Integrazione nominativo Vicaretti Marianna” è sostituita con la dicitura :

” **Attuazione art. 5, comma 1 Ter L.R. n. 4 del 24 marzo 2009 (Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali)- Approvazione Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo. Integrazione nominativo Vicaretti Marianna”.**

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Francesca Di Muro)



PALAZZO I. SILONE



**SERVIZIO GABINETTO DI PRESIDENZA
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Leonardo da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

**Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/3264/3206**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**